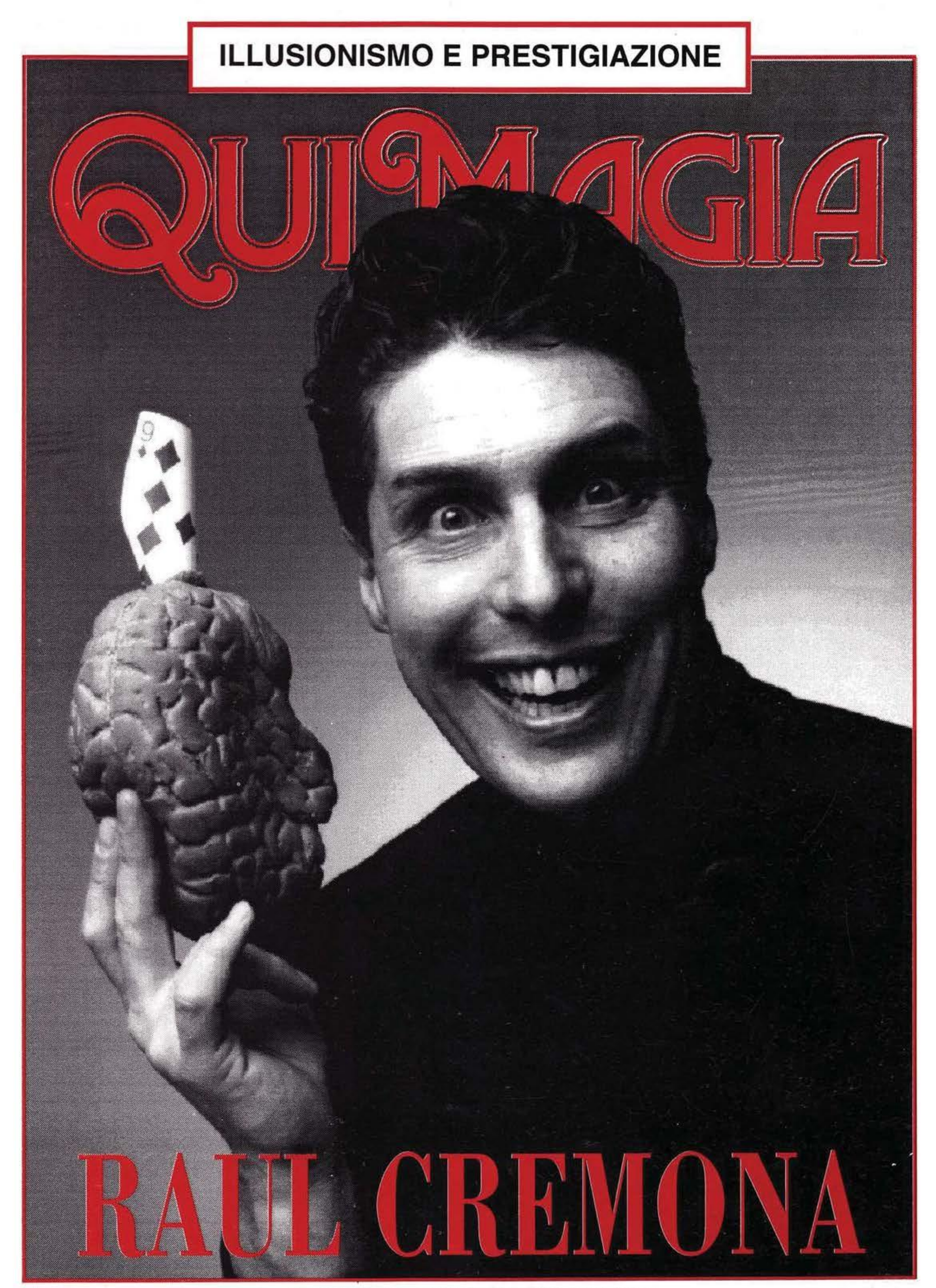
ILLUSIONISMO E PRESTIGIAZIONE

QUI MAGIA



RAUL CREMONA

ANNO DECIMO - VOLUME 5 - SETT./OTT. 1997


Zippo

L'EDITORIALE

SOMMARIO

QUIMAGIA
bimestrale indipendente di illusionismo per abbonamento

Edito da
TONY BINARELLI EDITORE
Via Montaione, 12
00139 ROMA
tel./fax 06 - 8862967

Direttore Responsabile
Alessandro Binarelli
Direttore Editoriale
Antonio Binarelli
Redattore Capo
Fernando Riccardi

Foto ed illustrazioni
Laura Riccardi
Playmagic Archivio

Traduzioni
S. Mastrobiso - F. Riccardi
V. Dobrzensky - P. Alberigi

Stampato da:
Tipolitografia Petrucci
Via G. Di Vittorio, 42 Tel. 9396070
00045 GENZANO DI ROMA

Ai sensi dell'art. 2, 3° comma, lettera I, del D.P.R. 26-10.1987, n.67, la cessione della rivista è esclusa dal campo di applicazione dell'I.V.A.

Autorizzazione del Tribunale di Roma nr. 00296/97 Cronologico 1668

...TRA NOI !

A qualcuno l' articolo che segue potrà sembrare critico, in realtà non lo è e non vuole esserlo, mi sembrava solo giusto fotografare un momento della nostra cronaca, che comunque rappresenta un cambiamento nella evoluzione italiana dello spettacolo di prestigiazione.

Tony Binarelli

ERE TELEVISIVE

Non vi è dubbio che la PRIMA ERA TELEVISIVA della prestigiazione sia stata aperta da SILVAN, che nel 1966, rientrato in Italia dopo 15 anni di successi sui maggiori palcoscenici dei music halls di mezzo mondo, abbia, con la sigla di SCALA REALE aperto i teleschermi alla prestigiazione..

Sul " teleschermo aperto" da questo grande professionista si sono poi avviati, qualche anno dopo, e più o meno contemporaneamente, TONY BINARELLI, ALEXANDER e VINICIO RAIMONDI.

Ognuno dei citati personaggi ha dato, al di la delle valutazioni personali e delle critiche, oggettive o meno, sulle singole esibizioni il proprio contributo alla valorizzazione ed alla diffusione dello spettacolo di prestigiazione sia con le apparizioni televisive che con gli spettacoli pubblici, sempre oscillanti tra il grande palcoscenico, il Grand Hotel e lo spettacolo da piazza.

Sempre per la fascia televisiva, in un momento storico intermedio vanno ricordati, presentatori quasi di arti annesse: JUKAS CASELLA e la sua ipnosi, ARTURO BRACHETTI e le sue trasformazioni alla "Fregoli", FRANCESCO SCIMEMI e la sua comicità demenziale, FABIAN, in un breve momento a fianco di PIPPO BAUDO, che lui vorrebbe dimenticare, come da lui stesso sostenuto nella prefazione del libro SCULTURE E MAGIE CON I PALLONCINI (recensito in questo stesso numero di QUI MAGIA) e RAPTUS alla ricerca del successo con una serie di scoop alla chi più ne ha più ne metta. E che oggi tenta di riciclarsi, con un genere indefinito, ma sicuramente lontano dal suo personaggio, vedere le sue prestazioni nel IL QUIZZONE di quest' estate televisiva di CANALE 5.

La prima generazione (SILVAN, BINARELLI, ALEXANDER, RAIMONDI) ha avuto ed ha sicuramente delle caratteristiche comuni sia d' immagine, di scelte tecnico-artistiche che di comportamento e più esattamente:

SILVAN e RAIMONDI per il loro look, e le scelte artistiche ed il repertorio impersonano la figura tradizionale del prestigiatore elegante, ricercato nel vestire, forbito nel parlare che porge al pubblico la propria arte per stupirlo, interessandolo ai fatti ed alle atmosfere misteriose che il loro lavoro evoca.

BINARELLI ed ALEXANDER entrambi dopo un excursus del mentalismo (erano i tempi), chi non ricorda la, a volte contestata, QUINTA DIMENSIONE, si sono entrambi e su vie diverse, modificati, BINARELLI con la prestigiazione intrattenimento creando quella che è stata definita comedy magic. ALEXANDER, da mago confidenziale alla grande illusione (i suoi ZIM ZUM ZAM televisivi e gli spettacoli pubblici).

Ma anche loro sul piano dell' immagine con un comportamento ed un look meno tradizionale, ma sicuramente elegante ed attraente, quasi presentatori, per il pubblico, di un mondo diverso e magico.

E da qui nascono le caratteristiche fondamentali:

IMMAGINE - Il prestigiatore come " l' uomo avventura " ovvero quello dotato di " abilità e poteri ", ovvero Il Mago ! Che, al momento della sua esibizione televisiva o meno, conquistava il palcoscenico, divenendone, per lo spazio-tempo consentitogli il protagonista assoluto.

REPERTORIO - Una accurata scelta artistica di effetti adeguati al loro personaggio selezionati tra quelli di magia generale, grandi illusioni, magia da palcoscenico o da sala. Brevi e non significativi i loro excursus nel close-up.

Inoltre tenendo presente le scelte degli altri, mi consta che come faccio io anche gli altri facciano registrando quasi tutte le apparizioni reciproche, onde evitare, salvo eccezioni casuali, di proporre lo stesso effetto o similari sovrapposizioni, sia per correttezza professionale, che per salvaguardia della propria unicità e professionalità.

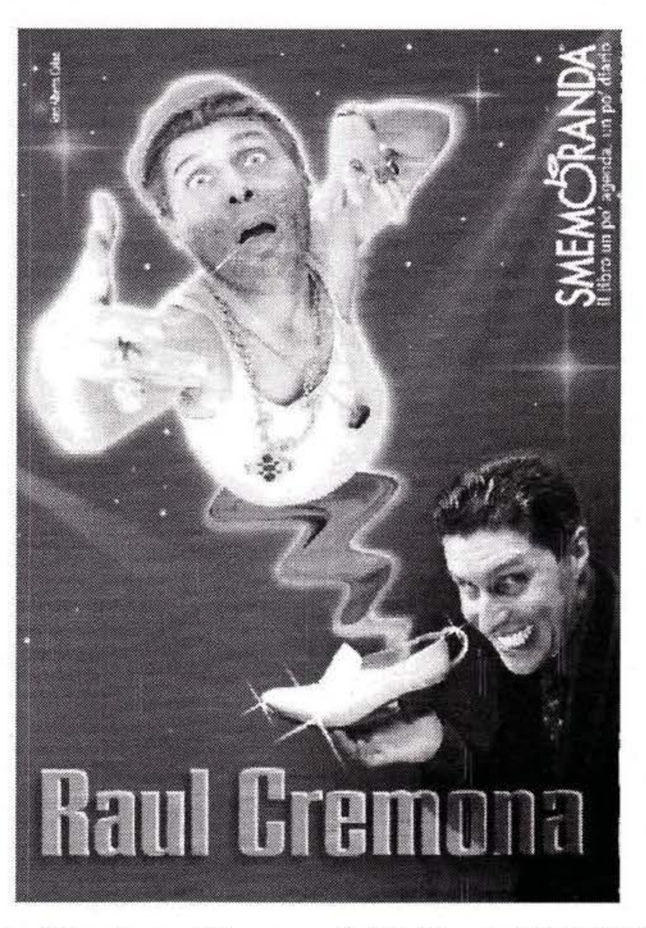
COMPORTAMENTO - Rispondendo ad un etica non scritta e non concordata ognuno di

L'EDITORIALE

loro, non ha mai, a parte la naturale concorrenza in quanto operanti nello stesso genere e nello stesso " mercato ", pubblicamente denigrato uno degli altri ne in televisione, ne sui giornali. Le bagarre all' interno dei circoli magici non hanno peso sulla immagine pubblica del professionista che deve comunque essere salvaguardata, nell' interesse del singolo, ma anche della prestigiazione e del suo mondo.
Questo modo di essere ha diffuso lo spettacolo televisivo, portato il personaggio del prestigiatore al livello delle "star dello spettacolo", e, naturalmente, aperto un settore commerciale dove molti da dilettanti prima, da semi-professionisti e professionisti poi si sono avviati, conquistando delle specifiche posizioni o cercando di farlo, nella maggioranza imitando qualcun altro e spesso, proprio per questo, restando al palo di una certa mediocrità.
Qualcuno invece è emerso battendo strade nuove e quindi creando e trovando il proprio diverso spazio e dando cosi vita, anche per mera età anagrafica, ad una seconda generazione artistica e quindi ad una SECONDA ERA TELEVISIVA, e questi emergenti sono sicuramente AURELIO PAVIATO, EDOARDO PECAR e RAUL CREMONA tutti e tre affidandosi fondamentalmente al close-up e, almeno in parte alla magia da sala.
Ed hanno, per esaminarli con gli stessi parametri di prima, le seguenti caratteristiche:
IMMAGINE - Assolutamente contraria al "sex appeal" dell' uomo spettacolo, se mai al fascino dell' uomo comune che fa cose straordinarie, e quindi il "casual" alla PAVIATO, che va in scena con lo stesso look che sa d'ufficio di tutti i giorni, o quello alla PECAR da leggermente eccentrico " rappresentante di commercio", quello cabarettistico e comunque più personalizzante di RAUL CREMONA, che propone se stesso come uno dei suoi personaggi.
Questa immagine sicuramente moderna, ma modesta d' impatto, almeno per PAVIATO e PECAR, prevede, nel corso delle loro esibizioni, il supporto di un altro personaggio quasi completante, provate a considerare quanto conta per PAVIATO il supporto di MAURIZIO COSTANZO, per PECAR quello di PAOLO LIMITI. Diverso per CREMONA che nella sua foga ed irruenza riesce a sganciarsi ed a gestire il pubblico da solo.
REPERTORIO - Anche qui vi sono delle differenze e non sempre positive, scelta portante per tutti e tre il close-up e/o la magia da sala, ma senza nessun rispetto ne per quanto già fatto dalla precedente generazione, ma nemmeno ed è estremamente più importante tra di loro; per cui è facile vedere l' uno o l' altro ripetere, non so se intenzionalmente anche se ne ho il dubbio, lo stesso effetto. Segno, se la scelta non è intenzionale, che non si guardano.
COMPORTAMENTO - La diatriba pubblica, altro elemento negativo, che almeno uno dei tre (non ne citiamo il nome, lo abbiamo già fatto, per non essere tacciati di criticismo di parte) rivolge, proprio dagli schermi televisivi, contro gli altri; con forse la segreta, erronea, speranza di avvalorare la propria posizione.
Ed adesso vieniamo alle novità di questo numero, che sono molte, e che apre con il personaggio copertina proprio RAUL CREMONA che nel lungo " A tu per tu " con MIMMO CECE mostra tutta la sua preparazione e ricerca artistica nel campo della prestigiazione e non solo; un intervista da leggere e su cui meditare.
Per i nuovi effetti apriamo con LA SPILLA DI HONG KONG di GIAMPAOLO ZELLI, un graditissimo ritorno sulle pagine di QUI MAGIA, di una delle firme più prestigiose della prestigiazione italiana; che ci regala una " moderna chicca " di close-up, tanto di moda oggi, e di cui è stato il primo e più apprezzato cultore italiano. Per gli altri effetti FERNANDO RICCARDI ha tratto da quel cappello a cilindro che è l' archivio della nostra redazione una serie di nomi prestigiosi come : SLYDINI, COPPER, MIKITO, BENATAR e MORRISON ed anche se il numero complessivo degli effetti è minore rispetto alla normale media, in quanto alcuni occupano molte pagine, sono sicuro che, per il loro valore, non ne resterete delusi.
Le consuete rubriche : LE RECENSIONI, IL CONCORSO e DALLA REDAZIONE completano questo numero che chiude con la cronaca, a cura di VENDA DOBRZENSKY, dei Gala del recente Congresso Mondiale F.I.S.M. di DRESDA, dove gli italiani erano pochini e che sono rimasti senza nessuna affermazione; per il prossimo mondiale mancano tre anni, l' appuntamento è a LISBONA nel 2000, datevi da fare !
E per coloro che si vogliono preparare o comunque passare una splendida e magica vacanza, anche in questo numero troverete il modulo per l' iscrizione al prossimo CORSO PROFESSIONALE e TROFEO PER LA PRESTIGIAZIONE di SAN MARTINO di CASTROZZA, aspetto le vostre iscrizioni. Passeremo una intera settimana all' insegna della magia con TOMMY WONDER, GIUSEPPE BONOMESSI, VANNI BOSSI, CLAUDIO PIZZUTI, VINICIO RAIMONDI e FERNANDO RICCARDI e tanti altri amici delle passate edizioni che ci hanno già confermato la propria adesione.
E sempre per i moduli, in questo numero già quello per il rinnovo del vostro abbonamento, contenuto, malgrado l' aumento dei costi di produzione, in sole Lit. 125.000, anche per il 1998, semprechè provvediate a rinnovarlo quanto prima e comunque entro il 30 NOVEMBRE 1997.
Molti si lamentano costantemente con noi per il ritardo e/o il mancato ricevimento della rivista, purtroppo malgrado lo impegno e la cura del reparto spedizioni le italiche POSTE, non perdonano. L' unico consiglio è di richiedere la spedizione per RACCOMANDATA, con il supplemento di Lit. 35.000 per abbonamento avrete la certezza di riceverlo in tempo e senza dispersioni. Tanto per fare un esempio il Nr. 2/97, spedito il 15 marzo u.s., ad alcuni non è ancora pervenuto, e siamo stati costretti ad inviarne una seconda copia, nel mese di luglio; la spedizione di marzo era incappata nello sciopero delle poste prima ed in quello delle ferrovie, quasi contemporaneo.
Per cui se non ricevete un numero di QUI MAGIA, nel secondo mese di prevista pubblicazione, non esitate a segnalarcelo, sarà nostra cura provvedere; le richieste vanno indirizzate alla cortesia del Redattore Capo FERNANDO RICCARDI - tel e fax 06/ 937 02 98.
Per questa volta è tutto, ARRIVEDERCI AL PROSSIMO NUMERO !

Tony Binarelli

IL PERSONAGGIO



RAUL CREMONA, professionista, da molti anni, di conclamata esperienza, ha raggiunto il successo televisivo con uno dei suoi personaggi il MAGO ORONZO, nella trasmissione televisiva di Mediaset: MAI DIRE GOAL. Quella riprodotta è la sua cartolina promozionale, dove il celebre ORONZO nasce dalla fantasia e dalla capacità di RAUL.

A TU PER TU con RAUL CREMONA

M. CECE

Parlare oggi di RAUL CREMONA, di MAGO ORONZO, significa parlare di MAURIZIO COSTANZO e delle sue camicie; ovvero non c' è nulla che non si sappia. E' gradevole stare in sua compagnia, RAUL, che ho avuto occasione d' incontrare durante un suo spettacolo in provincia di Bari, si è dimostrato una persona affabile, con un carattere forte, che sicuramente non passa inosservata. Ma prevenendo i malpensanti mi sono reso conto di come il successo non gli abbia dato alla testa. RAUL è l' animale da palcoscenico che non lascia nulla al caso. Ha costruito i suoi personaggi con precisione ed il pubblico lo ricompensa apprezzando ed applaudendo. Prima della sua esibizione, abbiamo avuto modo di scambiare qualche parola e ciò che segue è quanto ne è venuto fuori.

Avvertenze e modalità d' uso: durante la lettura immaginate che a parlare, ogni tanto, siano il MAGO ORONZO, ROBERT DE NIRO e tutti i suoi personaggi più conosciuti.

D.: RAUL, parlaci della tua vita professionale.

R.: *Sono venuto qui a fare spettacolo, non mi sono preparato. Ho cominciato tanti anni fa facendo il mago serio con gli anelli cinesi, le carte, il fazzoletto che cambia colore etc...un numero muto insomma, la gente guardandomi tendeva ad addormentarsi, allora decisi di cambiare totalmente copione,*

impadronendomi del microfono e cominciando a parlare a ruota libera. A proposito di questi ti racconto un aneddoto: era il 1983, avevo 27 anni e stavo facendo uno spettacolo in un oratorio, per 10 minuti ho eseguito il gioco degli anelli cinesi; dallo sguardo del pubblico, mi sentivo colui che sta per subire la pubblica esecuzione in piazza; è stato cosi che ho preso di prepotenza il microfono, ho cominciato a parlare dicendo cacchiate per 25 minuti scoprendo in questo modo che era meglio parlare.

D.: La magia comica è stata la tua prima passione, o è maturata nel tempo ?

R.: *La magia comica era un passaggio obbligato, perché ho scoperto che il modo per far ridere la gente era quello di dire fesserie dall' inizio alla fine; poi ho seguito il cabaret milanese che infuriava in quegli anni, il territorio in cui sono nato professionalmente è lo stesso in cui sono nati PAOLO ROSSI, ALDO GIOVANNI e GIACOMO, FRANCESCO SALVI e tanti altri, per cui il passaggio è stato quello di fondere una comicità di stampo cabarettistico milanese alla magia, creando cosi quel cocktail di magia e comicità che praticamente è il mio stile.*

D.: A quali maghi ti sei ispirato ?

R.; *Mi sono ispirato un po a tutti: dai maghi agli attori, da WALTER CHIARI a FRED KAPS. Ho sempre avuto una grande adorazione per i maghi del passato come FRED KAPS e FRANK GARCIA riuscendo cosi a sondare tutte le branche della prestigiazione: dalla magia comica al mentalismo, dal close-up alla magia da scena e alla manipolazione ed inoltre, per quanto riguarda la comicità, ho studiato sia quella classica che quella stand-up, tanto di moda ai nostri giorni. Quindi l' idea è stata quella di costruire un gusto, uno stile sui quali ho lavorato.*

D.: Hai detto che ti piace il mentalismo: come pensi che debba essere presentato ?

R.: *Mi piacerebbe fare mentalismo perché la gente non mi prende mai sul serio, specie se mi presento sul palco in modo compassato dicendo: " Signori buonasera, grazie vorrei a questo punto..." E' come la storia di quello che non ha mai cantato e comincia a farlo. Ad un certo punto la gente comincia a guardarlo male. Quindi per fare qualunque genere di spettacolo bisogna sentirsi nella parte; ognuno di noi è quello che riesce a fare, per cui anche se alcune cose si possono inventare, non bisogna mai allontanarsi dalla propria vena naturale.*

D.: Qual' é la tua vena naturale ?

R.: *La mia vena naturale è quella di avere sempre il pubblico addosso e di coinvolgerlo. Il pubblico che assiste allo spettacolo si aspetta che avvenga qualcosa, per cui bisogna riuscire a cambiare le aspettative, e per farlo occorre essere fortemente comico e coinvolgente. Questo è il mio stile, in quanto non sono necessariamente sempre un mago, ma sono anche un mago. " QUESTO E' IL MIO STILE ! GIUSTO ?!".*

D.: In questo periodo stai vivendo la massima popolarità grazie alla televisione. Pensi che sia determinante per un prestigiatore il lancio televisivo ? Oppure quanto incide sul tuo futuro ?

R.: *Oggi sto girando tutti i teatri d' Italia con un lavoro teatrale la cui regia è di ARTURO BRACHETTI. Pensa che sono stato a Milano dove ho fatto il tutto esaurito per quattro sere; tutto questo grazie alla televisione, in questo spettacolo che si chiama META' FISICO, META' FA SCHIFO, succede di tutto, canto, si gira un pianoforte, si apre, vengo fuori trasformato, faccio il mago, il comico e cosi la gente scopre che non sono soltanto il MAGO ORONZO. In questo modo passo un ora e dieci minuti facendo ridere, divertire e pensare, senza interpretare la parte del MAGO ORONZO che comunque fa poi la sua comparsa. . Se non avessi avuto questa opportunità televisiva non sarei mai andato in giro con la regia di ARTURO BRACHETTI, in teatri come il CIAK o il PARIOLI. La differenza tra un cantante ed un prestigiatore o un comico è minima, l' importante è riuscire a portare la propria arte ad un livello ottimale, in modo che tutti possano ammirarti. Oggi è indispensabile fare la televisione.*

IL PERSONAGGIO



RAUL CREMONA ha affiancato alle fatiche televisive di MAI DIRE GOAL e del COSTANZO SHOW, dove lo rivedremo anche nella prossima stagione televisiva, quelle di una lunga tornèe teatrale, con il suo spettacolo META' FISICO, META' FA' SCHIFO che ha toccato le più importanti piazze d'Italia, riscuotendo, ovunque, un unanime consenso di pubblico e di critica. MIMMO CECE, con lui nella foto, lo ha intervistato in occasione delle repliche a Bari.

D.: E' però vero che c' è chi riesce ad avere un buon successo lavorando solo in teatro...

R.: *Tutti quelli che riescono ad andare avanti in teatro sono persone baciate dalla fortuna e dalla bravura, perché fare teatro pieno è una magia vera.*

D.: Come è nato il tuo rapporto di collaborazione con BRACHETTI ?

R.: *Ero, nel 1973, a Saint Vincent, guardavo FRED KAPS, che era seduto ad un tavolo, mentre eseguiva dei giochi con le carte; fu in quella occasione che vidi un ragazzino che vinse il concorso eseguendo un numero in cui si trasformò tre, quattro volte, senza che si riuscisse a capire se fosse uomo, donna, giovane o vecchio. Era BRACHETTI. Da allora ci siamo sempre incrociati e, dopo aver fatto una regia per uno spettacolo di ALDO, GIOVANNI e GIACOMO (I Corti n.d.r.) gli ho chiesto di fare la regia per il mio spettacolo. E poiché la magia esiste, un giorno io e BRACHETTI abbiamo fatto uno spettacolo insieme. " QUESTA E' LA MAGIA ! GIUSTO ?!? ".*

D.: Quale effetto prediligi ?

R.: *Non c' è un effetto in particolare; io sono fortemente attratto dalle mani. Ricordo che all' età di otto anni guardavo una trasmissione in cui si vedevano delle mani con i guanti che eseguivano dei giochi, alcuni dei quali venivano svelati. Probabilmente erano le mani di KEN BROOKE. Questo per dirti che da quel giorno ho avuto la convinzione che il prestigiatore è tutto nelle mani, il resto cioè la scenografia, la cassa, mi piace soltanto se ciò è una proiezione dell' atmosfera che il mago riesce ad indurre; per cui le mani fanno sognare un mondo assurdo, bizzarro, di cose contro il loro ordine naturale, mentre poi c' è la parte del mago che affabula e che, parlandoti, riesce a renderti personaggio della storia che racconta, come riesce a fare RENE' LAVAND. Questo è la magia. Il resto spesso scivola in coreografia senza senso.*

IL PERSONAGGIO

D.: Poiché non voglio spedirti in un isola deserta (scusa Tony) ti chiedo direttamente quali sono i libri dai quali non ti separeresti mai ?

R.: *CLOSE-UP CARD MAGIC di HARRY LORRAINE, i primi due libri sulla cartomagia di FRANK GARCIA, in particolare SUPER SUBTLE CARD MIRACLES (1973 n.d.r.). " IO NASCO CARTARO, IO FACCIO I GIOCHI CO' ' E CARTE, POI 'A GENTE SE ROMPE 'E PALLE E FACCIO ANCHE ALTRE COSE " anche se mi piace molto il mentalismo. Poi mi piacciono molto le donne..Mah! Come si fa ad amare tutto ?*

D.: Assistiamo continuamente al proliferare di personaggi che non hanno nessuna cognizione dell' arte magica. Comprano scatoloni per affettare le proprie consorti, chiedendo bassi onorari (anche perché nessuno li pagherebbe) a all' occorrenza si denudano mostrando una pancia enorme e tentano addirittura di fare gli pseudo-fachiri; pensano che il falso pollice serva solo a far sparire il fazzoletto di seta, purché sia rosso, o che sia un profilattico rigido per ipo-dotati...

R.: *...Hai ragione, perché quelli ce l' hanno piccolo...*

D.: Come si può arginare questo fenomeno ?

R.: *E' un fenomeno che è sempre esistito. Questa è gente applaudita con una mano sola (simula il gesto di uno schiaffo n.d.r.) .Faccio una digressione: le parole hanno un senso ed una potenza magica. Non a caso nella tradizione esoterica si studia il potere esecutivo magico delle parole. Per chiarire meglio il concetto racconto una barzelletta:* ***C' è un mio amico che vince di tutto; un anno fa ha preso un topolino per terra l' ha scrostato e ha vinto una Mini Minor, recentemente ha vinto un viaggio in India, pagato e spesato di tutto. Quando è arrivato in albergo ha trovato una donna tutta per lui: sai quelle donne indiane, di carnagione scura, che hanno i capelli neri lunghi fino ai fianchi ed un bollino rosso sulla fronte ? Non ci crederai, gli ha scrostato il bollino ed ha vinto una Twingo !*** *Ecco se al posto di TWINGO dicessi FIAT 500 la gente non riderebbe, perché il comico quando scrive la chiusa di una barzelletta deve tener conto del suono che la parola riesce a creare. Nella magia è la stessa cosa: io frequentando convention, albergo trovo ovunque dei rompiballe. Questo è l' inizio di un gioco ! Devo cioè portare il pubblico a credere che ciò che sto raccontando è vero, in realtà è l' ennesimo sistema per eseguire il Cutting on Aces di DAI VERNON, che nel mio caso eseguo raccontando una storia e quindi recitando, le parole, i volumi, e i suoni debbono essere studiati. Tornando alla tua domanda questi prezzolati ci saranno sempre; il mondo è pieno di gente senz'anima. Finiscono e nascono, nascono e finiscono; non sono indispensabili a nessuno; sono indispensabili come le mura di cinta dei cimiteri.*

D.: Tu sei l' esempio di uno show-man che è riuscito a creare personaggi assolutamente originali e, sopratutto, ha avuto la capacità di costruirsi una personalità e un modo di intrattenere senza scopiazzature: come ci sei riuscito ?

R.: *Premetto che tutti gli artisti copiano, anche se va condannato colui che copia e prende tutto senza filtro. Le grandi lezioni vanno imparate, io ho appreso da TOTO', da EDOARDO: infatti il MAGO ORONZO somiglia un po' a EDUARDO DE FILIPPO, come anche a PAPPAGONE, io ho interiorizzato delle lezioni, un po' come avviene per le piante; quando si fa l' innesto di una pianta e poi la si corregge verrà fuori una bella pianta anche se è nata da un innesto. Se non ci fossero stati FRED KAPS, TONY SLYDINI, FRANK GARCIA, da chi avremmo imparato ? Bisogna imparare dagli altri le lezioni, filtrarle e, se si è dotati di intelligenza, usarle secondo la propria natura: altrimenti si creerebbero dei cloni che hanno caratteristiche somiglianti.*

D.: RAUL CREMONA in privato ed in scena, qual' è la differenza ?

R.: *Nessuna !*

D.: La popolarità tra il pubblico, o anche soltanto limitatamente all' ambiente magico, in alcuni casi può dare alla testa; non è fortunatamente il tuo caso. Come sei riuscito a rimanere te stesso ?

IL PERSONAGGIO

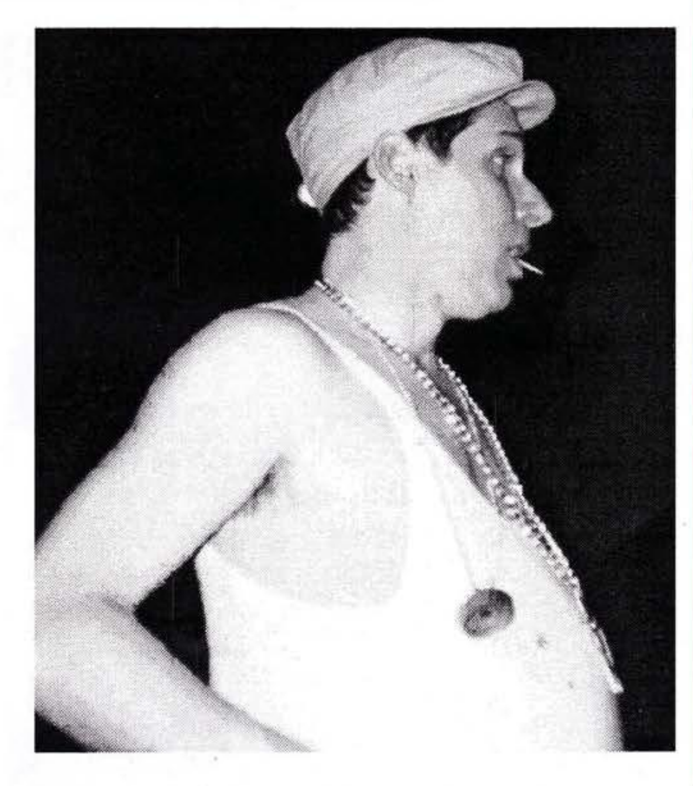
R.: *Se si diventa famosi come RAZ DEGAN, le donne cominciano ad adularti, ma diventando famoso come ORONZO è diverso, perché la gente ti incontra per la strada e dice:* ***" con la sola imposizione delle mani..."***

D.: Ma c' è chi diventa molto meno famoso di ORONZO e si tira parecchio la calzetta....

R.: *Darsi delle arie non serve a nulla ! Questo lavoro è in transizione, poiché non c' è tempo per autocelebrarti; se ti fermi sei fregato.*

D.: RAUL fatti una domanda e datti una risposta. Cosa non ti ho chiesto ?

R.: *Mi hai chiesto proprio tutto ! Anzi....Domanda: Chi è il più bravo mago del mondo ? - Risposta:* ***"Oheoueoue ! il Mago ORONZO !!!***



Nello spettacolo di RAUL CREMONA, oltre a molti dei suoi personaggi ed a sketch magici con il pubblico, compare, ovviamente, anche l' ormai mitico MAGO ORONZO. RAUL ha, fondendo cabaret e magia, creato un nuovo suo personalissimo genere.

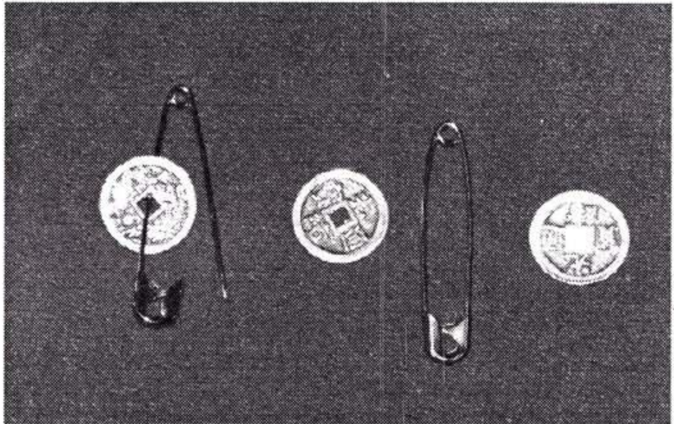
LA SPILLA di HONG KONG

G.P.ZELLI

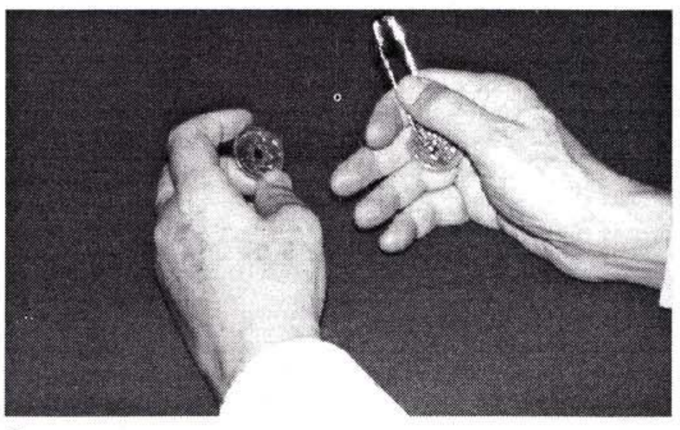
EFFETTO: Viene mostrata una spilla di sicurezza ed una moneta cinese forata al centro. La spilla è nella mano destra e la moneta nella sinistra. Avvicinate rapidamente le due mani e mostrate, con la destra, che la moneta si è infilata nella spilla chiusa. Fate notare che la moneta è entrata nella sbarra fissa della spilla e che l' estremità a molla di quest' ultima ne impedisce la fuoriuscita.
La mano sinistra è ovviamente mostrata vuota.
Riprendete con la sinistra la spilla con la moneta incatenata. Con la destra tirate verso il basso la spilla mentre la sinistra mostra la moneta caduta sul tavolo. Invitate uno spettatore ad infilare di nuovo la moneta nella spilla. Consegnategli la spilla e la moneta cinese: questa non ha più il foro centrale ed è quindi impossibile infilarla. Moneta e spilla sono lasciate agli spettatori per esaminarle.

OCCORRENTE: (Fig. 1)
1 moneta cinese con il foro al centro.
1 moneta cinese identica alla prima, senza il foro.
1 spilla normale, del tipo usato per il gioco delle spille di JERRY ANDRUS.
1 spilla identica alla precedente, con una moneta cinese forata, saldata o fusa attorno alla sbarra fissa. Il foro della moneta deve essere di diametro sufficientemente piccolo da impedire il passaggio della moneta attraverso l' estremità a molla.

ESECUZIONE:
Personalmente preferisco eseguire questo effetto dopo la routine delle spille, ma potete anche eseguirlo come effetto isolato o dopo un gioco con monete nel quale avete utilizzato una o più monete cinesi . In questo caso è necessario che le monete cinesi siano uguali a quelle dell' effetto precedente.
1) Prendete la spilla con la moneta infilata con la mano destra, nascondendo la moneta con le ultime


1


2


3

CLOSE - UP

4

7

5

8

6

9

dita. E' meglio chiudere la spilla sotto gli occhi degli spettatori, naturalmente tenendo sempre nascosta la moneta. Con la sinistra mostrate la moneta con il foro. Gli spettatori saranno incuriositi da questa strana moneta dandovi il tempo di chiudere visibilmente la spilla. (Fig. 2, vista del pubblico - Fig. 3, vista dell' esecutore).

2) Con la spilla nella destra e la moneta nella sinistra allontanate tra loro le braccia a circa un palmo sopra il tavolo e riaccostate poi velocemente le mani (Fig.4), cercando di far toccare tra loro le monete per far sentire un suono metallico. La mano destra prosegue la sua corsa verso sinistra e in avanti e la sinistra verso destra e verso il vostro corpo.

3) Alzate immediatamente la mano destra mostrando la spilla con la moneta infilata (Fig. 5). La mano sinistra avrà tutto il tempo di far cadere in grembo la moneta. Questo " lapping " sarà ottimamente coperto dalla misdirection della visione della spilla con la moneta infilata (Fig. 6).

4) Aprite la spilla (Fig. 7) e datela ad esaminare agli spettatori, cosi che possano rendersi conto della impossibilità di far uscire la moneta.

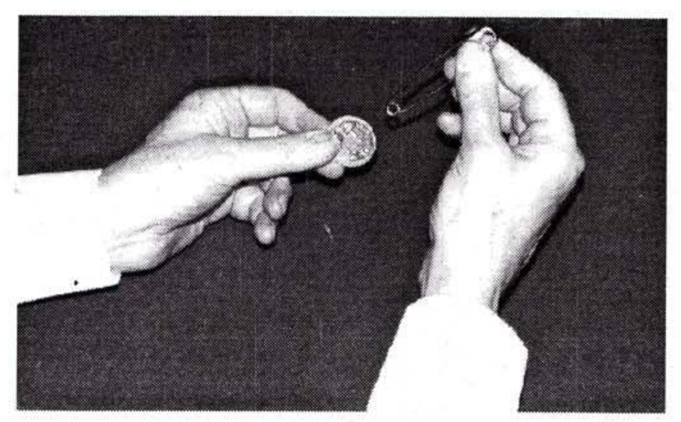
A questo punto il gioco è apparentemente terminato e voi potete voltarvi verso destra dove tenete la vostra valigetta magica (in posizione più bassa del tavolo e comunque con il coperchio aperto) come per prepararvi ad eseguire un altro effetto.

In realtà nella valigetta vi è una spilla normale e la moneta cinese non forata infilata a metà delle sbarre , quella apribile e quella fissa.

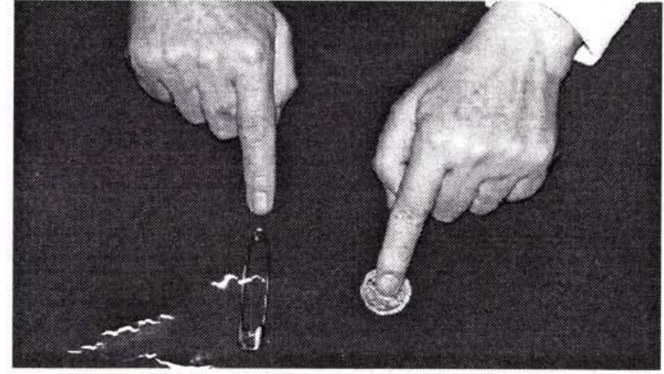
5) Riprendete dallo spettatore la spilla con la moneta infilata e rivolgetevi nuovamente verso destra come per riporre il tutto nella valigetta. Lasciate la spilla truccata e prendete con la stessa mano destra la spilla normale con la moneta non forata, riportandola in verticale sopra il tavolo. (La Fig. 8 mostra i due oggetti che debbono essere cambiati.) Il cambio è del tutto naturale e giustificato dal fatto che voi direte di voler far provare ad uno spettatore lo stesso effetto.

La velocità ed il movimento naturale non permetteranno agli spettatori di " memorizzare " a posteriori la possibilità del cambio. Credo che questo cambio sia più facile e naturale rispetto ad altri che richiederebbero sostituzioni manipolative complesse e inutilmente " pericolose ".

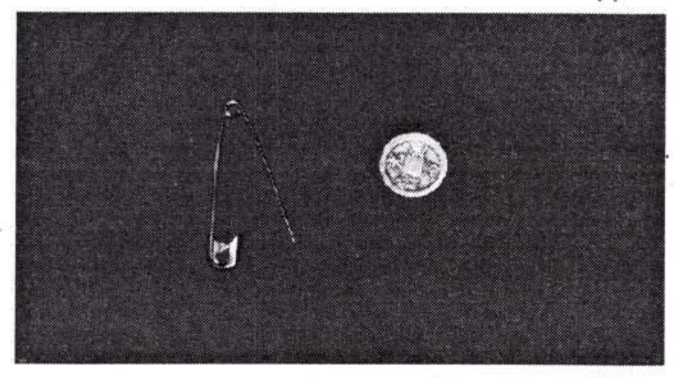
6) Trattenete nella destra la spilla in verticale con la moneta apparentemente infilata (Fig. 9), ben alta rispetto al piano del tavolo. Con la sinistra " sfilate " la spilla dalla moneta, datela ad esaminare e lasciate cadere la moneta sul tavolo (Fig. 10).



10



11



12

7) Con l' indice destro coprite il centro della moneta (per nascondere, fino all' ultimo la mancanza del foro) spingendola in avanti verso gli spettatori (Fig.11) togliete il dito dalla moneta e invitateli ad infilarvi la spilla (Fig. 12).

La sorpresa sarà doppia: avete sfilato la moneta e questa non è forata !

(N.d.r. : Gli oggetti necessari alla esecuzione di questo effetto sono stati realizzati da VANNI BOSSI che ne cura anche la commercializzazione.)

IL MISTERO DELLE SPILLE D'ORO

T. SLYDINI

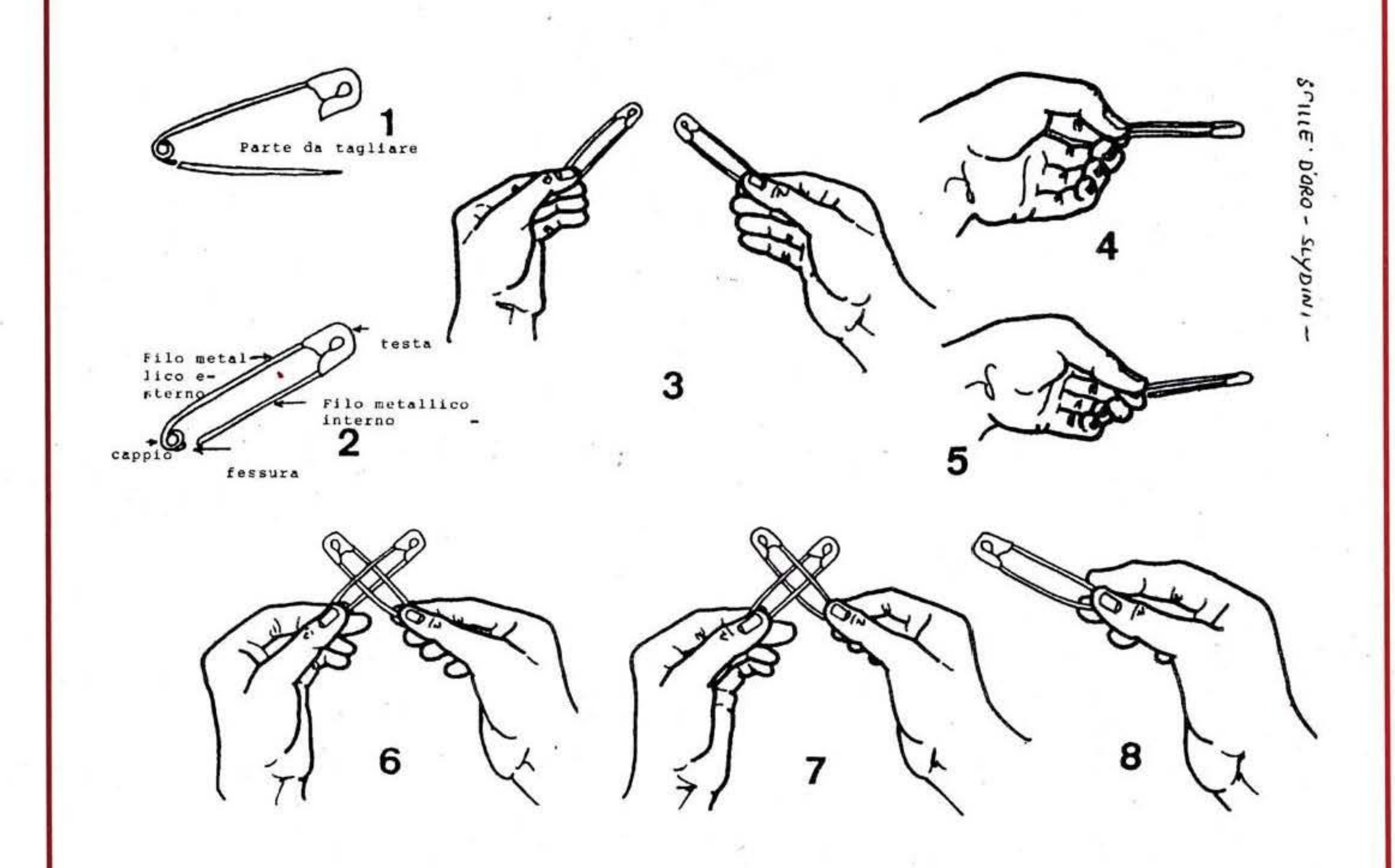
PREMESSA
SLYDINI è una leggenda vivente. Egli ha creato un proprio stile e diverse tecniche di magia di close-up. Questa routine è la più divertente piccola visuale illusione che io abbia mai visto. Con queste parole RICHARD KAUFMAN, che ha scritto e illustrato l'effetto, descrive questo piccolo capolavoro di close-up. (n.d.r.)

MATERIALE OCCORRENTE E PREPARAZIONE
Alcune spille di sicurezza chiamate anche spille da balia.
Potrete fare il gimmick della spilla voi stessi: ecco come. All'inizio del giuoco avrete bisogno di 2 spille. Le spille saranno grosse (preferibilmente dorate), solo una è preparata. Le spille, dovranno essere lunghe circa 7.5 cm. Aprite una spilla e tagliate la parte mostrata nella fig-1. Con una pinza raddrizzate la parte finale vicina al cappio. Poi, con della colla per metalli o con una saldatura, attaccate la parte che avete tagliato dentro la testa della spilla come nella fig-2. Mettete una delle due spille non preparate nella giacca sinistra o tasca dei pantaloni.

PRESA DI BASE E IL MOVIMENTO
Tenete le spille come nella fig-3; la, spilla preparata non cambierà MAI! Le spille sono tenute per il cappio tra le punte dei pollici e delle prime dita. Le spille sono in linea con i pollici, come se fosse una distensione di queste dita. Entrambi le spille sono tenute molto leggermente, e le vs dita debbono essere rilassate. È una presa pulita. Il vostro pollice e le prime dita sono leggermente piegate - non tenute rigidamente -. L'apertura operata nella spilla della mano sinistra (chiamata fessura) è sotto la punta del pollice sinistro. Mentre le vs dita sono piegate, la fessura è nascosta (fig-4). Se raddrizzate il vostro pollice sinistro e il primo dito, la spilla si muoverà lentamente verso destra, e la piccola fessura rimarrà nascosta sotto la punta del pollice. Quando, però, queste dita sono dritte, voi sarete in grado di vedere la fessura (fig-5). Questa piegatura e il raddrizzamento delle punte delle dita è il movimento di base. Le punte delle dita sinistre raddrizzate, esponendo la fessura, solo per una frazione di secondo prendono il filo metallico della spilla della mano destra per muoverla attraverso essa. Poi le dita sinistre immediatamente si piegano, completando il movimento di presa.

L'INTRODUZIONE PARLATA
"Avete mai sentito del mistero delle spille d'oro? Vedete, quando la mummia di RE TUT venne preparata fu avvolta in centinaia di metri di nastro. Non solo ma migliaia di spille furono ficcate nei nastri: ma non vennero chiuse. Nessuno sapeva perché le spille erano state lasciate aperte, così chiamarono un esperto. Questo lesse su di una pietra (corredo del sarcofago) che avrebbe portato sfortuna chiudere le spille. Ma un uomo non ci credette: disse, "Non sono che superstizioni chiuderò le spille". Quindi si recò sul posto. Quando venne via, però, erano tutte aperte di nuovo. Questo è il mistero che io non capisco! Lasciatemi fare una domanda...

FASE 1, L'ANELLO (IL COLLEGAMENTO)
Con le spille tenute come descritto, dite, "Se metto le spille in questo modo, sapete che sono una dentro l'altra: giusto?" (La parlata qui è un po' ambigua. La vostra definizione di "dentro" è differente da quella degli spettatori e grammaticalmente, è anche non corretta). Muovete la spilla della mano destra - prima testa - attraverso il centro della spilla della mano sinistra (fig-6). Lo spettatore risponderà "Giusto". Dite, "E se metto le spille in questo modo, saranno ancora dentro, giusto?" Fate esattamente l'opposto, per es., separate le spille, poi muovete la testa della spilla della mano sinistra attraverso il centro della spilla della mano destra (fig-7). Di nuovo, lo spettatore risponderà "Esatto". Dite "Bene. Ma state sbagliando! Affinché possiate metterle dentro, dovete aprirle, poi agganciatele, ed allora potete dire dentro! Affinché possiate metterle dentro, dovete aprirla dal di sopra..." Muovete il secondo dito destro vicino al primo dito, sul cappio finale della spilla. Spostate la presa, così la spilla è ora tenuta tra il pollice destro e il secondo dito (fig-B). Muovete le mani insieme, la spilla della mano destra tra il primo e il secondo dito sinistro (fig-9). Il filo metallico "interno" della spilla della mano destra resta contro il dorso del primo dito sinistro; il filo metallico "esterno" resta sul primo unito dal secondo e terzo dito sinistro. Stringete il primo e il secondo dito sinistro insieme, il primo dito abbassando il filo metallico "interno" della spilla della mano destra. Muovete le vostre mani insieme, muovendo la testa della spilla della mano sinistra attraverso il centro della spilla aperta dalla mano destra. Lasciate che il filo metallico inferiore della spilla della mano destra resti sulle vostre dita (secondo, terzo e mignolo sinistro) distese (fig-11). Fermatevi e lasciate lo spazio tra le spille per far vedere chiaramente. "Allora dovete agganciarla... Iniziate a girare la mano destra, palmo verso l'alto, ruotando il filo metallico inferiore della spilla aperta e verso sinistra - si muove nella fessura - (fig. 12). Lasciate che il filo metallico nella fessura resti contro il cappio finale della spilla nella mano sinistra, che fornisce un sostegno per il seguente movimento. (Le spille sono già collegate segretamente di sicuro). Mentre dite, "Agganciatela" chiudete la spilla della mano destra (fig-13). Il vostro primo dito destro fa ciò, spingendo verso il basso per agganciarlo. "Allora è dentro!" Le vostre dita destre capovolgono il



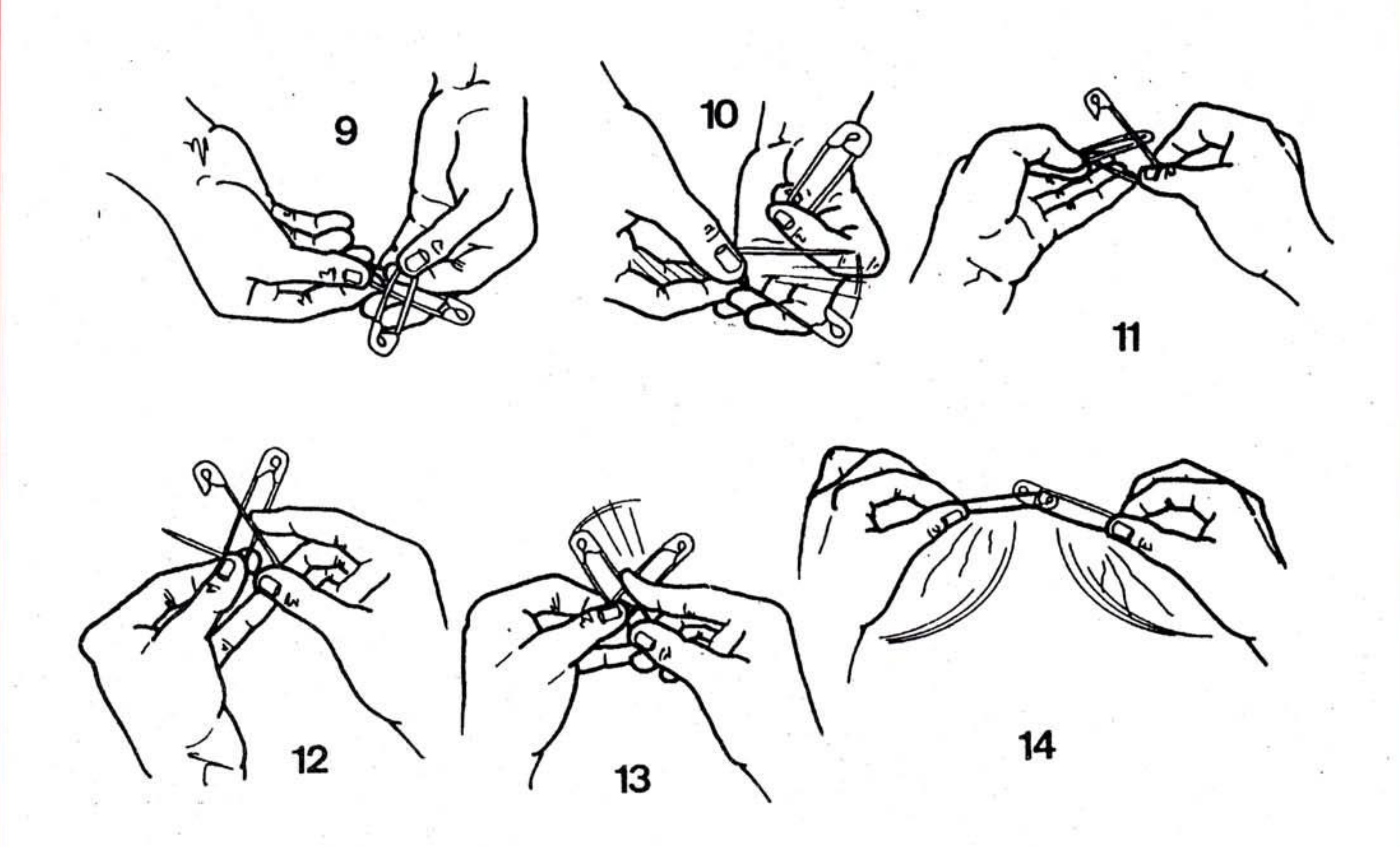
cappio finale della loro spilla verso il basso, lentamente, (per essere sicuri che il filo metallico è passato verso l'alto e attraverso la fessura), mentre entrambi le mani si girano palmo in basso e si separano (fig-14). Tirate leggermente le spille per mostrare chiaramente che sono realmente collegate. Durante la separazione, riprendete la spilla della mano destra tra il pollice e il primo dito.

SCIOGLIMENTO

Parlando: "Ma se tocco leggermente sulla parte inferiore, è diverso!" Girate le vostre mani, palmo verso l'alto, mentre le muovete insieme (fig-15). Notate che il filo metallico esterno della spilla della mano sinistra è sopra la spilla della mano destra. Continuate muovendo le mani insieme (entrambi si devono muovere nello stesso tempo), mentre muovete il cappio finale della spilla della mano destra verso la sinistra un po' velocemente (fig. 16). Piegate i polsi un po' verso l'interno. Il filo metallico interno della spilla della mano destra si muoverà nella fessura. "Ma se tocco molto leggermente... sulla parte inferiore..." In questo momento le dita sinistre fanno il movimento di presa di base per permettere un più facile e rapido passaggio verso la fessura. Notate che il centro della spilla della mano destra si muove attraverso la fessura (fig-17). Girate il palmo della mano destra verso il basso, muovendo il filo metallico verso il basso e attraverso la fessura. La mano fa un po' di pressione, forzando il filo metallico contro la spilla della mano sinistra (fig-18). Muovete la spilla della mano destra verso la testa della spilla della mano sinistra, fermandovi proprio sotto di essa (fig-19). Fate ciò che segue (uno scioglimento visuale) mentre dite "inferiore". Lentamente fate toccare la spilla della mano destra contro la spilla della mano sinistra. Poi, mentre dite "...questo è diverso", separate le mani. Questo è il primo visibile "scioglimento" di una spilla attraverso un'altra. Il punto importante qui è che lo spettatore capisce che le spille sono collegate fino al momento di toccare la spilla della mano destra in su e in giù contro la spilla della mano sinistra. La mente dello spettatore e gli occhi sono psicologicamente ingannati. Anche se le spille sono ovviamente non collegate, la sua mente non può cogliere l'immagine a causa della forte ritensione del semplice pensiero che le spille sono collegate. Egli le vede collegate, voi dite che sono collegate, e comunque egli pensa che solo le spille sono collegate. La sua applicazione qui è ingegnosa: se lo spettatore vede (?) che le spille sono collegate, quando le separate egli crede di vedere che le spille ora passano una attraverso un'altra.

FASE DUE, IL COLLEGAMENTO

"Guardate lasciatemi mostrare un'altra via. Posso farlo, velocemente, e l'illusione le fa sembrare come se fossero dentro ma non è vero. E, possono farlo veloce questo modo ed è la stessa cosa - ma non è ancora vero; anche lento - ma qualche volta sono collegate! Posso farlo velocemente in questo modo, e l'illusione le fa sembrare che fossero dentro - ma non è ve-

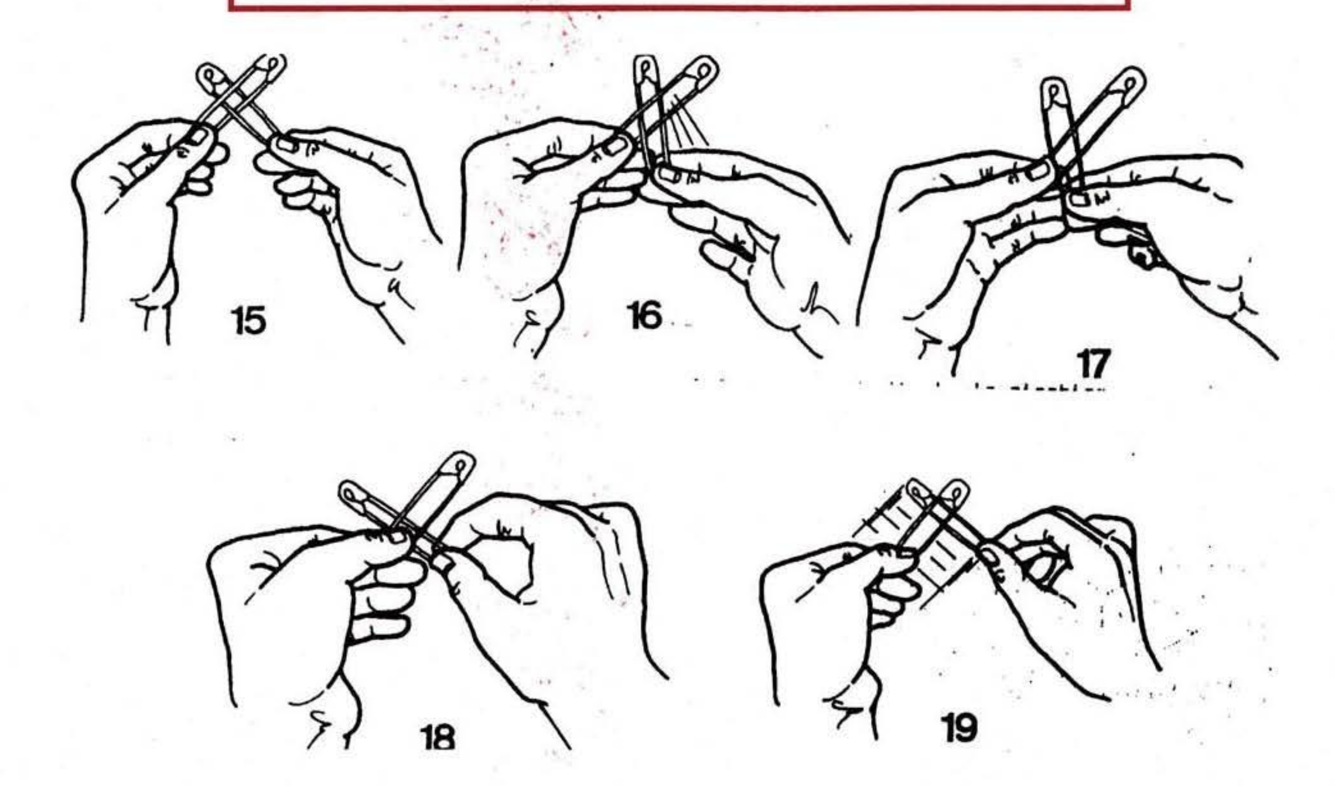


ro". Inserite la testa della spilla della mano destra attraverso il centro della spilla della mano sinistra (guardate la fig-6), e rapidamente muovete la mano destra avanti e indietro. "E, posso farlo velocemente questo modo ed è la stessa cosa - ma non è ancora la verità". Dopo che avete separato le spille, inserite la testa della spilla della mano sinistra attraverso il centro della spilla della mano destra (riferitevi alla fig-7). Rapidamente muovete la mano destra avanti e indietro di nuovo. Poi, fermate la mano destra nel centro della spilla della mano sinistra. "...anche lentamente..." Muovete la spilla della mano destra verso il cappio finale della spilla della mano sinistra mentre le dita sinistre fanno il movimento di presa. Il filo metallico interno della spilla della mano destra si muoverà automaticamente verso l'alto attraverso la fessura. Senza pause, la vostra mano destra fa scivolare il dietro della sua spilla verso il centro della spilla della mano sinistra. "...ma qualche volta sono collegate!" Girate le vostre mani palmo in basso e separatele, rivelando il collegamento (riferitevi alla fig. 14).

IL NON-COLLEGAMENTO
Ripetete quello della fase 1.

FASE 3, IL CONTINUO DEL COLLEGAMENTO/NON COLLEGAMENTO
Inserite la testa della spilla della mano destra attraverso il centro della spilla della mano sinistra. "Conosco queste perplessità e... ho anche ingannato me stesso. Guardate, realmente vedete che sono dentro, ma non è vero. Guardate, realmente vedete che sono dentro..." Fate scivolare la spilla della mano destra verso il cappio finale della spilla della mano sinistra, simultaneamente eseguendo il movimento di presa con entrambe le mani. Questo "apre" la fessura e inclina il cappio finale della spilla della mano destra verso la sinistra (fig-20). Mentre vi state muovendo, pressate leggermente verso il basso sulla spilla della mano destra. NOTA 1: come prima, il centro della spilla della mano destra va attraverso la fessura. Girate entrambe le mani palmo verso il basso e separatele rivelando il collegamento (fig-21). Puntate la testa della spilla della mano destra leggermente verso voi stessi. Girate entrambe le mani palmo verso l'altro muovendole verso l'altra (fig-22).

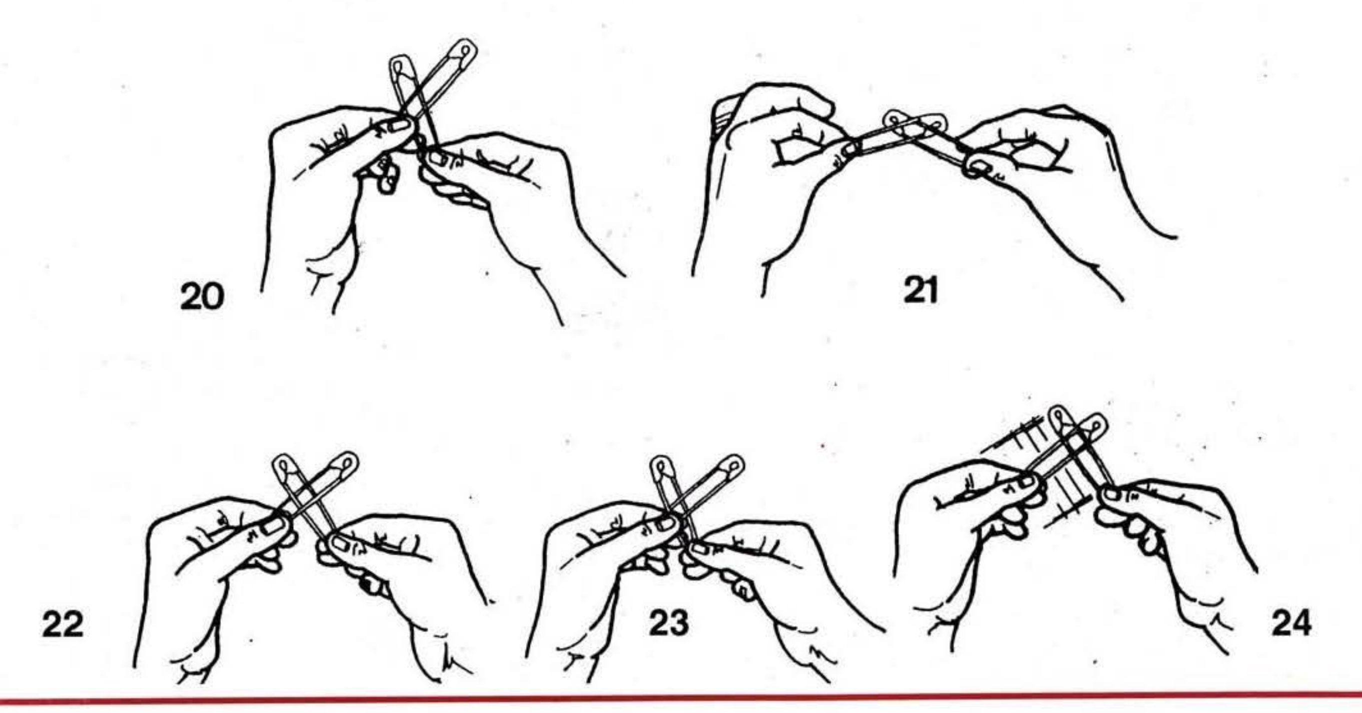
NOTA 2: il filo metallico interno della spilla della mano sinistra è sopra la spilla della mano destra. La mano sinistra si ferma ma la mano destra continua - verso il cappio finale della spilla della mano sinistra -. Entrambe le mani eseguono il movimento "base" di presa, esponendo la fessura, e muovendo il cappio finale dalla spilla della mano destra alla sinistra. Il filo metallico della spilla della mano destra si muoverà attraverso la fessura (fig-23). Immediatamente muovete la spilla della mano destra verso la testa della spilla della mano sinistra, e fermatevi per un secondo (dovreste trovarvi in questa posizione nel momento che dite "dentro"), (fig-24). "...ma non è veto." Separate le spille semplicemente muovendo la spilla della mano destra fuori (e sopra) la testa della spilla della mano sinistra, rivelando il

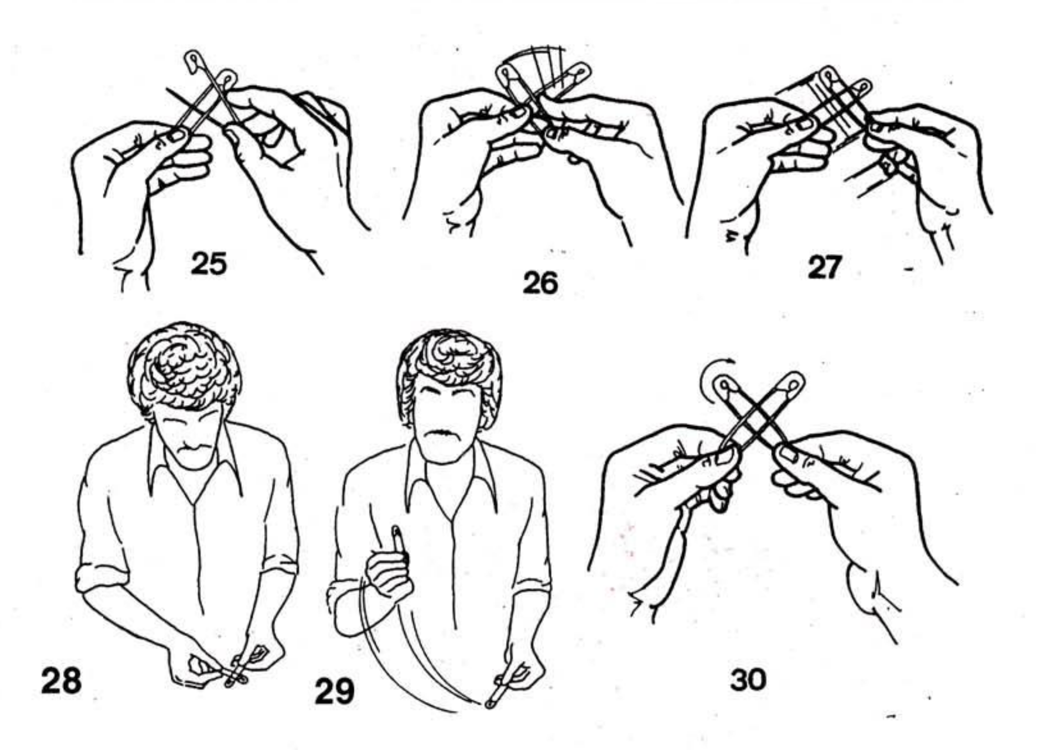


NON-collegamento. Ripetete questa fase più volte. Questo movimento è particolarmente duro da visualizzare sembra qualcosa come un'azione di annodamento o lavoro all'uncinetto.

FASE 4, PSEUDO SPIEGAZIONE NON-COLLEGAMENTO

"Guardate, c'è un altro modo per fare questo. Ora, se metto le spille in questo modo, sapete che non sono dentro, giusto? Ma se le metto in questa maniera, sapete che sono dentro, giusto?" Lo spettatore risponderà: "Giusto". Dite: "Sbagliato! Dentro significa che dovete agganciarla, poi sono dentro... ma qualche volta non lo sono! Ora, se metto le spille in questa maniera, sapete che non sono dentro, giusto?" Aprite la spilla della mano destra tra il primo e il secondo dito sinistro come descritto nella fase 1. Inserite la testa della spilla della mano sinistra attraverso il centro della spilla aperta della mano destra. "Ma se le metto in questa maniera, sapete che sono dentro, giusto?" Inserite il sostegno della spilla della mano destra verso l'alto attraverso il centro della spilla della mano sinistra (fig-25). Notate che il primo dito destro è mosso sul filo metallico superiore della spilla della mano destra -vicino al cappio finale-. Scuotete la spilla della mano destra. Lo spettatore risponderà, "Giusto". Dite "Sbagliato! Dentro significa che





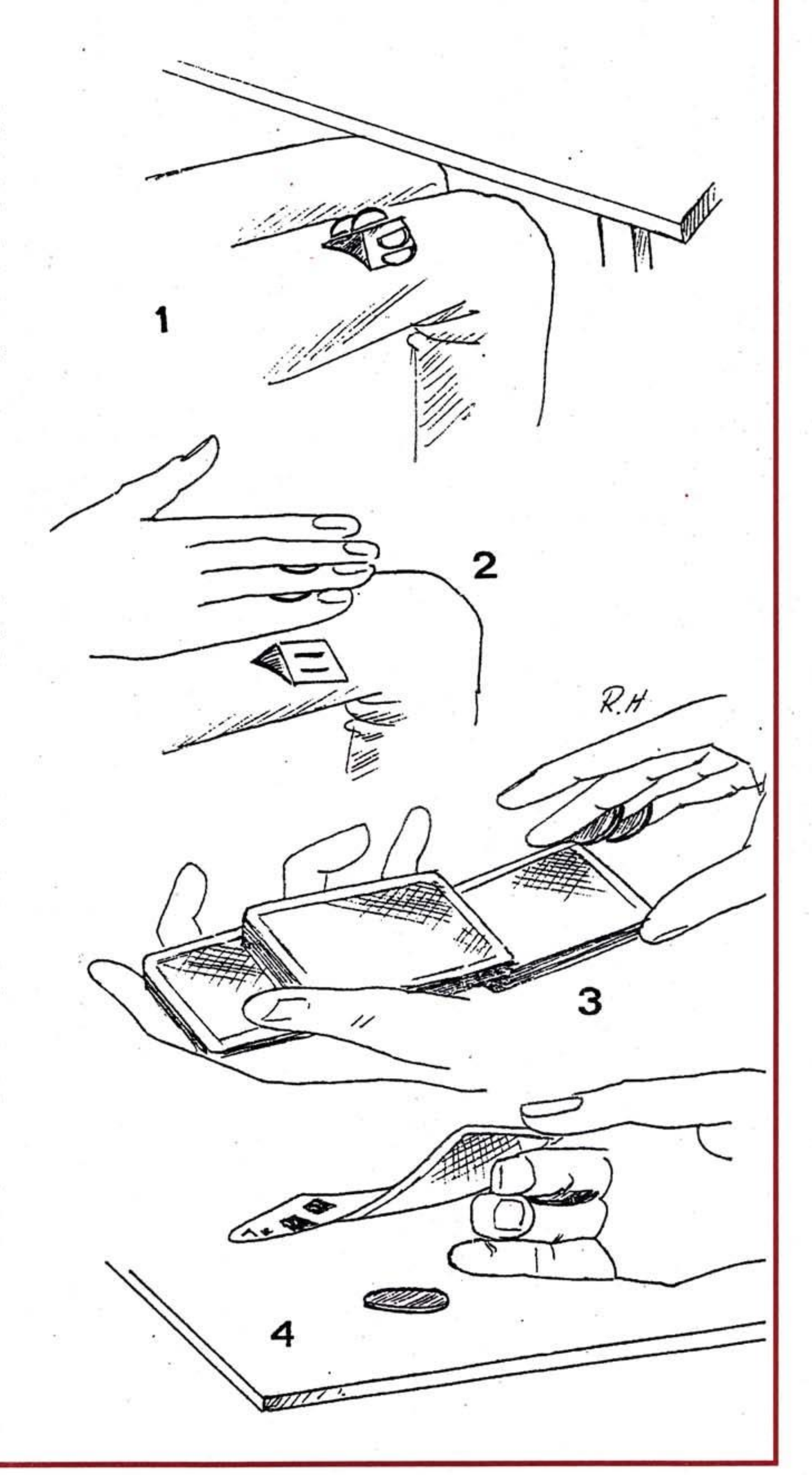
dovete agganciarla..." Due cose accadono nello stesso tempo. Il primo dito destro pressa la spilla chiusa agganciandola mentre la mano destra si muove verso il cappio finale della spilla della mano sinistra. Deve, perché l'azione di leva è necessaria affinché il primo dito destro pressi la spilla chiusa (fig-26). La vostra mano destra si gira lentamente mentre la spilla è chiusa, così la spilla della mano destra si pone piatta sopra la spilla della mano sinistra. Mentre state pressando la spilla chiusa, il filo metallico interno della mano destra si muove attraverso la fessura. Non c'è bisogno di un movimento ulteriore per fare ciò - avviene automaticamente mentre chiudete la spilla - "...allora sono dentro..." Immediatamente fate scivolare la spilla della mano destra sotto la testa della spilla della mano sinistra (fig-27). Dovete fare attenzione qui - gli spettatori credono che le spille sono collegate -. Non lo sono, così dovete tenere la spilla della mano destra sulla spilla della mano sinistra, mantenendo quella illusione. "...ma qualche volta non lo sono!" Fermatevi per un momento nella posizione mostrata nella fig-27. La fig. 28 è la visione dalla parte dello spettatore. Dopo la pausa (non può essere troppo lunga, o gli spettatori vedranno che le spille non sono collegate), dite: "ma qualche volta non lo sono!" mentre alzate la mano destra e la sua spilla. La fig. 29 mostra il movimento eseguito dalla mano destra per enfatizzare, "qualche volta non lo sono!" Questo dovrebbe essere detto in modo canzonatorio, poiché non capite perché le spille funzionino in quella maniera; È molto importante che non alziate la spilla della mano destra troppo presto - un momento è il tempo giusto per aspettare. Dovete, anche alzare la testa e guardare lo spettatore mentre sollevate la mano destra. La routine, fin dove SLYDINI è interessato, è sopra. Egli mette le spille nella sua tasca mentre dice qualcosa per l'effetto che non capisce come è fatto, è tutto uno spreco di tempo, ed è il tempo di muoversi su altro, più importante, business. Dice che nessun spettatore ha mai chiesto di vedere le spille -la sua attitudine, e il suo controllo sul pubblico, lo prevedono. Sfortunatamente, ciò non ha funzionato per me - qualcuno chiede sempre di vedere le spille-. E inoltre, io voglio comunque dare le spille per l'esame. Per tutti noi, SLYDINI ha lavorato sul seguente "clean-up". Ricordate, c'è un'altra spilla regolare nella vostra giacca o tasca di pantalone. L'ultimo movimento nella routine è così forte che gli spettatori saranno momentaneamente stupiti. Fermatevi per un secondo. Iniziate mormorando che non capite, etc... e allo stesso tempo iniziate abbassando le mani. Rilassate la vostra presa sulle spille per imperniarle sui vostri palmi. La spilla della mano sinistra è tenuta a posto dalle vostre dita piegate. Immediatamente mettete entrambe le mani nelle vostre tasche. Mentre la sinistra si muove nella tasca sinistra, il vostro solo pensiero è di prendere la spilla "extra". Il vostro pollice, e primo dito la trovano e la prendono. Uscendo dalla vostra tasca, il terzo dito e il "mignolo" si aprono, rilasciando la spilla gimmicked. Il gimmick, di sicuro, rimane nella vostra tasca. Mentre rimuovete le vostre mani dalle tasche (la mano destra è semplicemente tenuta sulla sua spilla) chiedete se agli spettatori piacerebbe vedere il trucco ancora una volta. Fate il Piff Paff Pooff movimento - una penetrazione fatta con una spilla non-gimmicked. Si adatta qui benissimo e se il pubblico ha qualche pensiero, prendete le spille, fate questo movimento e immediatamente ponendole per l'esame ogni sospetto svanirà. Brevemente: tenete una spilla in ogni mano per il cappio finale, esattamente come per la routine di SLYDINI. Aprite la spilla della mano destra e inserite il sostegno attraverso il centro della spilla della mano sinistra. Chiudete la spilla della mano destra e giratela (fig-30). Afferrate le spille con delicatezza, e con una ferma tirate, separate le mani. Le spille saranno "non collegate"! Fate cadere le spille sul tavolo, o nelle mani degli spettatori per l'esame.

MEZZI DOLLARI E CARTE

G. COPPER

PREMESSA
GERRIT KOPPER in arte GER COPPER, prestigiatore olandese, nasce nel 1952 ed è uno degli allievi del grande HENK VERMEYDEN. Nel 1976 conquistò alla FISM il 2° premio nella categoria manipolazione e nel 1979 il Primo Premio sempre in manipolazione ex-aequo con la coppia KUBIKUZENA e SULTANGALI che la ebbero in magia generale; nominato dall'AMA mago dell'anno 1983.
GER COPPER fece la sua conferenza al Ring 204 di Roma dell'IBM il 3 Marzo 1975.
Di seguito un effetto descritto dalle sue note di conferenza e presentato a Roma in quella occasione.

EFFETTO
Ora spiegate l'apparizione sorprendente di mezzo dollaro sotto le carte scelte dagli spettatori. La fig. 1 mostra che ho sul mio ginocchio un supporto triangolare con 4 fessure ognuna contenente un mezzo dollaro. Questo supporto è tenuto in posizione da una spilla.
Con la mano sinistra le carte sono aperte a nastro sul tavolo e nello stesso tempo afferro 2 monete tra le dita della mano destra. Nella fig. 2 queste monete sono viste, ma in effetti, esse non sporgono dalle dita ma vengono pinzate all'interno della mano. Con la destra giro le carte e prendo il mazzo con la sinistra. Mentre faccio un miscuglio HINDU chiedo ad uno spettatore di fermarmi (fig. 3).
L'ultima parte del mazzo viene messa sopra e con il pollice e l'indice della destra prendo la carta superiore sull'angolo superiore destro. Quando giro queste carte faccia in alto il lato più corto davanti viene a contatto col tavolo, faccio cadere sotto questa copertura naturale una delle monete prima di adagiare la carta sul tavolo (fig. 4).
Questa procedura è ripetuta per la seconda moneta. Dopo le prime due monete faccio di nuovo un nastro ed ho così l'opportunità di sottrarre dal supporto sul mio ginocchio le ultime due monete. Nella stessa maniera faccio scegliere le altre due carte e le metto sul tavolo.
Un tappetino da tavolo sarà essenziale per evitare il rumore quando caricate le monete.



IL CONCORSO

SAM & SALLY

N.CALICCHIO

EFFETTO

Due monete di nome SAM & SALLY, messe una nella mano destra ed una nella mano sinistra; rubano alternativamente ed una alla volta le diverse monete che stanno sulla tavola. Nel finale dell' effetto, tutte le monete che stavano sulla tavola si trovano nella mano destra e SAM & SALLY sono, da sole, nella mano sinistra.

OCCORRENTE e PREPARAZIONE

Sette monete:
2 da 100 lire - 2 monete da 500 lire - 1 moneta da 200 lire - 1 gettone telefonico - 1 moneta da 100 lire piccola.
Prendete una moneta da 500 lire ed attaccate sul lato testa una etichetta autoadesiva bianca (se l' etichetta è grande riducetela a metà) e scriveteci con un pennarello rosso a punta fine " SALLY ".
Prendete la moneta da 100 lire e sistemate un altra etichetta autoadesiva sul lato croce, scriveteci con un pennarello verde la parola " SAM ".
Tenete le due monete unite, una sull' altra con un piccolo elastico, in modo che da una parte si legga SALLY e dall' altra SAM e mettetele, insieme a tutte le altre in un apposito borsellino, e siete pronti per iniziare.

PRESENTAZIONE e SVOLGIMENTO

Aprite il portamonete e fate cadere sul tavolo le monete contenute, sistemate a mo di cerchio le monete sul tavolo, sistemando la moneta da 100 e 500 Lire in modo che una mostri il lato testa e l' altra il lato croce. Poi prendete le due monete che hanno l' etichetta, togliendo l' elastico e tenetele unite tra indice e pollice, con contrapposti i due lati con i nomi SAM & SALLY.
Prendete una moneta per mano, SAM (100 Lire) nella destra e SALLY (500 LIRE) nella sinistra, tenetele nel palmo della mano o sulle dita in modo che si veda chiaramente la scritta, e nel frattempo dite: " *Questa è la storia di due ladri professionisti, SAM & SALLY, che decisero di svaligiare una banca contenente tante monete e gettoni di diverso taglio.* " Su queste parole chiudete le mani a pugno, trattenendo le monete all' interno e con il pollice e l' indice di entrambe le mani rivoltate, più volte, le monete sulla tavola per mostrare la assenza di qualsiasi preparazione. Allontanate le mani dalla tavola, ma restando alla lunghezza del braccio e con il pollice e l 'indice di entrambe le mani, prendete una alla volta e alternativamente le monete che sono sulla tavola.
Quindi la destra prende una moneta e ritorna al suo posto, poi si avvicina la sinistra e prende una moneta, poi ancora la destra, la sinistra, ed infine la destra per l' ultima moneta. Tutti questi movimenti sono fatti molto lentamente, in modo che chi osserva veda chiaramente che avete "diviso" le monete che stavano sulla tavola nelle due mani. In realtà vi sono quattro monete nella destra e tre nella sinistra.
Dovete solo avere l' accortezza , mentre prendete le monete, che la mano sinistra, non deve mai prendere ne la moneta da 100 ne quella da 500 Lire. Ma potrà prendere a scelta una delle tre altre monete (gettone, 200 e 100 mignon). Dopo aver rubato l' ultima moneta, dite: " *Ma SAM & SALLY si accorgono che l' interno della banca è sorvegliato da delle guardie, che di tanto in tanto, in giro d' ispezione, controllano che tutto sia al proprio posto. Quindi pensano di non poter sfuggire al controllo che li avrebbe fatti arrestare, quindi subito si precipitano a depositare le monete.* "
La mano sinistra deposita una moneta, la destra un altra, la sinistra un altra (ma non una qualsiasi deve depositare SALLY, avvero la moneta da 500 Lire capovolta in modo che non si veda l' etichetta, poi è la volta della mano destra, che deposita che deposita SAM, ovvero le 100 Lire capovolte per non mostrare l' etichetta e poi infine la sinistra per l' ultima moneta.
Ora sul tavolo vi sono le monete come all' inizio dello effetto, quindi " tutto sembra come prima ", questo aspetto è molto importante. Ovviamente non dovete depositare doppioni ma solo, come all' inizio le 5 differenti monete.
La situazione è attualmente la seguente: 5 monete sul

tavolo, nessuna nella mano sinistra e due nella destra. Naturalmente chi vi sta di fronte, non sa questo, crede che SAM & SALLY siano uno nella destra ed uno nella sinistra. Con indice e pollice delle mani chiuse a pugno, rovesciate qualche volta le monete che sono sulla tavola, stando attenti a non rovesciare le 100 o le 500 lire perché scoprireste l' etichetta, a loro cambiate solamente di posto, tanto per dare l ' idea del movimento. A questo punto seguitate: *"Ma non appena le guardie se ne vanno, i nostri eroi ritornano a rubare perché non si arrendono facilmente"* e nel dire questo mostrate i pugni chiusi ben distanti tra loro; e riiniziate a prendere le monete, prima la destra e poi la sinistra, che deve prendere la moneta da 100 Lire, poi ancora la destra, la sinistra deve prendere le 500 Lire, ed infine l' ultima rimasta la destra. In questa parte finale, è evidente che la destra può prendere qualsiasi moneta salvo che le 100 e le 500 Lire.
Per il pubblico avrete, ancora una volta diviso le monete nelle due mani; in realtà avrete 5 monete nella destra e solo 2 nella sinistra che saranno proprio SAM & SALLY.
Concludete dicendo: *" Ma bisogna riconoscere che i nostri amici SAM & SALLY sono proprio sfortunati, poiché appena terminato il furto ecco arrivare di nuovo le guardie, ed oltretutto non vi era il tempo per rimettere a posto le monete , ma essendo anche un po' prestigiatori riescono, magicamente a salvarsi, lasciando tutte le monete rubate nella destra* - aprite la mano lasciando cadere tutte le 5 monete sul tavolo - *andando a nascondersi nella sinistra* - aprite anche questa mano, mostrando come contenga solamente SAM & SALLY; che ovviamente debbono mostrare il lato con le etichette, depositate anche queste monete sul tavolo.

OMICIDIO A VILLA TUDOR

A. MASSINI

L' effetto non è nuovo, infatti siamo stati ispirati dagli specials televisivi di DAVID COPPERFIELD e da un gioco pubblicato di recente su MAGIA MODERNA da IVO FARINACCIA, ma con l' utilizzo delle carte speciali, può diventare un successo per ogni tipo di pubblico. (A quanto ci consta ne esiste una versione di FERNANDO RICCARDI che fa parte della sua conferenza ed una di PAVEL commercializzata dalla sua Casa Magica. N.D.R.)

EFFETTO
Uno spettatore recita la parte dello assassino e cerca di nascondersi attraverso le stanze di Villa Tudor nella quale è stato commesso un omicidio.
Nonostante il mago operi per mezzo di una cassetta-predizione registrata a casa, lo spettatore, pur essendo liberissimo di muoversi in qualsiasi direzione, sarà inesorabilmente sorpreso dal prestigiatore che, eliminando una stanza alla volta, riuscirà ad incastrare l' assassino rimanendo con una sola carta: quella in cui si trova lo spettatore.

OCCORRENTE
Vi occorre una lavagna magnetica, un foglio di sughero adesivo per ricoprirla (ottimo il Post-it Memoboard), un segnale magnetico, nove carte rappresentanti altrettante stanze (vanno benissimo quelle del gioco di società CLUEDO, distribuito in Italia dalla Editrice Giochi), un registratore ed una cassetta predizione.

PREPARAZIONE
Il metodo consiste nella preparazione della cassetta che è registrata sui due lati in modo che alla fine ci siano solo due possibilità.
Sistemate le nove carte sulla lavagna come segue:

SALA DA BALLO - VERANDA - SALOTTO

BIBLIOTECA - CUCINA - BILIARDO

STUDIO - SALA DA PRANZO ANTICAMERA

come se fosse:

1 - 2 - 3
4 - 5 - 6
7 - 8 - 9

Lo spettatore ha solo due possibilità: o sceglie una carta " pari " (**2 - 4 - 6 - 8**) o scegli una carta

"dispari " (**1 - 3 - 5 - 7**).
A seconda della scelta dello spettatore inserite la cassetta nel registratore e seguite le istruzioni, per vostra comodità potete contrassegnare i due lati della cassetta in questo modo: in un lato scrivete PREDIZIONE; nell' altro PREDIZIONI.
Se lo spettatore sceglie una carta PARI inserite il lato PREDIZIONI, altrimenti se sceglie una carta DISPARI inserite il lato PREDIZIONE.

ESECUZIONE
Fate una breve introduzione su quello che sta per accadere ed invitate una persona del pubblico a collaborare.
Fategli scegliere una stanza e posate il segnale sulla carta corrispondente sottolineando che la carta è stata scelta con la massima libertà. senza influenza da parte di nessuno.
A questo punto potete introdurre la cassetta che, se lavorate con il pre-show, può essere stata consegnata sigillata ad uno spettatore prima dell' inizio dello spettacolo, o, se volete, può essere stata spedita alcuni giorni prima dello spettacolo alla organizzazione con la preghiera di portarla la sera della rappresentazione.
Fate attenzione ad inserirla nel lato giusto e seguite esclusivamente le istruzioni. Il primo pezzo di registrazione è uguale, ma poi cambia a seconda che lo spettatore abbia scelto una carta PARI oppure DISPARI.

TESTO REGISTRATO DELLA CASSETTA
1° Pezzo in comune

Signore e signori buonasera. Questa predizione è stata registrata nel mio studio proprio per questo spettacolo.
A Villa Tudor si è verificato un omicidio.
Stasera voi sarete l' assassino ed io farò il detective. Sarete voi a scegliere le stanze in cui nascondervi durante la mia ispezione alla villa.
Ecco che cosa dovrete fare: voi avete posato il segnale su una delle nove carte che rappresentano una stanza, dovrete spostarvi diverse volte con il segnale seguendo le mie istruzioni. Voi potrete muovervi successivamente su e giù, di lato, in avanti e indietro, passando da una carta a quella vicina. Potete spostarvi in qualsiasi direzione sia orizzontalmente che verticalmente, MA MAI DIAGONALMENTE.
Io vi scoverò.
Sorprendentemente anche se io sono a casa e voi qui so perfettamente dove vi trovate.
Adesso siamo pronti per iniziare.
Io vi indicherò il numero delle volte che dovrete muovere il segnale. Vi sono infinite possibilità ma ricordatevi di non muovere MAI IN DIAGONALE, NON SALTATE MAI UNA CARTA, ma spostatevi solo su e giù e lateralmente.

Lato " PREDIZIONI " (Pari)

Preparatevi ora a spostarvi su altre quattro stanze nello stesso tempo che io conto e, al termine, lasciate il segnale sull' ultima carta che avete toccato.
Pronti ? 1, 2, 3, 4.
So che non siete nell' ANTICAMERA, perciò togliete la carta corrispondente.
Quando una carta viene eliminata non dovete più spostarvi in quello spazio ma avete altre 8 carte su cui muovervi.
Con il segnale sull' ultima carta che avete scelto rimanete in attesa di muoverlo su e giù o lateralmente su altre cinque carte.
Pronti ? 1, 2 , 3 , 4 , 5.
So che non siete nella SALA DEL BILIARDO, perciò va eliminata.
Ora fate altri due spostamenti. Pronti ? 1, 2.
Bene, vedo che non siete nella carta della SALA DA PRANZO, perciò ce ne liberiamo.
Spostatevi tre volte, Pronti ? 1, 2, 3.
So che non siete in salotto ne nello studio, perciò via anche queste due carte.
Ora movetevi altre tre volte. Pronti ? Via 1, 2, 3.
Poco fa siete stati tentati di nascondervi in VERANDA, ma non ci siete più, perciò togliamo anche questa carta.
Ricordatevi che avete avuto sempre libertà di scelta in ogni passaggio.
Ora spostatevi di una posizione. Fatto ? Lasciate il segnale sulla carta prescelta. Ricordatevi che avete iniziato il gioco con la carta che volevate e vi siete spostati secondo le vostre scelte.
Io so esattamente dove vi trovate.
Non in SALA DA BALLO e in CUCINA, ma esattamente in BIBLIOTECA ed è lì che verrò ad arrestarvi.

Lato "PREDIZIONE" (Dispari)

Vedo che non avete messo il segnale sulla SALA DEL BILIARDO, perciò togliete questa carta.
Quando una carta viene eliminata non dovete più spostarvi in quello spazio, ma avete altre 8 carte su cui muovervi.
Preparatevi ora a spostarvi su altre 7 stanze nello stesso tempo che io conto e, al termine, lasciate il segnale sull' ultima carta che avete toccato.
Pronti ? 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7.
So che non siete nella SALA DA BALLO, perciò togliete la carta corrispondente.
Con il segnale sull' ultima carta che avete scelto rimanete in attesa di muoverlo su e giù o lateralmente su altre quattro carte.
Pronti ? 1, 2, 3, 4.
So che non siete in ANTICAMERA, perciò va eliminata. Ora fate altri sei spostamenti.
Pronti ? 1, 2, 3, 4, 5, 6.
Bene vedo che non siete nello STUDIO, perciò ce ne liberiamo.
Spostatevi cinque volte. Pronti ? 1, 2, 3, 4, 5.
So che non siete in SALA DA PRANZO perciò via anche questa carta.
Ora movetevi per sole due volte. Pronti ? 1, 2.
Poco fa siete stati tentati di nascondervi in BIBLIOTECA, ma non ci siete più, perciò togliamo anche questa carta. Ricordatevi che avete avuto sempre libertà di scelta in ogni passaggio.
Ora spostatevi di una posizione, Pronti ? 1. Fatto ?
Lasciate il segnale sulla carta prescelta.
Ricordatevi che avete iniziato il gioco con la carta che volevate e vi siete spostati secondo le vostre scelte.
Io so esattamente dove vi trovate.
Non in SALOTTO e in CUCINA, ma in VERANDA ed è lì che verrò ad arrestarvi.
Nota: E' evidente che nel corso della esecuzione dovrete controllare che le mosse dello spettatore corrispondano esattamente a quelle suggerite dal registratore.



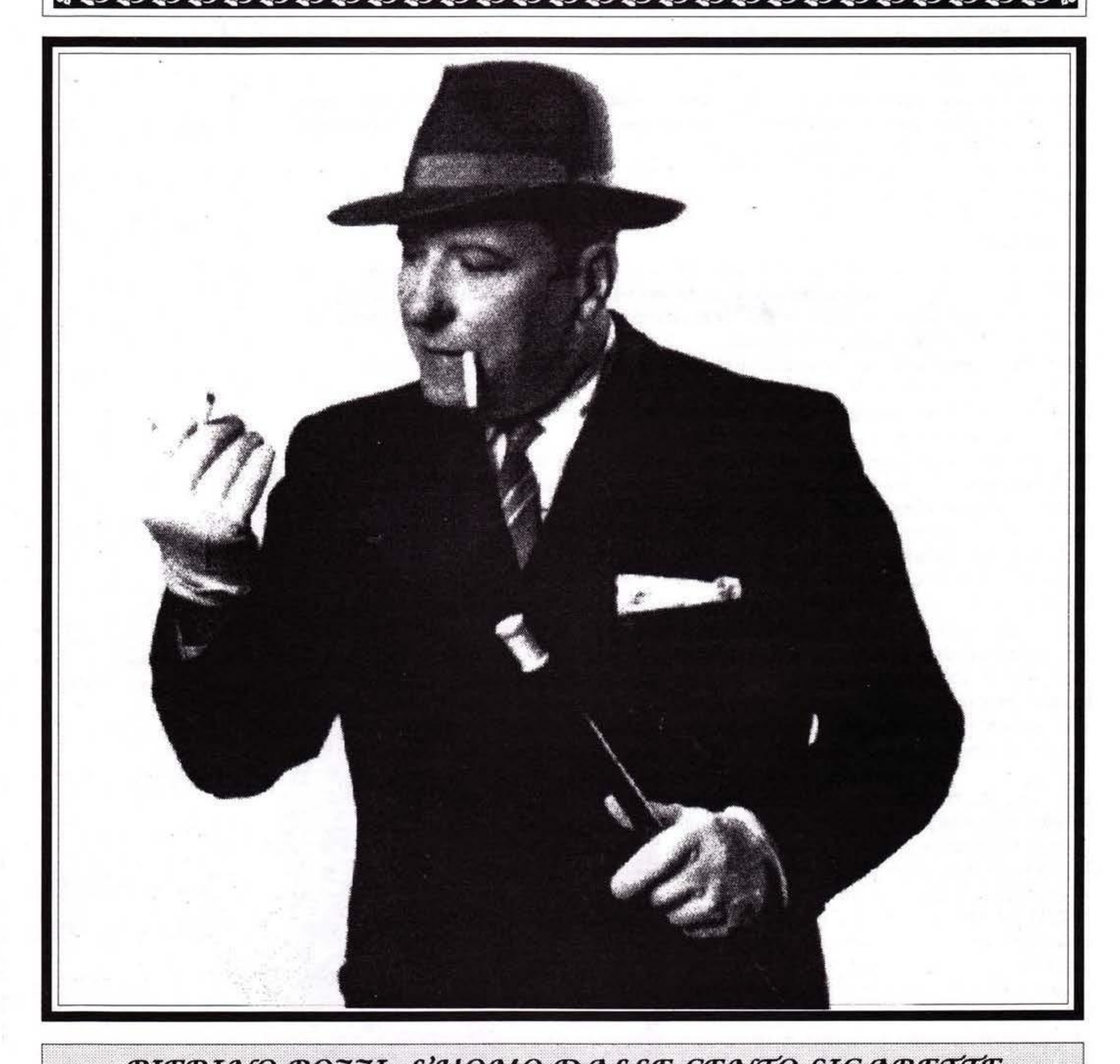
LO SCAFFALE

(I volumi recensiti sono libere scelte redazionali editori e case magiche che desiderano vedere pubblicate le proprie pubblicazioni, possono inviarne copia a TONY BINARELLI Editore - Via Montaione 12 - 00139 ROMA - tel./fax 06/ 8862967, la Redazione si riserva il diritto di pubblicazione. I materiali, pubblicati o meno non verranno restituiti.).

Come sempre, nel corso del tempo, i libri novità seguono ad accumularsi sugli scaffali della nostra libreria ed in modo cosi veloce che, quasi non si fa in tempo a leggerli, per recensirli, figuriamoci poi a studiarli, tutti è, praticamente impossibile, quindi il metodo che seguo, e che consiglio a chi segue queste pagine, è di indirizzare, collezionismo a parte, le proprie scelte solo su quei volumi che, per contenuti, maggiormente si avvicinano alle proprie scelte artistiche ed al proprio magico indirizzo.
Tra i volumi da segnalare è importante l' uscita di

qui milano

VOLUME 1, NUMERO 1 ANNO 1997



PIERINO POZZI, L'UOMO DALLE CENTO SIGARETTE

CHI NON LO CONOSCE?

Questa non è una storia che incomincia con "C'era una volta..." poichè il personaggio di cui vi parlo non fa parte del passato ma è più che mai vivo e arzillo da tempo immemorabile, o meglio da quando esiste la moderna magia. Tra i tanti bambini "terribili" nati a cavallo tra l'800 e il '900 nella bassa milanese, uno si distinse in modo particolare per la sua vivacità sorniona e la sua eclettica furbizia, tanto che lo chiamarono PIERINO!!!

Un giorno mentre era seduto sul vasino fu punto improvvisamente, laggiù dove la schiena finisce con due armoniose curve paraboliche, dal pungiglione del terribile "bacillus magicus" (allora estremamente virulento poichè non esisteva l'antagonismo prodotto dai sulfamidici e dagli antibiotici, non ancora scoperti.

Anzichè strillare come un matto per quella improvvisa contaminazione, il diabolico fanciullo stette zitto zitto per anni, quasi volesse tenersi in incubazione tutti quei germi infernali in attesa che arrivasse il periodo radioso della piena maturità.

Nel frattempo e per non dare nell'occhio, si diede alle arti ed ai mestieri più strani e disparati: rilegatore di libri, meccanico ciclista, cartotecnico fotografico, tipografo, macellaio accompagnato da una serie di scapaccioni e improperi da parte di sua nonna, orefice, carabiniere, operaio alla Isotta Fraschini, pompiere.

In tale ultima divisa, con elmo e ascia alla cintura , lo ricordo immortalato su una vecchia fotografia ingiallita, appeso esternamente al predellino posteriore di una autopompa preistorica, sistemato in quel luogo in modo da fare da contrappeso a tutto il carico dell'autopompa che s'inclinava paurosamente dalla parte opposta.

Rilegando insieme l'arte del fototipografo e di esperto delle pedivelle con la perizia di sezionatore di bistecche e di orefice di precisione, il tutto controllato minuziosamente dalla imponente prestanza fisica di un carabinpompiere, Pierino arrivò alla conclusione logica di fare il prestigiatore (e chi l'evrebbe mai dubitato che fosse finito cosi?).

Ha visto nascere, crescere e pressochè morire il periodo aureo dell'avanspettacolo rendendosi parte integrante e vivendone la vita rerrabonda piena di soddisfazioni e di altrettante amarezze umilianti, affiancato amorosamente dalla Compagna della sua città, la carissima signora ALBA, allora affermata cantante del varietà.

Una volta nel suo peregrinare di giramondo stravagante, gli rubarono la valigia magica: improvvisò allora con delle lenzuola e delle salviette, un costume arabo, tingendosi tutto con dei turaccioli affumicati; come attrezzi utilizzò oggetti d'occasione: un giornale (stracciato e ricomposto) delle uova (da manipolare) una corda e dei fazzoletti e molta fantasia punzecchiata incessantemente dal famigerato pungiglione che ormai era divenuto una parte di sè stesso.

Oltre che da arabo occasionalmente vestì anche costumi giapponesi , col nome di TA-I-KO, ma dove emerse per la sua arte magistrale e dove si affermò in campo internazionale fu come manipolatore.

Era riuscito a mettere a punto un numero che culminava con una pesca dei pesci inimitabile in un periodo di concorrenza spietata ed agguerrita.

Uno dei più ambiti riconoscimenti al suo talento lo si può trovare scritto nel libro del grandissimo KEITH CLARK, autore di :"Encyclopedie des cigarettes" ove nella parte storica della magia delle sigarette tale srtista si sente in dovere di menzionarlo come uno dei primi e più apprezzati manipolatori di sigarette.

Di successo in successo girò tutto il mondo fantastico del Music - Hall, night - clubs, Circhi equestri (tra cui il MEDRANO di Parigi), teatri e televisioni. In questa sua attività frenetica trovò anche il tempo per comporre una ricchissima biblioteca di rarissimi libri magici, di costruire attrezzi perfezionati dalla sua inesauribile sperienza e fantasia, di fondare, prima della seconda guerra mondiale ,



PIERO POZZI, DETTO PIERINO PER GLI AMICI NASCE A MILANO IL 16 SETTEMBRE 1897. DOPO UNA VITA INTERAMENTE DEDICATA ALLA MAGIA, SI SPEGNE PENSANDO AL SUO ULTIMO GIOCO SEMPRE NELLA SUA ADORATA MILANO IL 16 DICEMBRE 1976

Il ricordo del grande maestro è assai vivo in quanto i miei primi passi magici sono proprio iniziati sotto il suo sguardo frequentando il CLAM al tempo da lui presieduto e il coloritissimo studio laboratorio dei navigli. Su questo studio desidero dire alcune parole, certo di incuriosire tutti coloro che non l'hanno mai visto: si trattava di due piccoli locali attigui in uno stabile a circa cento metri dal "vicolo Lavandai" dove in un disordine "organizzato" emergevano giochi di ogni genere. Il tutto nasceva dalle

il S.I.A.M. (Sodalizio Italiano Arte Magica) e il C.L.A.M. (Circolo Lombardo Arte Magica) e di essere uno dei primi soci del C.M.I. apportando il suo invidiabile contributo in tutte le nostre molteplici attività artistiche. Sempre presente a qualsiasi manifestazione, una parte anatomica della sua figura è stata anche immortalata da una cinepresa beffarda e impietosa che riprendeva gli attimi meravigliosi e indimenticabili di uno dei nostri Festivals di Sant'Andrea. Allora Pierino impersonava la parte di Regista con tanto entusiasmo e passione che gli faceva dimenticare la sua posizione di "suggeritore magico invisibile", tanto che si vedeva fuoriuscire dalle quinte la sua mano nocchiera che indirizzava e guidava gli sprovveduti dilettanti i quali, data l'impreparazione (e l'incoscienza) si erano dimenticati il procedimento del trucco !!!

Ridevamo tutti pazzamente felici, ma, credetemi, quella mano "fuori copione" paterna e infallibile, era una mano guidata da un cuore enorme e ricolma di un amore folle, vissuto per tutta una vita per l'arte magica: era una mano quasi benedicente che se però si fosse abbattuta sulla testa di quei debuttanti spericolati, con un fendente tipico dei vigili del fuoco, li avrebbe inceneriti tutti con un colpo solo !!!

Il Pierino, non più bambino ma più terribile che mai l'abbiamo rivisto ultimamente a Bologna in occasione della nostra "Scuola della Magia" durante lo spettacolo serale dei suoi lombardi . Lui ha chiuso lo spettacolo con una sua esibizione indimenticabile e favolosa. Al termine c'è stato un attimo di silenzio generale e profondo, poi un boato di plauso enorme, fragoroso e soprattutto sincero, esploso da tutti i presenti. Il palcoscenico fu preso d'assalto perchè tutti volevano avere l'onore di stringergli la mano e in un attimo fu il caos: gente sbraitante, dal volto congestionato, gesticolante e convulsa, altri invece muti, smarriti, sudati e con un fil di voce dopo averla esaurita con interminabili "Bravo !!!". Cercai di guardare singolarmente i volti di ciascuno e di ascoltare i commenti: erano tutti fradici... Uno diceva: "Che caldo che fa..." Un altro: "Si suda fino a fare lacrimare gli occhi..." Un terzo: "Ci deve essere stato qualche imbecille che ha affettato le cipolle..." No amici, quella sera vi garantisco che le cipolle non erano state seminate al crest Hotel: c'era solo il nostro Pierino che senza mai dimenticare l'umiltà e la modestia congenita, aveva sfoderato improvvisamemnte il famigerato pungiglione magico e aveva semplicemente dimostrato a tutti i presenti come doveva essere usato, e coloro che avevano le lecrime agli occhi, conoscendo la bontà di Pierino, si erano tuffati tra le sue braccia stringendolo forte, per non far vedere agli altri che in quel momento piangevano veramente di gioia .

Quando la calca degli ossessi entusiasti fu parzialmente diradata rimasero sul palcoscenico attorno a lui SCHAFFER e GIOVANNINI; abbracciando entrambi Pierino disse solamente : "Grazie a tutti: facciamo 240 in tre!!!".

Per quegli ultimissimi e giovanissimi soci del C.M.I. che non hanno avuto ancora il piacere di conoscere il personaggio che ho descritto dirò che fino ad ora ho parlato del mio Maestro PIERINO POZZI, in arte KARTON, al quale dedico queste note con affetto e riconoscenza.

VITO MAGGI (Maxim)

La nostra copertina

(da "Magia Moderna" anno V - N. 1 del 15 marzo 1957)

Dedicare tutta la propria vita al culto dell'arte magica, è una missione questa che non tutti si sentirebbero di compiere con la stessa tenace passione del nostro simpatico amico nato a Milano... molti anni fa. Ma l'età non conta per i prestigiatori: quale arcano segreto si nasconde sulla vitalità che posseggono in genere i veri amatori della nostra meravigliosa arte ?

Forse non esiste nessun segreto: è la magia stessa , la sua intima essenza che fa tornare tutti giovani.

PIERO POZZI iniziò giovanissimo il suo contatto con l'arte magica. A costo di grandi sacrifici riuscì a mettere insieme poche lire per acquistare una scatola di giochi di prestigio e nel 1905 si esibì in famiglia.

Soltanto sette anni dopo affrontò il palcoscenico. Ma era ancora troppo ragazzo, il nostro Pierino, pper iniziare seriamente la sua carriera di artista; ciò avvenne soltanto nel 1920.

In quel periodo egli allestì anche un numero giapponese che gli valse subito una grande notorietà. Coadiuvato abilmente dalla sua signora, che paziente e comprensiva lo ha sempre notevolmente assistito in tutte le sue tournées, col nome di TA - I - KO, presentò già nel lontano 1922

il gioco della pesca che lo ha reso subito famoso in tutto il mondo. Dopo il grande OKITO (che gli donò la canna da pesca ora nella collezione di Carlo Faggi n.d.r.) nessuno meglio di lui ha saputo dare al pubblico quella meravigliosa sensazione di poter pescare dei pesci vivi dal nulla.
Dal 1923 al 1926 fu col Circo Medrano a Parigi e in Germania. Dopo alcuni anni riprese ancora il suo lungo viaggio e dopo aver trionfalmente debuttato alla "Scala" di Berlino, toccò i principali teatri dell'Algeria, Tripolitania, Egitto, Etiopia, Turchia, Russia, Romania, Belgio, Olanda e di nuovo la Francia che lo aveva sempre acclamato.



Fu anche promotore di una nobile iniziativa : quella di fondare a MILANO, assieme ad uno dei suoi più cari amici , il compianto LUIGI GIOVENZANA, una Società di prestigiatori: il S.I.A.M. del quale ne diresse le sorti per diversi anni con amore e passione fino al 1940.
Il numero attuale col nome di KARTON, lo preparò diversi anni dopo in una circostanza assai curiosa. Era l'epoca di FLORENCE e di FRAKSON che furoreggiavano con la manipolazione di sigarette anche qui in Italia. Colpito da un'infelice frase di un impresario "Voi prestigiatori italiani non sarete mai capaci di fare una manipolazione così !", egli l'accettò come sfida e messosi di puntiglio, in poco tempo riuscì a completare un numero che non aveva proprio nulla da invidiare agli stranieri.
Iniziò così una seconda e meritata serie di nuovi successi che continuano ancora oggi e continueranno per molti e molti anni ancora.
Chi ha avuto la fortuna di poter ammirare il suo numero, sarà ben convinto della sua inimitabile Arte; la sua convincente mimica, lo studio accurato della presentazione e della successione dei diversi effetti. Poichè Pozzi, prima di ogni altra cosa cura la presentazione senza preoccuparsi delle novità che possono lasciare anche il pubblico freddo ed indifferente.
Cosa importa se i bambù sono sfruttati, se il bastone a sparizione lo posseggono quasi tutti i prestigiatori, e se qualcuno è riuscito a presentare alla meno peggio il gioco della pesca ? Quello che nessuno riuscirà mai a copiare è la presentazione.
E questo è quanto basta per dare la più ampia soddisfazione ad un vero artista.



ALBERTO SITTA

Ricordo di un grande maestro : PIERINO POZZI

(tratto da un articolo apparso su Magia Moderna e nato dalla felice penna di Vinicio Raimondi)

Conobbi PIERINO POZZI nel 1958 ad una riunione della Scuola della Magia. Avevo letto di lui sulla nostra rivista (Magia moderna n.d.r.) ed immaginavo di incontrare un distinto signore dalle dita affusolate e dall'aria romantica.
Fui perciò molto deluso nel vedere che il grande KARTON era un omone massiccio, con delle dita nodose e l'aria sorniona e, francamente, pensai che un tale personaggio non poteva essere quello che i resoconti di Magia Moderna descrivevano e che tali resoconti dovevano essere alquanto esagerati.
Ma poi venne il festival di Sant'Andrea del 1961. Nel gala serale era in programma anche Karton. Quando lui entrò in scena io non potevo credere ai miei occhi!
L'uomo che avevo incontrato a Bologna tre anni prima era completamente trasformato: era

abili mani del "Pierino" che, con l'utilizzo di una vetusta attrezzatura degna di un museo di antichità riusciva a inventare, progettare e realizzare cose assolutamente incredibili.
Tutti i maghi del mondo che si sono trovati a passare da Milano non hanno perso l'occasione di visitare lo "studio", ma ne citerò uno solo, per il quale Pozzi ha costruito tutti i giochi che gli sono necessitati per una serie di "Caroselli" molto famosa per la IMEC biancheria: CHANNING POLLOK, che ha trascorso in questo vero e proprio "antro magico" intere giornate.
Gli attrezzi che nascevano in questa mini officina dove campeggiava un piccolo tornio a cinghia

sicuramente costruito nei primi anni del secolo non assomigliavano a nessun altro, ma erano un distillato di esperienza tecnica e amore per l'arte magica.
Ma il ricordo non può trascurare la cara Signora ALBA, consorte e compagna d'arte. Grande cantante lirica il cui nome appariva su tutte le locandine degli spettacoli del marito. In realtà Pozzi e consorte avevano trovato il sistema di percepire tre cachet senza che il pubblico capisse di vedere sempre gli stessi personaggi: si presentavano dapprima truccati da cinesi con il numero magico orientale TA-I-KO, poi la signora Alba si esibiva in una performance canora ed infine il pubblico poteva

veramente un distinto signore, un tipo di "chansonnier", un JEAN GABIN, un artista leggero, aitante, spiritoso e meraviglioso che realizzava sulla scena una atmosfera magica di altissimo livello con mezzi semplicissimi.
Dopo lo spettacolo dissi a Pozzi ciò che avevo provato quella sera.
Da allora divenni uno dei suoi "pupilli" e lui fu per me il migliore dei Maestri.
Da lui appresi moltissimi segreti sulla manipolazione (in particolare su quella delle sigarette), da lui ebbi rare notizie di prestigiatori del passato e soprattutto ebbi infinite lezioni "pratiche" vedendolo al lavoro nei numerosi spettacoli ai quali partecipammo assieme.
Ma la cosa più importante e preziosa avuta da Pozzi e quella che io considero il vero segreto della sua arte è la sua concezione della presentazione e dello stile della manipolazione; il suo sistema di fare dentro di sè un ragionamrnto contemporaneo alle azioni che si stanno eseguendo è semplicemente grandioso (tecnica teatrale dello "silent script n.d.r.)! Il suo punto di vista era questo: ...Se io devo fare apparire una sigaretta, dico dentro di me:"TOH ! UNA SIGARETTA A MEZZ'ARIA! ORA LA PRENDO" eseguo; e poi, guardandola, penso:"MA E' ACCESA !?" (meraviglia) "PROVIAMO A FUMARLA !" (eseguo) "PERBACCO !" (sorpresa) "E' PROPRIO UNA VERA SIGARETTA ACCESA !" (fumo ancora ,tirando con piacere e poi la butto via). Subito dopo mi viene una idea e dico tra me :"VEDIAMO ORA SE NE TROVO UN'ALTRA" (cerco con lo sguardo e ...trovo un'altra sigaretta con cui ripeto con rinnovata meraviglia e con maggiore divertimento misto a stupore, incredulità e piacere, tutta la scena precedente)...e così via.
Non è meraviglioso ? Ecco allora che la mimica diventa giusta ed i movimenti naturali e non si assiste a movimenti contorti e non ci sono sorrisi ebeti sparsi quà e là.
Vorrei ricordare anche la serafica calma di Pozzi sulla scena ; a Torino, nel 1963 al teatro Alfieri, Karton apriva il Galà della Magia. Lo spettacolo sta per iniziare e lui non è ancora pronto; ROSANNA CANAVERO e GIANLUIGI MARIANNINI hanno già iniziato la presentazione e lui sta sistemando le cose sulla sedia che deve essere portata in scena; deve ancora accendere le sigarette che utilizzerà in entrata e calzare i guanti.
Gli dico: guarda che ti hanno già presentato! e lui, calmo: "C'è ancora da fare l'introduzione musicale".
Passano ancora alcuni secondi ed io: Guarda Piero che la musica ha già attaccato! E lui calmissimo:"Si deve ancora aprire il sipariettо!" e sta ancora accendendo le sigarette.
Io:"Il sipariettо è aperto!" e lui, sornione: "Tanto finchè non entro io non si comincia mica!". Ed uscì tranquillo con alcuni secondi appena di ritardo, riscuotendo immediatamente un grande applauso (il pubblico infatti va tenuto un pò sulla corda).
Che dire dell'umiltà e della bontà di Pierino Pozzi ? Tutti hanno avuto qualche occasione di conoscere queste sue qualità, tanto rare nel mondo dello spettacolo e perciò preziosissime per coloro che ne hanno beneficiato. Pozzi è stato per molti anni l'angelo custode di tutti gli spettacoli del club: vigile e pronto dietro le quinte a dare aiuti ed anche consigli spiccioli tipo:"Sorridi !...Calma !...Forza che vai bene !..."
Per anni ha tirato il sipario e quando gli feci osservare che, come direttore artistico, (Pierino pozzi svolse questo ruolo al C.M.I. per molti anni n.d.r.) avrebbe potuto lasciare questo lavoro manuale a qualcuno più giovane mi rispose: "Tu scherzi ! Ci vuole una notevole esperienza di teatro per capire quando si deve chiudere il sipario e quando e quanto si deve aprirlo se l'applauso è tale da richiedere ancora l'artista alla ribalta, questo è un impegno molto serio !".
Benchè molti siano stati coloro che mi hanno dato insegnamenti e consigli (cito fra questi ZELLI, BUSTELLI, IRACI, ARSENIO, ARCERI, ARIENZO, SITTA, SCHAFFER), credo di poter affermare, senza offesa per nessuno, che POZZI è stato colui che mi ha aperto gli occhi sulla vera essenza dell'arte magica, sulla presentazione, sullo stile della manipolazione, colui al quale devo tutto quanto di diverso e di buono posso avere realizzato.
Quando l'undici dicembre scorso andai a fargli visita in Ospedale a Milano, lui era in condizioni ormai molto gravi (sarebbe mancato pochi giorni dopo), ma mi riconobbe e fu visibilmente felice e commosso dal fatto che un suo alievo gli avesse dimostrato un pò di riconoscenza che spero possa trasparire da queste righe come ultimo, doveroso omaggio.
Ora che lui non è più tra noi io auguro a me e a tutti coloro che come me lo ebbero maestro, di essere sempre degni dei suoi insegnamenti, sforzandoci di realizzare quella perfezione e quello zenith artistico che lui aveva raggiunto.
Queto sarà il più bel monumento che possiamo erigere all'amico Piero Pozzi, all'indimenticabile KARTON.

VINICIO RAIMONDI

deliziarsi con il Grande KARTON - L'uomo delle cento sigarette.

FAX
(Carlo Faggi)

"L'è la cà di pess"

(da "M...come Magia n.° 2" di MAXIM)

Nel primo numero di "M...come Magia" commemorai PIERINO POZZI da morto (stava andando in Paradiso). Ora vi racconto due episodi grotteschi nei quali fui testimonio oculare di Pierino vivo.
Premessa n. 1: il mio amico Pozzi parlava correttamente una lingua italiana "purificata" da un lessico milanese D.O.C.
Premessa n. 2: Karton, suo nome d'arte, si era reso famoso nel mondo dell'illusione perchè era uno dei pochissimi srtisti che presentava in modo impeccabile la pesca aerea dei pesci vivi accalappiati sopra la testa degli spettatori.
Primo episodio: un giorno dovevamo andare a Bologna per uno spettacolo e ci trovammo in stazione centrale a Milano con un certo anticipo per poter sistemare comodamente i nostri bagagli in un vagone di terza classe.
Lo vidi arrivare con la sua valigia magica nella mano destra mentre nella mano sinistra teneva una grossa cassetta di legno a forma di parallelepipedo forata in più punti.
"E quella cos'è ?" gli chiesi incuriosito.
"L'E' LA CA' DI PESS !" (è la casa dei pesci!) :"I buss serven per fà ciapà aria, se no neghen!"(i buchi servono per far prendere aria altrimenti annegano !).
Intendeva dire che il grosso vaso di vetro con cinque pesci rossi contenuto nella cassetta forata doveva permettere all'acqua di ossigenarsi attraverso i fori. In quel momento compresi il mio analfabetismo totale in fatto di piscicultura.
Saliti sul treno, cercammo uno scompartimento con due posti d'angolo vicini al finestrino. Karton sistemò accuratamente la cassetta nell'angolo e vi si sedette davanti, in modo da occultare completamente con la sua mole imponente, la presenza dei pesci, perchè diceva che era proibito trasportare pesci vivi in treno (in barca invece no!).
Come il treno partì Pierino si addormentò col cappello in testa e fu svegliato solo all'arrivo del controllore. A questo punto la situazione si fece critica perchè non trovò più il suo biglietto. Cerca e ricerca il controllore paziente gli suggerì di alzarsi e di cercare il biglietto sotto il sedile. Pierino ebbe un attimo di smarrimento mentre io ebbi un'uscita spontanea :"Il mio papà soffre di scoliosi lombosacrale; è meglio che stia seduto !". Morale della favola dovemmo pagare a malincuore un secondo biglietto.
Come il controllore se ne andò Pierino sbottò:"Però em salvà i pess !" (abbiamo salvato i pesci); poi cominciò ad asciugarsi il sudore freddo che gli imperlava la fronte e si tolse il cappello: il primo biglietto fece capolino dal nastro di seta che rifiniva il suo cappello d'artista !.
Secondo episodio: telefonata del Pierino milanese:<Domani ti invito a colazione, c'è qui KEITH CLARK, mangeremo "un risotin con i oss bus !" >.
Keith Clark era un mostro sacro della magia mondiale, enciclopedico, poliglotta e manipolatore eccelso.
Mentre mangiavamo "el risotin" il Pierino diabolico mi pregò di far vedere a Keith Clark il mio "lancio di carte riprese al volo" che era stato immortalato da mio fratello con una vecchia macchina fotografica a soffietto (dopo di lui nessun altro fotografo professionista era riuscito a bloccare sulla pellicola il nastro di carte che si librava uniforme nell'aria e ripreso tutto intero con la mano destra !); manipolazione d'alto prestigio e di difficile esecuzione, ma che a me riusciva sempre al 95 % dopo un lungo periodo di allenamento. Tremebondo di fronte a tale illustre personaggio mi pulii la bocca col tovagliolo, presi il mio mazzo di carte, lo distesi a nastro sul braccio sinistro, effettuai il lancio e, non ci crederete, tutte le carte (ma proprio tutte) caddero a nuvola come foglie morte sui piatti di "risotin con i oss bus"...Keith Clark mi guardò con un sorriso bonario. Col suo tovagliolo si bendò gli occhi, prese il suo mazzo di carte, le divise in due metà che vennero distese sugli avambracci destro e sinistro. Effettuò il doppio lancio ad occhi bendati e tutte le carte furono riprese dolcemente tra le mani di quel grande artista che, liberatosi dal tovagliolo , più che mai sorridente mi consolò dicendo: Mio giovane amico, questa è la vita !". Solo allora potei rendermi conto della mia incommensurabile presuntuosa imbecillità !

"IO NON SO PIU' CHE PESCI PIGLIARE (CI VORREBBE POZZI...)

Da una lettera di Alberto Sitta a Gianpaolo Zelli pubblicata su "LE RADICI DEL C.M.I." Lettere di A. Sitta a G.P.Zelli (1955 - 1957) edizioni La Porta Magica

Il balsamo del Canadà

Nel 1945, studente del liceo classico, ebbi il piacere di incontrarmi per la prima volta coi prestigiatori dell'area milanese, seguendo un indirizzo fornitomi gentilmente dal noto illusionista DE MARIO di Rovereto.

Allora, periodo di guerra, non esisteva in Italia nessun club di prestigiatori, ma ci si trovava di sabato a Milano in un piccolo caffè di Porta Vittoria sito a fianco della chiesa di San Pietro in Gessate.

Dirigeva l'orchestra magica il compianto LUIGI GIOVENZANA e facevano parte del gruppo JEAN BERTIER esperto di corde, ROSSI il re degli anelli, DONINI insuperabile ventriloquo, COBELLI abile manipolatore e pickpocket, CALFAS e infine l'onnipresente PIERINO POZZI, in arte KARTON principe dell'avanspettacolo.



Pozzi ottenne dgli strepitosi successi anche col suo numero giapponese col nome di TA-I-KO. In questo programma eseguiva sempre con rara maestria la pesca dei pesci vivi in aria,gioco che gli fu dato dal celebre OKITO ammirato dalla sua bravura

Si parlava di tutto poichè allora non esisteva quasi nulla e si studiavano formule magiche per costruirsi gli attrezzi più disparati: le uova vere, rarissime, col buco (svuotate e rinforzate internamente con collanti a base di palline da ping pong sciolte nell'acetone), i foulards confezionati con la seta dei paracadute americani tinteggiati col "SUPERIRIDE", i falsi pollici forgiati modellando i tubetti di alluminio delle compresse farmaceutiche, dopo averli infilati su un manico di scopa a forma di pollice (Giovenzana era un espertissimo cesellatore in materia) e mille altre manifatture ; il bisogno impellente aguzzava l'ingegno per raggiungere lo scopo.

Problema magico per lunghi anni insoluto era quello di trovare la formula migliore per una ottima "carta lampo", e Piero Pozzi , alchimista della compagnia, era l'eterno insoddisfatto e a più riprese mi diceva: "tu che studi la chimica mi devi aiutare a scoprire questo segreto pirotecnico!" Studiammo tutti insieme non so più quante formule astruse: miscela solfonitrica su carta di cellulosa pura, composti a base di fosforo, magnesio, sodio metallico, notroderivati organici autocomburenti, salnitro, zolfo, tioderivati e chi più ne ha più ne metta, col magro risultato di ottenere delle stomachevoli puzze con poco fumo e niente arrosto. Gli anni passavano e il sottoscritto si iscrisse alla facoltà di chimica farmaceutica: almeno una volta all'anno il nostro Pierino tornava alla carica più cocciuto che mai per scoprire la formula che non aveva dato risultati di piena soddisfazione.

Io, col tempo persi l'entusiasmo e l'interesse per tale alchimia magica, anche perchè mi era più comodo acquistare all'estero la "carta lampo" già bell'e pronta per l'uso.

Si arrivò così al novembre 1976: il nostro Pierino da tempo giaceva in un letto dell'Ospedale San Carlo di Milano, immobile per una paralisi progressiva. L'ultima volta che lo vidi ero andato a trovarlo con gli amici BAI e RICCO' ;con voce roca mi fece segno ammiccando di avvicinarmi al cuscino e, tirandomi a sè con l'unico braccio ancora efficiente, mi disse in un orecchio, per non farsi sentire dai presenti:"sai, ho scoperto la formula per ottenere una carta lampo insuperabile: è il BALSAMO DEL CANADA' !!!". Rimasi esterefatto, chiedendomi affannosamente come, dove e quando Pierino fosse riuscito a risolvere quell'affascinante, annoso problema che per lui ormai non era più un mistero. Furono quelle le sue ultime parole, poichè poco dopo ci lasciava per sempre per iniziare però un'altra esistenza ch' è incominciata così.

Dicembre 1976. Porte del Paradiso: "toc ,toc,toc !"..."Chi è ?" chiese San Pietro incanutito e arteriosclerotico. "Come non mi conosci ? Sono KARTON, nato e vissuto sulle sponde del Naviglio". "Karton ? Mai sentito nominare ! E poi che mestiere hai fatto ?". "Niente da

fare: maghi, streghe e stregoni, con le loro diavolerie vanno tutti all'inferno: vade retro !!!" "Ma io mi chiamo Pierino, come te!" "Porc... mi hai fregato!!!" imprecò san Pietro mordendosi la barba per essersi accorto di aver commesso il primo compromesso storico - paradisiaco, e subito aggiunse:"presto entra, indossa subito questo camicione, infilati le ali, mettiti in testa l'aureola e presentati subito al Padreterno volando su in alto, la dove risplende la luce divina".
"Ma questa è una camicia da notte da donna !" obiettò scandalizzato il nostro Pierino indossando quell'indumento intimo. "Sciagurato ! In Paradiso non esistono la notte e tantomeno il sesso, ma solo le anime pure !" e così dicendo San Pietro gli mollò una pacca sul di dietro, che già in tenera età (il di dietro) aveva subito il trauma del bacillus magicus.
Per il contraccolpo il Pierino spiccò un salto angelico e si accorse di volare verso l'alto e, senza quasi accorgersene planò dolcemente ai piedi del trono celeste parcheggiando su una nuvoletta leggera.
Fu abbacinato da una luce immensa e incommensurabile; facendosi ombra col palmo della mano appoggiato alla fronte, come quando cercava di pescare i suoi pesci sul palcoscenico, gli parve di intravvedere le sembianze dolcissime dell'Essenza della Perfezione e tutto d'un fiato disse:"Io sono Pierino dei Navigli...e sun rivà chi adess !"..."Silenzio !!!" tuonò con voce piena di severa bontà. "E chi non ti conosce ? Di te so tutto ho letto su Magia Moderna che in vita tua ne hai combinate una più di Bertoldo, al punto che sei riuscito a far fesso il mio portinaio ! Ma prima di te altri tre tuoi consimili, spacciandosi per i tre Re Magi(ci), sono riusciti a farla franca ; ora vai da loro, si trovano sull'ultima nuvola del Paradiso.; ma ti raccomando: fai giudizio! " ed autorevole gli diede una seconda pacca, divina, sempre sul di dietro; il nostro Pierino si vide catapultato sull'ultimo cirro celeste, e chi ti vede ? Nientemeno che "i magnifici 3B" (BUSTELLI, BLUMEN e BRUSINI) tutti indaffarati a studiare l'ultimo effetto magico degli anelli utilizzando come sttrezzo le loro tre aureole. Dalla gioia imprevistai magnifici 3B lanciarono per aria le tre aureole che magicamente si concatenarono rimenendo sospese; poi si precipitarono sul Pierino mollandogli la terza dose di pacche sul di dietro,felici di aver finalmente ricostruito un "poker d'assi paradisiaco".
Come il Pierino si riebbe da quella graziosa sorpresa, vedendo estasiato le tre aureole sempre concatenate e sospese a mezz'aria, si tolse lentamente dal capo la sua e trattenendola amorevolmente tra le mani vi soffiò dentro: subito in quella luminosa circonferenza apparve una bottiglia di champagne tutta d'oro. Dal trono celeste partì sibilando simile a un missile aria - aria una saetta infuocata che, zigzagando velocemente tra le tre aureole sospese le disunì, facendole cadere pesantemente sulle teste dei malcapitati 3B trasformandole (le teste) in tre enormu bernoccoli multistellari; proseguendo la traiettoria polverizzò con uno schianto la bottiglia dorata lasciando Pierino e compagni a bocca asciutta. Mentre i tre Re Magi(ci) cercavano di lenirsi il dolore capitale lisciandosi reciprocamente con le ali si udì la voce del nostro Pierino proporre: "Scommetto la mia aureola che questa saetta è fatta col balsamo del Canadà !!!".

VITO MAGGI (MAXIM)



«Grazie a tutti: facciamo 240 anni in tre!». Piero Pozzi dopo lo spettacolo assieme al Prof. Steno Shaffer, presidente onorario del C.M.I., e a Giovannini. Pozzi è socio onorario del C.M.I. e presidente del C.L.A.M. di Milano.

SUL PROSSIMO NUMERO LA STORIA DELLA VITA E DELLA INTENSA ATTIVITA' MAGICA DI ***OVIDIO SCOLARI*** *DEL QUALE POCO SI CONOSCE OGGI. SCOLARI, I N ANTICIPO SUI TEMPI DI 70 ANNI CREO' I PRESUPPOSTI PER LA NASCITA DEL S.I.A.M. (Sodalizio Italiano Arte Magica) CHE DOPO LA PAUSA DELLA GUERRA AVREBBE DATO ORIGINE NEGLI ANNI '70 AL C.L.A.M., DEL QUALE QUEST'ANNO CADE IL 25°. A QUETO PROPOSITO VERRA' DATA UN'AMPIA ANTICIPAZIONE DEL PROGRAMMA DI FESTEGGIAMENTI PREVISTI PER NOVEMBRE ED AI QUALI SIN DA ORA INVITO A PARTECIPARE TUTTI I MAGHI ITALIANI.*

VANNI BOSSI

Gli artisti italiani

(Tom Wall's)

Artista ultramoderno, dalle dita meravigliose, elegante, eccentrico, elettrico nei suoi movimenti. Manipolatore esperto in ogni ramo. Monete, palle, uova, carte, sigarette diventano addomesticate nelle sue mani.

Fiorisce i suoi esperimenti con degli agili balletti trasportando il pubblico da una sorpresa all'altra.

Artista giovane, studioso, pieno d'iniziativa è sempre ricercato negli ambienti più aristocratici.

A Tom Wall's è indubbiamente pronosticata una brillante carriera artistica, ciò che l'Editore del « Vademecum » gli augura.

La magia nei Varietà

(Apollo di Milano)

THE - TA - IT - KO (P. Pozzi)

Grazioso numero di Magia Giapponese, presentato con molta disinvoltura. Bella ed elegante la messa in scena, con gli apparecchi ben decorati nello stesso stile.

I) a) L'illusionista coadiuvato dalla sua brava assistente presenta tre tubi quadrati schiacciati, che fa vedere vuoti e ricompone sopra un tavolinetto. Da ciascuno estrae un fazzoletto nei tre colori nazionali: verde, bianco, rosso.

b) Introduce i tre fazzoletti entro la Borsa a Trasformazione e li ricompone magicamente in una bandiera.

c) Accarezza quest' ultima fra le sue mani per trasformarla in un grande mazzo di fiori che appoggia sopra un vaso.

d) Conclude l'esperimento facendo ritornare di nuovo i tre fazzoletti ciascuno entro i tubi, mostrando quest'ultimi vuoti.

2) Presenta: Una brocca piena di vino che fa reggere dalla sua assistente, per mostrare un bicchiere vuoto e trasparente, che copre con un cilindro. Al suo comando, il vino dalla brocca visibilmente diminuisce per un terzo, per passare nel bicchiere coperto, che mostra poi pieno di vino. Giuoco approvato dal pubblico per la sua originalità.

3) Coloritura di tre fazzoletti bianchi attraverso un cilindro di carta formato in presenza del pubblico.

4) Diverse palle di stoffa sono poi introdotte in un recipiente cilindrico che chiude e lo mette da parte, per esibire una elegante gabbia che copre con un drappo. Con un colpo di gong fa apparire le palle nella gabbia vuota, mentre dal recipiente al posto delle palle estrae una elegante gabbia cilindrica contenente un canarino.

5) Straccia una striscia di carta velina che fa ritornare intera, cacciandola poi in bocca dalla quale estrae una quantità di nastri di carta.

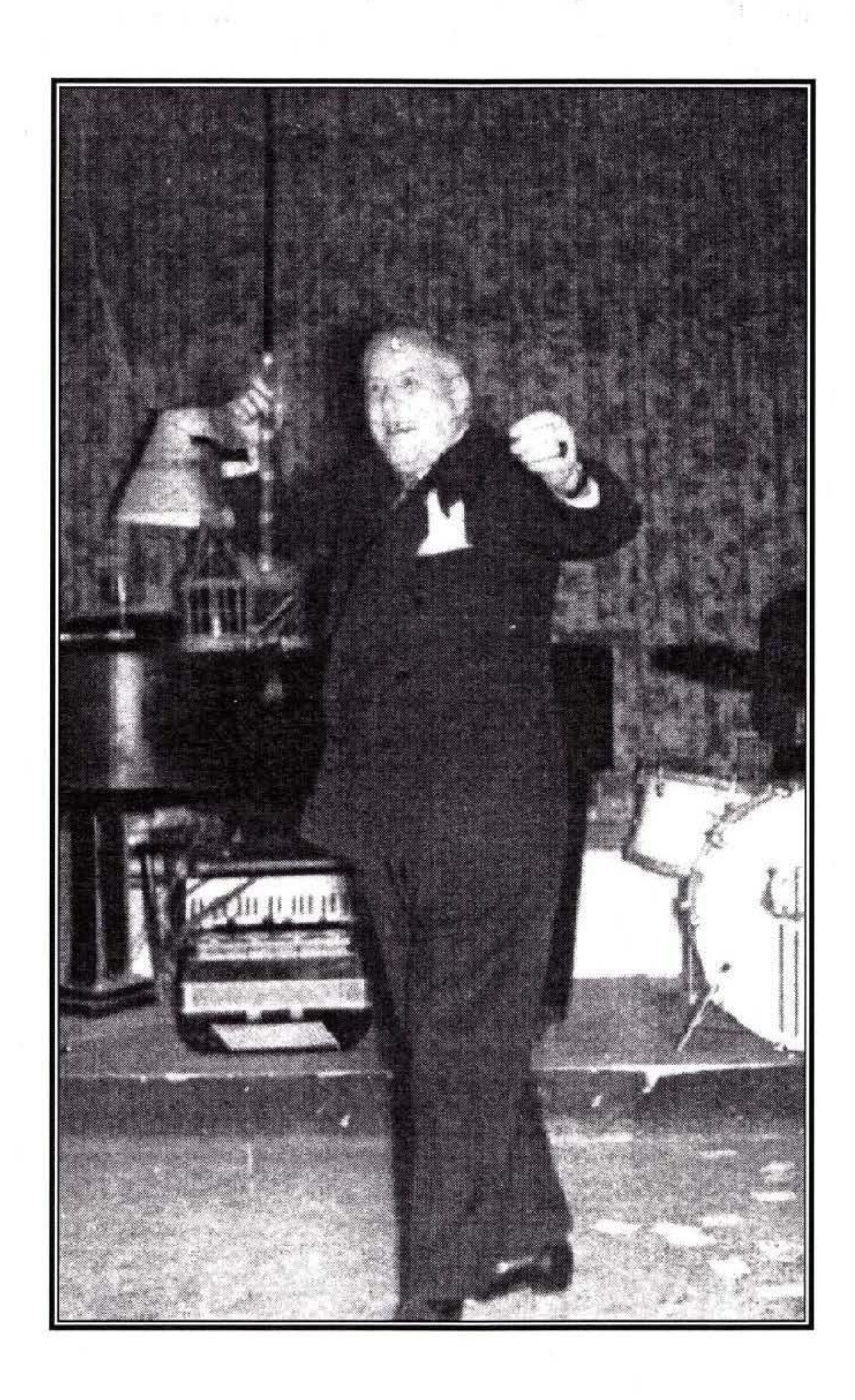
Infine da sotto i nastri fa apparire un bellissimo pavese composto di diverse bandierine.

Concludendo il programma spiegando una grande bandiera montata su elegante asta in metallo nichellato.

Il programma ben scelto e bene eseguito è stato compensato da nutriti applausi.

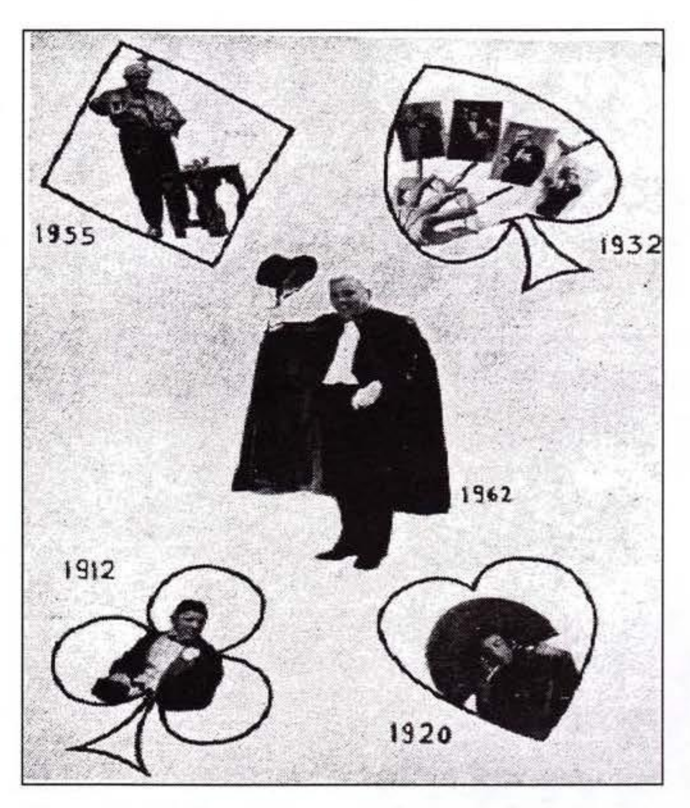
— 52 —

Una pagina del "VADEMECUM DEL PRESTIGIATORE" di Ovidio Scolari (luglio - settembre 1929) che riporta la descrizione del numero di Pozzi nelle vesti di THE TA - I - KO

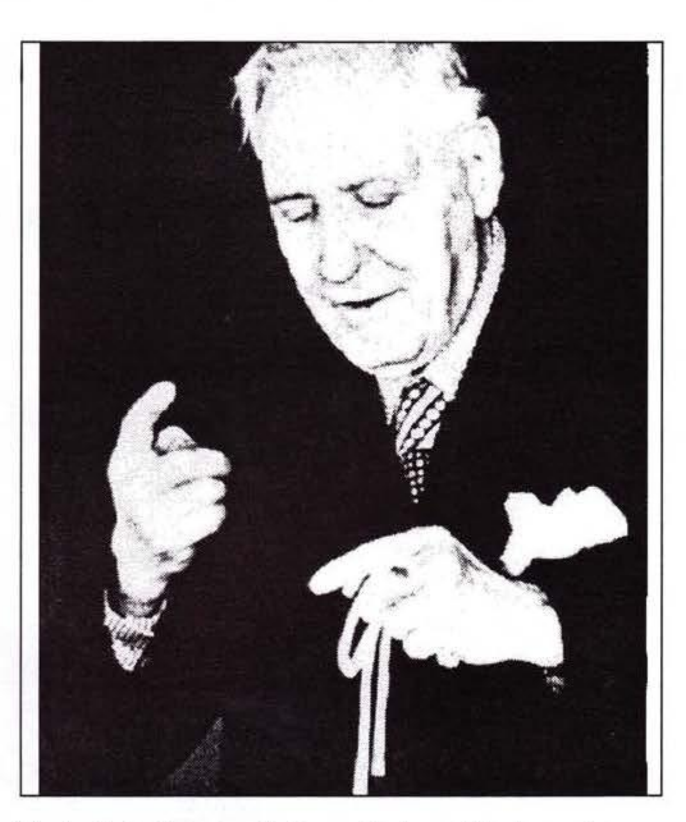


...presentò già nel lontano 1922 il gioco della pesca che lo ha reso subito famoso in tutto il mondo. Dopo il grande OKITO, nessuno meglio di lui ha saputo dare al pubblico quella meravigliosa sensazione di poter pescare dei pesci vivi dal nulla...

QUI MILANO FOTO GALLERY



Cinquant'anni di successi



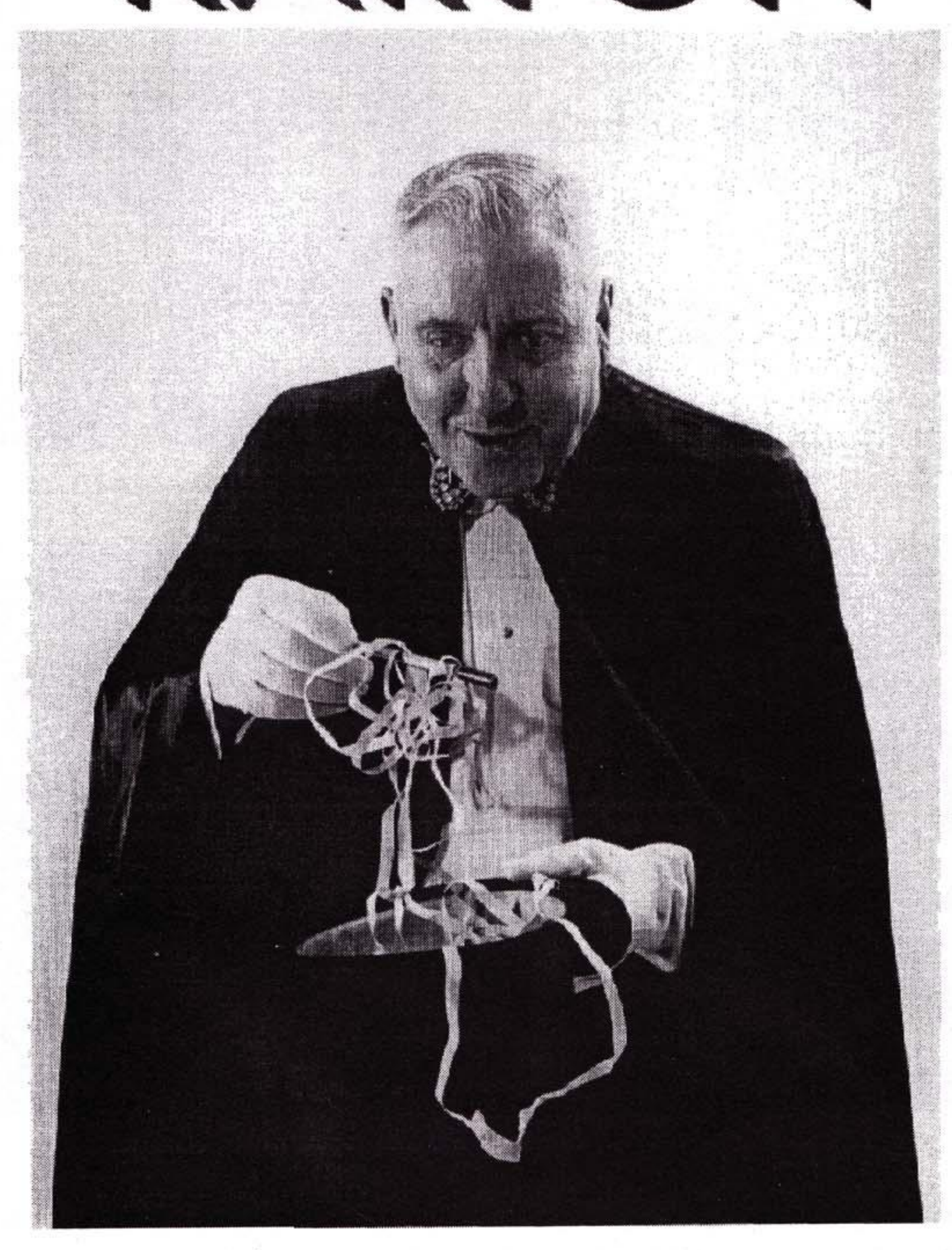
Tra i primi a fare e perfezionare il gioco delle tre corde



Piero Pozzi con SILVAN giovanissimo

Desidero ringraziare tutti coloro i quali hanno contribuito alla realizzazione di questa monografia su Pierino Pozzi fornendomi materiale scritto ed iconografico; ringrazio in modo particolare il Dott. Vito Maggi e Carlo Faggi, Presidente della Federazione lombarda del C.M.I. per la spontanea disponibilità dimostratami.
Foto ed articoli tratti da: Magia Moderna, Il Vademecum del Prestigiatore, M... come Magia, La Confraternita (notiziario della Fed. Lomb. del C.M.I.), Le Radici del C.M.I. (G.P. Zelli ed. La Porta Magica), Notiziari del C.l.A.M., archivio del C.l.A.M., archivio personale.
Redazione: VANNI BOSSI

KARTON



due nuove opere italiane che sen' altro vanno a colmare delle lacune della nostra letteratura magica che, se una volta era carente, oggi, numeri a parte si sta avvicinando a quella di altri paesi sopratutto grazie all' opera di Autori ed Editori che ad essa si dedicano.

SCULTURE E MAGIE CON I PALLONCINI

MANUALE COMPLETO PER L' ANIMAZIONE E IL PALCOSCENICO

Autore: FRANCESCO MARIA MUGNAI
Editore: FLORENCE ART Edizioni
Casella Postale 2164 - 50100 FIRENZE

Non vi è dubbio che da qualche anno, l' iniziatore, per l' Italia, è stato FABIAN, molti esecutori abbiano inserito questo tipo di arte annessa nel proprio repertorio, avendone riscontrato il forte rendimento, sia presso il pubblico dei bambini che quello degli adulti. A questo proposito mi piace ricordare che il grande FREDDY FAH, già negli anni 1960, proponeva, quale suo secondo numero, nei night club dell' epoca uno straordinario numero con i palloncini, riscuotendone un incredibile riscontro; e chiunque abbia mai lavorato in un night club, o vi sia solo entrato o comunque ne conosca il pubblico e gli interessi, si renderà conto di quanto grande fosse questo Artista, che riusciva ad attrarre un pubblico, generalmente in altre faccende affaccendato !
Sono anche sicuro che la maggioranza di coloro che eseguono questo tipo di esibizione abbiano imparato per sentito dire o avendo visto anche altri esecutori , (anche se nel settore vi sono ottimi video, come quelli proposti da GIUSEPPE BONOMESSI, che è, sicuramente il massimo esperto italiano del settore) e quindi questo volume, nelle cui 153 pagine ed in 6 capitoli più due appendici, l' Autore traccia un panorama completo, dalla A alla Z di questa arte è particolarmente utile.
Infatti sia il neofita che il più esperto, dalla prefazione di ALDO COLOMBINI fino all' ultima pagina, vengono guidati dal facile al più complesso, con una eccezionale chiarezza di testo ed un prezioso corredo di illustrazioni tecniche, che lo metteranno sicuramente in grado di salire tutti i gradini di questo tipo di esibizione.
Un volume quindi da studiare per arricchire il proprio repertorio con un settore di sicuro successo, di basso costo, di poco ingombro per un grande riscontro nelle molteplici situazioni che vanno dal close-up, alla scena.

I SEGRETI DI UN BARO PORTORICANO

Autore: DARYL MARTINEZ
Versione Italiana: a cura di CLAUDIO FACILLA con la amichevole collaborazione di FERDINANDO BUSCEMA.
Editore: CLAUDIO FACILLA.
Via De Amicis 10 - 74100 TARANTO
Prezzo: Lit. 35.000.
L' Autore, DARYL MARTINEZ, nato in California nel 1955, è dal 1972 uno dei grandi professionisti full time del close-up, ed uno dei più apprezzati esecutori e conferenzieri del settore.
Ha ideato oltre 50 nuovi effetti, pubblicati sulle maggiori riviste magiche di tutto il mondo e pubblicato numerosi volumi.
I suoi riconoscimenti tracciano la linea del suo successo e della sua validità creativa ed esecutiva: 1978 IBM - 1° Premio in close-up; 1980, 1981, AMA Best Close-Up Magician; 1982 FISM, 1° Premio in cartomagia; 1985 Desert Magic Seminar 1° Premio; 1988 FISM 1° Premio in Cartomagia; 1988 AMA Best Parlour Magician; 1989 AMA Best Lecturer.
A FACILLA quindi il merito ed il ringraziamento per avere tradotto in italiano questo volume, trasferendovi lo stile gradevole dello Autore, oltre a tutte le tecniche e gli effetti della versione originale, tutti di grande validità e di sicuro successo, coloro che si dedicheranno al loro studio ed alla loro esecuzione, arricchiranno sicuramente il proprio repertorio con degli effetti " da pubblico " ideati e progettati da un grande professionista del settore.
Non è un libro per neofiti, cui comunque consigliamo il volume non fosse altro per aprire gli occhi e stimolare la loro mente alla ricerca ed allo studio e per capire come anche le tecniche avanzate possano essere utilizzate non per mera soddisfazione, ma per elevare il livello e la spettacolarità dello spettacolo di prestigiazione; ma per gli appassionati ed esperti Cardicians, che, magari, pur possedendo la versione in inglese, non vorranno far mancare al loro piacere di leggere e di imparare, anche questa pregevole edizione italiana.

A CLAUDIO FACILLA, con l' amicizia e la stima di sempre una sola domanda: oggi in Italia e con LA PORTA MAGICA di Roma, e con la FLORENCE ART Edizioni di Firenze, esistono degli editori italiani di settore che pubblicano opere di alto livello di contenuto, ma anche di notevole aspetto tipografico ed editoriale, perché allora editare in proprio, con il conseguente risultato di una forma non sempre alla altezza del contenuto ?

Gli appassionati di mentalismo non potranno non apprezzare la notizia che sono, nuovamente reperibili sul mercato i seguenti volumi:

THE ART OF MENTALISM 2
PRINCIPIA MENTALIA Vol. 1 - Fire
Vol. 2 Earth - Vol. 3 - Air - Vol. 4 Air.

Autore: ROBERT E. CASSIDY

L' Autore, uno dei più grandi mentalisti di questo secolo, lo abbiamo già presentato nel recensire il suo primo lavoro THE ART of MENTALISM (vedi QUI MAGIA nr. 1/97), questi volumi che si affiancano ad altre sue precedenti opere: PSEUDO-MENTALLY YOURS, TEST CONDITIONS MENTALISM ed alle sue contribuzione alle riviste Vibrations, Invocation e Magick, tracciano un quadro completo delle capacità artistiche ed esecutive di questo personaggio.

In THE ART OF MENTALISM 2, come già avvenuto nel primo omonimo volume, l' Autore descrive, nei minimi particolari, anche presentativi uno spettacolo completo di mentalismo adatto alle più diverse situazioni, quello stesso spettacolo che lui stesso ha portato al successo, nei 25 anni della sua carriera nei più prestigiosi locali.

Nei quattro volumi della serie PRINCIPIA MENTALIA l' Autore esamina, con teorie, tecniche ed effetti i principi fondamentali, divisi appunto nelle quattro sessioni di FIRE, EARTH, AIR e WATER, del moderno mentalismo professionale, e che sono delle vere e proprie lezioni di impagabile valore.

E tanto per sottolineare l' importanza di queste opere e del suo Autore, ricordiamo che nel 1996 gli è stato riconosciuto il P.E.A.'s DAVID LEDERMAN Memorial Award for Creativity in Mentalism.

VIDEO

Anche la produzione di video, che rappresenta il più moderno mezzo di apprendimento, sempre che il suo studioso riesca a trarne il frutto senza divenire una copia del primo esecutore, non conosce soste e quindi quella che è, probabilmente, in questo settore la notizia dell' anno:

ALEX ELMSLEY: The Tahoe Sessions
Volumi: 1, 2, 3, 4.

Ben quattro video-volumi di quello che è uno dei Grandi Maestri della cartomagia moderna, che seguono i due libri THE COLLECTED WORKS of ALEX ELMSLEY vol. 1 e 2, già recensiti su queste pagine, e che di questi rappresentano il logico compendio. Nel lontano 1973 in occasione dello straordinario e non dimenticato meeting di Montecarlo, organizzato da GIAMPAOLO ZELLI e PHILIPPE PHIALHO, di conoscere personalmente ALEX ELMSLEY, di apprezzarne ed ammirarne la capacità creativa ed esecutiva, nonché la sua straordinaria cultura e conoscenza, ed anche la sua innata signorilità, e tutte queste sue doti traspaiono da questi quattro straordinari video, che naturalmente non possono mancare a nessun prestigiatore, indipendentemente dalle sue conoscenze tecniche e dalla sua passione o meno per la cartomagia, vedere un Maestro al lavoro è una esperienza sempre e comunque formativa , che se fino ad oggi è stata di pochi, oggi, attraverso il video diviene di molti e ferma nel tempo l' inestimabile pregio della sue esecuzioni e delle sue spiegazioni che sono delle vere e proprie lezioni di prestigiazione e non delle mere spiegazioni di quell' effetto o di quella tecnica.

Nei quattro volumi ELMSLEY esegue alcune dei suoi migliori effetti, e tanto per citarne solo alcuni: **Volume 1:** Four Card Trick, Twister Flush, Power Poker etc...**Volume 2:** Repulsive Aces, The ELMSLEY Rising Card Interview (The Faro Shuffle), Brainwave etc...**Volume 3:** Fan Prediction, The Red and the Blue, A Strange Story , etc... **Volume 4:** Fate's Datebook, Pack of Lies, The Four Blanks,The Cups and Balls etc...

Quindi portatevi a casa tutta una vita in quattro ore, se non li avete comprate anche i libri, e passerete tutta la vostra vita con un Maestro e le sue creazioni di inestimabile valore, anche per la vostra vita.

ZAPPING

G. GENTILE

LUGLIO - AGOSTO: durante questa calda estate non tutti gli avvenimenti televisivi, per quanto riguarda la nostra arte, sono stati spiacevoli (vedi questa stessa rubrica nel numero precedente di QUI MAGIA).
La rubrica settimanale "FORMAT - L'altra faccia della storia" (RAI 3) ha infatti mandato in onda uno speciale di 20 minuti circa, dedicato alla vita di HOUDINI. I filmati inediti, i fatti e le interviste proposte costituiscono senz'altro una documentazione di grande importanza storica, dopo gli ultimi fatti televisivi ecco finalmente un prodotto di qualità (non a caso di produzione americana n.d.r.) curato come ogni prodotto magico dovrebbe essere.
Su CANALE 5 a luglio ha avuto inizio la seconda edizione de "IL QUIZZONE" condotto da JERRY SCOTTI, in cui è stato inserito RAPTUS in qualità di ospite fisso. In ogni puntata, di fatto, RAPTUS sostituisce quella che, nella edizione scorsa, era la "Ruota del Quizzone" per i concorrenti, e propone un esperimento interpretando il personaggio del MAGO MANDRAKE.
Su RAI UNO, invece nelle repliche del programma SOLLETICO, al quale sono intervenuti più volte TONY BINARELLI, DAYANA, FRANCESCO SCIMEMI, Mr. FORREST e STEFANO ARDITI. Sempre a proposito di repliche è opportuno segnalare quelle notturne di RAI UNO che ripropongono il programma GALASSIA 2, con VINICIO RAIMONDI e le sue bellissime performances manipolatorie.
Su ITALIA 1 invece nel programma giornaliero SEI DEL MESTIERE, condotto da CLAUDIO LIPPI, viene dato ampio spazio alle esibizioni dei concorrenti e dopo la partecipazione di ALVIN, che ha presentato un numero di escapologia, sono intervenuti altri prestigiatori, per la cronaca FRANCESCO e CALOGERO. Lo scopo della trasmissione è capire se i concorrenti sono del mestiere o no, bene vi assicuro che io avrei detto "NO", e invece loro si sono proposti come tali con esibizioni veramente molto lontane da quelle che costituiscono la prestigiazione vera. Con quale criterio vengono scelti questi concorrenti? Forse con lo stesso della CORRIDA, ma l'aspetto grave è che, non essendoci la stessa atmosfera della trasmissione di CORRADO, il grande pubblico finirà per pensare che la magia è quella, dove il trucco c'è e si vede!
Sempre per la serie "rafagani" in televisione, nel programma VA ORA IN ONDA, condotta da CONTI su RAI UNO, nella puntata del 28 luglio si è proposto "un mago comico", di cui ignoriamo il nome e preferiamo seguitare ad ignorarlo, che ha presentato degli effetti gags "rubati" a MC ROONAY, riuscendo a distruggerli e con una faccia con cui non può fare il mago, ma, purtroppo per lui, nemmeno il comico! (n.d.r.)

IL MEDAGLIERE del Congresso F.I.S.M. 1997

GRAND PRIX
IVAN NETCHEPORENKO

MAGIA GENERALE
1° JUNGE, JUNGE (Germania)
2° KAICHI SUGAYA (Giappone)
3° SONNY FONTANA (Stati Uniti)

MANIPOLAZIONE
1° JULIANA CHEN (Canada)
2° DAVID (Ungheria)
3° TEL SMITH (Olanda)
3° ROY DAVENPORT (Inghilterra)

CLOSE-UP
1° THOMAS MEYER (Stati Uniti)
2° SIMO AALTO (Finlandia)
3° MANUEL MUERTE (Germania)

CARTOMAGIA
1° NON ASSEGNATO
2° BORIS WILD (Francia)
3° JOERG ALEXANDER (Germania)

MENTALISMO
1° NON ASSEGNATO
2° FISSELPECHT (Germania)
3° JOERG ALEXANDER (Germania)

MAGIA COMICA
1° TOMOYUKI OSAKA (Giappone)
2° RICHARD MCDOUGALL (Inghilterra)
3° DIE ZAUBERER (Germania)

GRANDI ILLUSIONI
1° CARLOS BARRAGAN (Argentina)
2° HANS KLOCK & SITTAH (Olanda)
3° SWEN CATELLO & DARIA (Germania)

INVENZIONI
1° NON ASSEGNATO
2° JUAN CARLOS RADARTE (Messico)
2° ROSS MICKAEL & BETHY (Francia)
3° NON ASSEGNATO

Vedere: ns/servizio a pag. 37

TRASPARENZA MENTALE

MIKITO

Il mentalismo viene spesso accusato di non essere sufficientemente visuale e plateale, premesso che la platealità e l' impatto dell' effetto dipendono più dalla capacità dell' esecutore, che non dalla dimensionalità e quindi dalla visibilità degli oggetti; tanto è vero che vi sono degli esecutori che non riescono a trarre più di tante emozioni dall' ultima cassa per dividere una donna in "18 pezzi" in verticale ed altri che invece, con la sola parola e pressoché nessun oggetto, tanto per fare un esempio positivo MAX MAVEN, riescono a provocare forti emozioni.
L' effetto che segue, dovuto alla creatività dello esecutore francese MIKITO (nella foto) e tratto dallo speciale sul mentalismo di ARCANE nr. 84 dell' ottobre 1996, risponde, per gli oggetti usati, anche ad una maggiore visibilità.(n.d.r.).

EFFETTO



MIKITO

Su una corda, sospesa su apposito supporto, possono essere anche due sedie ben distanti tra loro, sono appesi, ben distanti tra loro, quattro grandi foulards di diverso colore, ben visibili per il pubblico.
Quattro carte giganti dei seguenti colori: bianco, blu. rosso e giallo, corrispondenti ai colori dei quattro foulards, e quattro buste sono distribuite al pubblico che dopo avere esaminato il tutto, chiuderà ogni carta in una diversa busta, mescolandole, alla fine, tra loro.
Le quattro buste vengono riconsegnate all' esecutore, che è girato di spalle e che trattiene, dietro di se le buste, dopo un attimo annuncia il colore della carta contenuta nella prima busta, il pubblico può constatare l' esattezza della predizione per trasparenza in quanto la busta viene messa davanti ad una lampada fluorescente a pile, che consente di vedere attraverso la busta.
La stessa operazione viene eseguita rapidamente per le altre tre buste. L' artista ha cosi "indovinato" la posizione dei quattro colori.
Spenta la lampada, mescola nuovamente le buste tra loro ed invita uno spettatore a scegliere una sola delle buste, dalla quale estrarrà, dopo averla aperta una delle carte: quella BIANCA.
Presa la corda, su cui sono annodati i quattro foulards inviterà tutto il pubblico a pensare al foulard bianco corrispettivo della carta scelta, dopo qualche attimo di concentrazione, senza nessuna mossa falsa, il foulard si scioglierà da solo del nodo e cadrà a terra; psicocinesi della mente del pubblico.

PREPARAZIONE

Lo spettatore sceglierà sempre il foulard bianco che, controllare figura 1), non è realmente annodato sulla corda, mentre lo sono gli altri tre.

Materiale necessario:

- un foglio di plastica trasparente
- un foglio di plastica trasparente giallo
- un foglio di plastica trasparente rossa
- un foglio di plastica trasparente blu

(questo materiale è in commercio sotto il nome di rodoide ed è quello stesso con cui vengono costruite le gelatine dei riflettori teatrali)

- un foglio di carta bianca
- un pacco di buste opache (ve ne serviranno otto per ciascuna esibizione).
- due fermagli per carta da ufficio
- un pezzo di elastico ed una spilla di sicurezza.
- una corda bianca da prestigiatore di circa 2 MT
- 4 foulards dei colori indicati
- una lampada fluorescente a batteria (reperibile presso i negozi di accessori per auto e per campeggiatori).

COSTRUZIONE

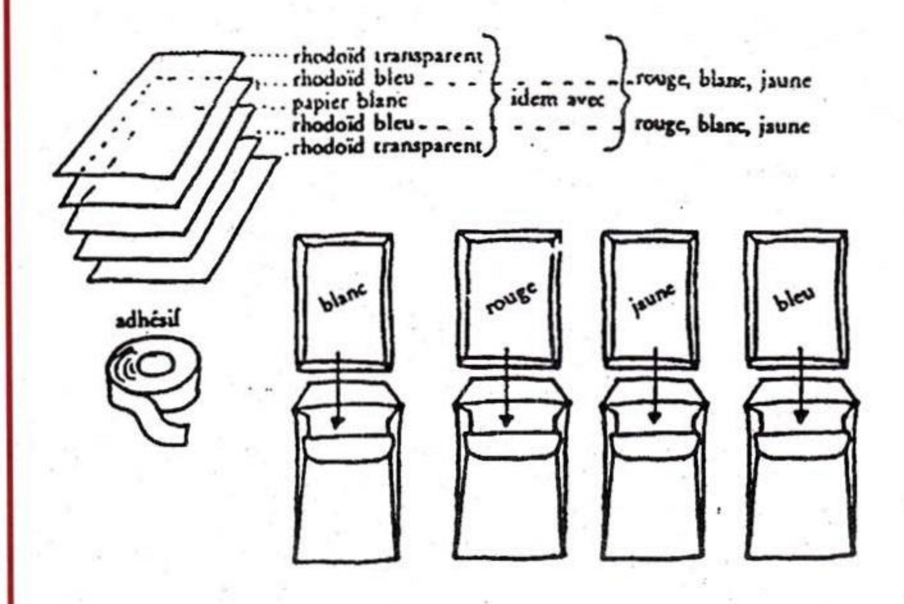
Costruite, con il rodoide dei vari colori, i due seguenti gruppi di carte controllando lo schema sulle relative figure:

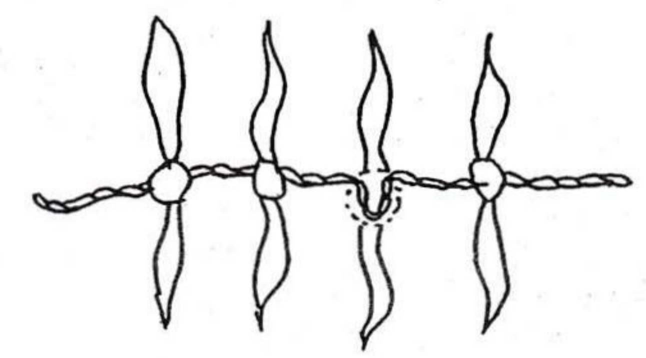
CARTE NON TRUCCATE

Ognuna delle quattro carte è composta da un rodoide trasparente, un rodoide blu per la prima (rosso, bian-

MENTALISMO

JEU NON TRUQUE

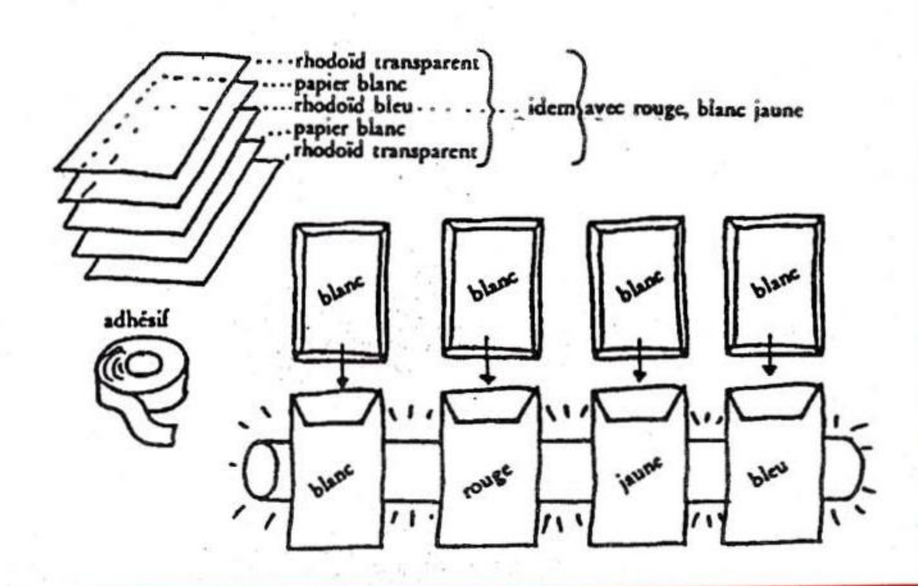




blanc



JEU TRUQUE



co e giallo per la seconda terza e quarta) un foglio di carta bianco, un altro rodoide blu (o rosso, bianco, giallo a seconda della carta) un altro rodoide trasparente, tutti questi elementi sono messi insieme con del nastro adesivo telato nero messo a cornice sui relativi bordi.

Al termine di questo lavoro avrete ottenuto le quattro carte di diverso colore necessarie alla esecuzione dell' effetto.

CARTE TRUCCATE

Queste sono costruite come le precedenti ma con la seguente diversa posizione dei rodoidi:

1) rodoide trasparente
2) foglio bianco
3) rodoide blu (e rosso, bianco giallo per le altre tre carte)
4) foglio bianco
5) rodoide trasparente

PREPARAZIONE

1) Annodate i quattro foulards sulla corda, come indicato in figura, ma mentre i tre colorati, sono realmente annodati il bianco è annodato su una piccola ansa della corda, cosi che, tirando le due estremità della corda stessa il foulard cada lasciando il nodo intatto e la corda libera.

2) Sistemate le quattro carte truccate in altrettante buste, memorizzando il loro ordine, seguendo l' alfabeto, l' ordine è BIANCO - BLU - GIALLO - ROSSO. ed agganciatele al fermaglio in basso a sinistra sul dorso della vostra giacca.

3) Sul tavolo vi sono quattro buste, le quattro carte colorate non truccate, la lampada fluorescente.

ESECUZIONE

1)Consegnate al pubblico le quattro carte colorate e le relative buste, invitandolo, mentre voi sarete girato di spalle, ad inserire ciascuna carta in una diversa busta e, dopo averle sigillate, a mescolare le buste tra loro.

2) Ad operazione terminata, sempre stando di spalle, fatevi consegnare le buste nel palmo della mano sinistra, giratevi fronte pubblico, mantenendo le buste dietro di voi, agganciate le buste ricevute dal pubblico al fermaglio trattenuto dall' elastico, spariranno sotto la vostra giacca.

Prendete nella mano quelle TRUCCATE dall' altro fermaglio.

3) Con la mano destra accendete la lampada, annunciate il primo colore BIANCO, prendete la prima busta, mettetela in trasparenza davanti alla lampada, per la costruzione della carta il pubblico vedrà il colore BIANCO, proseguite con le altre tre indovinando uno alla volta i colori.

4) Spegnete la lampada, consegnate le buste allo spettatore, pregandolo di scegliere solo una, mettete da parte le altre tre.

5) Prendete la corda per le due estremità, invitate lo spettatore ad estrarre la carta dalla busta per controllare il colore selezionato, ovviamente sarà bianco.

6) Invitate tutto il pubblico a concentrarsi sul foulard del colore corrispondente, tendete la corda, e questo, uscendo dall' ansa, cadrà a terra. Godetevi l' applauso e rimandate al posto, ringraziandolo, lo spettatore.

NOTE del REDATTORE

Oltre alla sua visibilità i punti di forza di questo effetto sono i seguenti:

- Apparentemente il pubblico maneggia tutti gli oggetti ed esegue delle libere scelte !
- Per il pubblico l' effetto comincia quando per voi è invece già finito (ovvero dopo la sostituzione delle buste)

Il suggerimento

Contrassegnate la busta che contiene la carta bianca, potrete ancora una volta mostrarla in trasparenza e solo dopo farla aprire, questa azione convalida la precedente.

La variante

Legate veramente il foulard bianco sulla corda, mentre saranno gli altri tre ad essere legati su una ansa, quando tirerete la corda questi cadranno e lasceranno su di essa solo il foulard del colore prescelto.

L' effetto è tratto dalla rivista francese

ARCANE

Publication de l' Amicale
Robert-Houdin

La rivista francese Arcane, con cui QUI MAGIA è gemellata è una pubblicazione che ha le seguenti caratteristiche:

PERIODICITA': Trimestrale.
PAGINE: 42 piu copertina cartonata.
STAMPA : In offset
CONTENUTI: Circa 32 pagine di effetti di tutti i generi e di Autori vari. Le altre dieci a cronache, ed a pubblicità di Case Magiche francesi.

Mediamente uno dei quattro numeri dell' anno è monografico e dedicato ad un solo Autore o ad un solo argomento trattato da Autori di varia nazionalità.

Gli interessati possono rivolgersi a:

L' Amicale de Robert- Houdin de Lyon
16 Quai de Bondy
69005 LIONE - FRANCIA

TRASPOSIZIONE PER CALORE

R. BENATAR

PREMESSA
Questo effetto chiamato "transposicion con calor" è stato ripreso con il permesso dell'autore RAFAEL BENATAR dal suo libro "Cartas Certificadas" - 1990 -. Viene riproposto integralmente riportando altresì alla fine alcune note bibliografiche che l'Autore ha voluto inserire per impreziosire l'effetto proposto.
Questa è la mia versione di un gioco di PAUL HARRIS chiamato "THE P. H. SWITCH" (1), nel quale 2 carte cambiano di posto tra di loro. Nel ripetere l'effetto, una delle carte scompare e riappare insieme all'altra. Senza alterare la struttura base del gioco, ho introdotto nuove manipolazioni e principalmente due idee origianali: "la lasciata scivolante" e la sequenza per camuffare una carta nella fase 3. (n.d.r.)

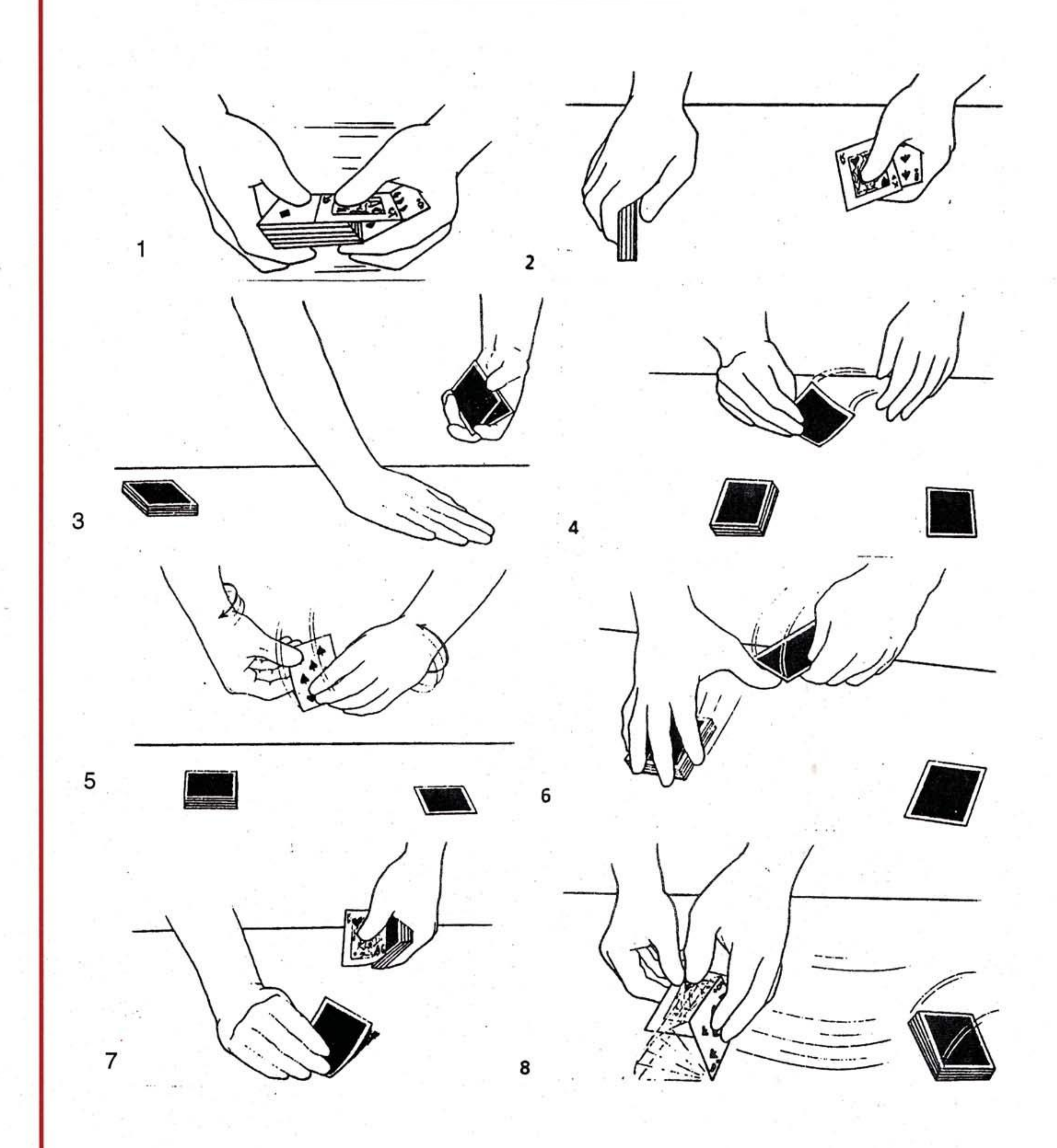
PREPARAZIONE
Colloca il 7 di picche (7P) sopra il mazzo seguito dall'8 di picche (8P). Colloca in fondo al mazzo una carta contrastante, diciamo il Re di cuori (KC). È conveniente che la 3ª carta da sopra contrasti con le prime due. Prima di incominciare, prendi il mazzo assicurandoti che il picche centrale del 7 di picche rimanga verso gli spettatori.

ESECUZIONE
1) Fai mescolare le carte ma senza alterare le posizioni delle carte che formano il montaggio. Incomincia a mescolare alzando il mazzo con la mano destra nel modo abituale, però mantenendo con la pressione delle due dita sinistre le carte (SUP-1) e inferiore (INF-1) nella mano sinistra. Fai passare le due carte seguenti una ad una e mescola il resto sopra in maniera qualunque preferibilmente in breve tempo. Alza di nuovo il continuando a mescolare trattenendo nella mano sinistra la carta superiore, o le superiori, e la inferiore. Mescola il resto sopra passando le ultime tre carte una a una. Gira il mazzo faccia in su sulla mano sinistra e cerca di attenere una separazione con il mignolo sinistro sopra le due carte adesso inferiori del mazzo, il 7P e l'8P. Ritira la mano sinistra rapidamente verso sinistra, portandoti con loro le due carte inferiori, allineate come una, e il KC la quale è trattenuta con una leggera pressione del pollice sinistro. Il mazzo viene lasciato sfuggire e preso nell'aria con la mano destra (fig.1). Appoggia il mazzo contro la superficie del tavolo alla tua destra come nella fig. 2. La mano destra si deve dirigere verso le carte della mano sinistra lasciando cadere il mazzo faccia in sotto nel ritirare la mano. In questo modo si ottiene che lasciando il mazzo faccia in sotto questo possa sembrare avere importanza. La tua attitudine deve essere quella di lasciare il mazzo da un lato, come se non dovessi utilizzarlo in questo gioco.

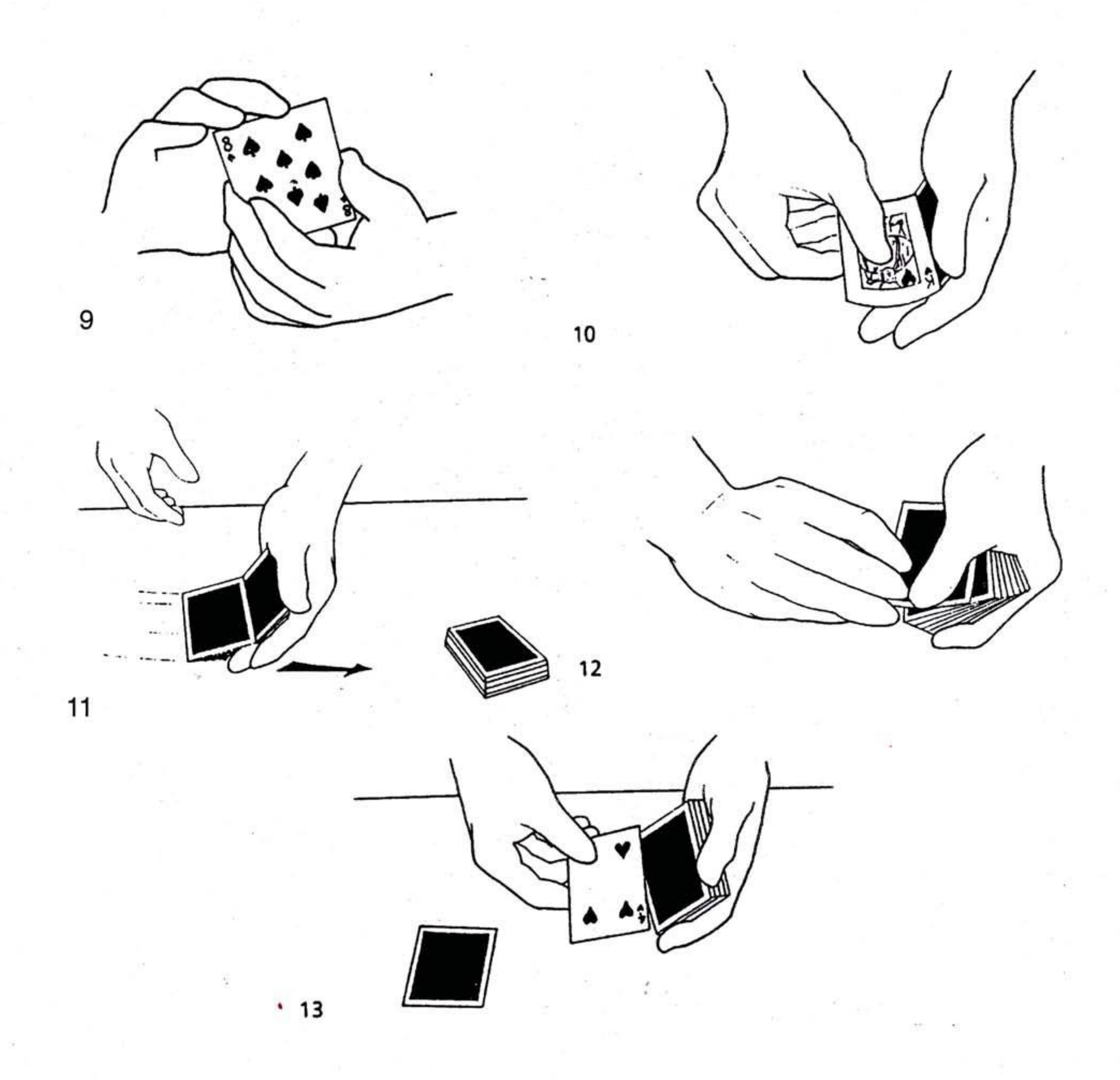
2) Prendi con la mano destra il re di cuori dalla mano sinistra. Come vedi nella fig. 2, questa carta non arriva a quadrarsi con quella doppia. Mostra la carta al pubblico e prendi sotto di lei la doppia, mostrando in un piccolo ventaglio l'8P insieme al K di cuori. Ritira le carte faccia in sotto sul palmo della mano sinistra squadra il pacco e immediatamente spiazza con il pollice sinistro la carta superiore diagonalmente verso sinistra e in avanti, solo quanto necessario per poter prendere le altre due carte come se fosse una con la mano destra. Rigira quella carta doppia su quella che hai appena spiazzato e mantienila separata dalla carta semplice (vedi fig. 2), mentre dici, riferendoti al K di cuori: "Andremo a collocarla in un punto caldo del tavolo... sì, tutti i tavoli ne hanno almeno uno". Passa la mano destra nella parte sinistra del tappetino come se stessi cercando questo punto caldo (fig. 3). Mentre centri la tua attenzione in questa azione, la mano sinistra squadra le sue carte e il pollice sinistro spinge la carta superiore verso destra. Una volta trovato il presunto punto, la mano sinistra lascia lì la carta superiore del mazzo in un'azione simile a quella della "Lasciata scivolante" che farai più tardi.

3) "Per quest'altra carta abbiamo bisogno di un'altro punto caldo, Ah! per esempio qui, dove è stato il mazzo". Prendi la doppia che è rimasta nella mano sinistra con la mano destra attraverso l'angolo esteriore destro, le dita indice e medio sopra e il pollice sotto, coprendo l'indice della carta, in preparazione del sette al posto dell'otto. Incomincia a girare la carta doppia presa in su girando il polso destro in avanti (fig. 4). Prima di esporre la faccia della carta, prendila con la mano sinistra attraverso l'angolo opposto con il pollice per il dorso e le dita per la faccia, in modo che le dita coprano l'altro indice della carta e il posto che rivelerebbe l'assenza dell'otto di picche (fig. 5). Il polso sinistro gira in avanti per continuare a girare la carta doppia faccia in sotto simultaneamente, la mano destra si gira palma in sotto estendendosi per raccogliere il mazzo dal tavolo, però mantenendo il pollice in contatto con la faccia della doppia, occultando così l'indice del 7 di picche affinché la faccia della carta rimanga fuori dall'angolo di visione degli spettatori (fig. 6). Per non destare sospetti, queste azioni devono essere debitamente giustificate. Supponendo che gli spettatori suppongono già per deduzione che la carta è l'8 di picche, non è necessario mostrarla, la lasci solo vedere in un modo apparentemente accidentale. Porta la doppia nella posizione della fig. 4 come se tu stesso stessi per constatare il colore della carta. Puoi dire: "È l'otto..." Quindi guardi la carta, innalzando le sopracciglia con un atteggiamento distratto come se stessi pensando: "Ah! Certo nella mano sinistra nella maniera descritta, dirigendo lo sguardo verso il mazzo.

4) Prendi il mazzo, portalo verso la sinistra, e prendi su di esso la carta doppia che trattengono le dita della mano sinistra, lasciandola in rilievo verso sinistra. La mano destra si mantiene ferma per un istante in quella posizione, mentre la mano sinistra rilascia la doppia per poter prendere il mazzo sotto. Squadra la doppia con il mazzo per un brevissimo istante e di seguito separa il bordo sinistro della carta superiore, circa 3 centimetri sopra il mazzo, prendendo la carta per gli estremi



tra il medio e il pollice destri. Il pollice sinistro si estende in su e sostiene la carta in quella posizione, simile a quella della fig. 3. La mano destra abbandona il mazzo e accarezza il tappetino come se stessi constatando se è abbastanza caldo, esattamente nel posto in cui si trovava il mazzo. Questa è la giustificazione per aver spostato il mazzo nella mano sinistra. Lascia vedere la mano destra vuota e prendi con essa la carta che è trattenuta con il pollice sinistro sopra il mazzo, coprendola completamente. Questa è una finta preparatoria per il "TENT VANISH" che farai nella fase 8. La mano destra porta la carta verso il presunto punto caldo e, mantenendola coperta, la stropiccia contro il tappetino come se stessi impartendole calore. Alza la mano destra e prendi la carta per il lato destro, indice e medio sopra, pollice sotto. Rigirala faccia in su girando il polso in avanti per rivelare il cambio mostrando il K di cuori. Nello stesso momento, fai una separazione sotto la nuo-



va carta superiore del mazzo. Lascia il K di cuori faccia in su sul mazzo, dov'è trattenuta per il pollice sinistro (fig. 7), lasciandola un po' squadrata. Prendi ugualmente l'altra carta che rimane sul tavolo, rigirala faccia in su e portala verso destra, fino al posto in cui apparentemente lo avessi lasciato, come ad indicare il cammino che ha percorso. Lascia la carta lì faccia in su. Mentre la mano destra esercita quelle azioni, la mano sinistra squadra il K di cuori con la carta, sotto la quale mantiene la separazione, e immediatamente spiazza quelle due carte, una verso destra mediante la Doppia Spinta di VERNON [2]. Per questo, introduci le punte del medio e dell'anulare nella separazione, in modo che i tuoi polpastrelli e le tue unghie facciano contatto con la faccia della seconda carta. Appoggia la punta del pollice esattamente sopra e estendi quelle tre dita, spiazzando così le due carte come se fosse una verso destra. La parte più carnosa del polpastrello del pollice deve mantenere la parte che non è in rilievo di queste carte unita al mazzo. Questo provocherà una curvatura della doppia verso su come nella fig. 7, creando l'illusione come se il pollice avesse spinto solo una carta.

5) Prendi quelle due carte come se fosse una, dorso contro dorso, con le dita indice e medio della mano destra sotto l'angolo interno destro e il pollice sopra. La mano sinistra porta il mazzo verso il lato sinistro del tavolo e lascia lì il mazzo faccia in giù. Simultaneamente, la mano destra introduce il lato sinistro della doppia sotto l'8 di picche, che è sul tavolo, in preparazione per girarlo verso sinistra. Per giungere a quella posizione, la carta doppia non può essere maneggiata con completa naturalezza, visto che deve esitare di esporre la faccia del 7 di picche. Comunque, il movimento della mano sinistra nell'andare a lasciare il mazzo è sufficiente per dividere l'attenzione degli spettatori. La mano sinistra viaggia verso destra per collocare insieme alla mano destra come nella fig.

8, e riceve la carta che sta essendo girata verso sinistra, l'8 di picche, facendola rigirare faccia in sotto, attorno della doppia, fino a prendere le tre carte al di sotto, squadrandole per i lati in modo che l'8 di picche, ora faccia in sotto, fuoriesca circa 2 o 3 cm attraverso l'estremo esterno. Il piccolo pacco che hai adesso sulla mano sinistra ha la K di cuori faccia in giù e in rilievo in avanti. La presenza del 7 di picche viene ignorata dagli spettatori.

6) Spingi la K di cuori e il nascosto 7 di picche in avanti con il pollice destro fino ad allineare le tre carte e, in una continuazione dello stesso movimento, porta le carte nella posizione della fig. 9 per mostrare la faccia dell'8 di picche.
Il pollice destro, senza fermarsi, si colloca sulla faccia del K di cuori e continua spingendola per farla fuoriuscire attraverso l'estremo superiore del pacco: quindi la mano destra prende la carta perquell'estremo e si separa verso destra. Le altre due carte rimangono allineate nella mano sinistra. Simultaneamente, la mano sinistra gira verso destra fino a portare la nuova carta doppia in una posizione quasi orizzontale. La mano destra accomoda la K di cuori nella stessa posizione in cui la mano sinistra sostiene la doppia. Porta le due mani all'altezza del petto e fai degli "Snaps" (movimento della mano che si fa strisciando pollice e medio) sonori, lasciando sfuggire nello stesso modo la carta doppia e quella semplice dalle dita medie, in modo che le due rimangono prese per le dita indice e pollice di ogni mano, con le facce totalmente esposte, di fronte agli spettatori. Colloca la carta della mano destra sotto la doppia e quadra il pacco faccia in giù nella mano sinistra.

7) Gira la mano sinistra per mostrare la faccia del KC agli spettatori alla tua sinistra. Fai combaciare le carte longitudinalmente verso su in preparazione per la "Lasciata Scivolante" sopra una carta. Gira il corpo verso destra senza muovere i piedi ed estrai le due carte sotto come nel modo descritto anteriormente. Rigira questa carta doppia su quella semplice, mostrando la faccia del KC agli spettatori sulla destra. Spiazza la carta doppia verso destra impartendole un cambiamento in senso contrario a quello della carta semplice (fig. 10). Continua immediatamente spiazzando la mano sinistra verso sinistra, e fai quindi, la "Lasciata Scivolante". Continua girando il corpo verso sinistra, portando attraverso la posizione dei tuoi piedi. In seguito la mano sinistra si gira e mostra brevemente il 7P come se fosse l'8P, coprendo l'indice esteriore della carta con il solo indice della mano. Per assicurarti che l'identità di questa carta non sia accertata, cerca di far credere di non essere sicuro, o di credere che neanche gli spettatori lo sono, del colore, dando per scontato che si tratta di un otto. Puoi procedere così: mostra per prima il KC agli spettatori alla tua sinistra, secondo la spiegazione. Estrai le due carte di sotto dicendo: "Il K di..." Lasciare che gli spettatori rispondono, e se non lo fanno fallo tu nel mostrare la faccia della doppia agli spettatori sulla destra. Quindi centra l'attenzione, attraverso le tue azioni e le parole, sulla carta semplice che rimane nella tua mano, e mentre giri verso sinistra fai la "Lasciata Scivolante" guardando verso il pubblico, e continui: "...e l'otto di ... (rigira poco la mano)... Picche". Le posizioni nelle quali mostri sia una che l'altra carta, determinano favorevolmente la direzione nella quale si muoverà la mano sinistra nel fare la "Lasciata Scivolante", come indica la fig. 11. La mano destra prende il mazzo dal tavolo e lo porta verso la mano sinistra, che avrà già invertito il suo giro.

8) Prendi questa carta tra il pollice e l'indice destri, mantenendola separata dal resto del mazzo affinché la mano sinistra possa prendere il mazzo e la carta in posizione per il "Tent Vanish [3]" (sparizione tenda) di ARTHUR FINLEY come nella fase 4, anche se questa volta, trattandosi di una carta semplice, non è necessario squadrarla prima con il mazzo. In azioni simili a quelle della fase 4, la mano destra accarezza il tappetino mentre tu continui le tue spiegazioni dicendo che ora il tappetino è molto più caldo (o il tavolo) e che non sai quello che può accadere.
È proprio in quel momento che farai la legittima sparizione di FINLEY. Per fare ciò copri la carta con la mano destra come prima, facendo finta di prenderla. In realtà la lasci cadere sul mazzo sotto la copertura proporzionata della mano destra. La mano sinistra deve rimanere totalmente immobile. Solo il pollice s'allenta impercettibilmente per lasciare cadere la carta. La mano destra fà ritorno nel presunto punto caldo nel lato sinistro del tavolo e simula di star strofinando la carta, coperta dalla mano, contro il tappetino. Alza la mano destra come se stesse portando la carta impalmata e affermi che il calore l'ha resa invisibile. Dopo una breve pausa, rigira la mano verso gli spettatori, facendo un gesto verso il punto in questione, dicendo: "Vedi?".

9) Simula di raccogliere la carta invisibile dal tavolo sospenderla nell'aria. Fai una doppia presa per dimostrare che la carta non è sul mazzo. Qui io utilizzo il KNOCK-OUT DOUBLE LIFT di MARTIN NASH [4]. Questa girata non ha bisogno di preparazione, e consiste nello spingere due carte insieme o quasi insieme con il pollice sinistro, facendole ruotare sui suoi angoli interni sinistri appoggiati nella base del pollice. Prendi le due carte come se fosse una come nella fig. 12. L'anulare destro mantiene le carte allineate o le allinea se non lo sono. Gira la doppia faccia in su girando il polso destro in avanti. Mostra la faccia della doppia nella posizione di fig. 13, mentre dici "No, non è qui...". Alza la mano destra per prendere la presunta carta invisibile dall'aria, girando la doppia faccia in sotto sul mazzo nello stesso movimento e con apparente distrazione quasi buttandola.

10) Simula di prendere la carta invisibile dall'aria e di collocarla sulla carta che si trova sul tavolo a destra, coprendo questa carta, in realtà due come se fosse una, con la palma della tua mano. Con una continuazione del movimento decrescente della mano, spiazza impercettibilmente la carta superiore della doppia di 2 cm verso destra ed alza la mano verticalmente per rivelare l'impossibile. Prendi la carta superiore, l'8P, girala faccia in su e utilizzala per rigirare il KC anch'essa faccia in su. Lascia le due carte sul tavolo e spingile in avanti. Affinché il fatto della carta invisibile non risulti eccessivamente impossibile, è preferibile non mostrare esplicitamente la mano vuo-

ta. È preferibile lasciare una piccolissima finestra aperta all'immaginazione degli spettatori, e simulate di fare il migliore BACK-AND-FRONT del Mondo come propone LARRY JENNINGS (5). Nell'esporre, comunque, spiega che porti una carta invisibile nella mano, però senza aspettare che gli spettatori ti credano, ma in silenziosa complicità con loro.

COMMENTI AGGIUNTIVI

A) Osserva che solo nel mostrare il 7P come se fosse l'8P, nelle fasi 3 e 7, ti riferisci ai colori dell'8P e KC, dando per scontati i suoi valori. In quelle altre occasioni nelle quali mostri il vero 8P, ti limiti a dire: "Un 8 e un K di Cuori".

B) Quando le circostanze sono meno che ottime per attuare la LASCIATA SCIVOLANTE (tavolo inclinato, mazzo prestato, assenza di spettatore alla tua destra che giustifichi il giro del corpo), sono solito utilizzare il seguente metodo che chiamo LA LASCIATA PENDOLANTE per poter lasciare la carta doppia sul tavolo: all'inizio della fase 7, squadra le carte nella mano sinistra e premi leggermente le carte sui lati lunghi impartendole un movimento arcato longitudinale in sotto. Estrai le due carte inferiori e girale come se fossero una sulla carta restante, lasciandole in rilievo di 2 cm. dall'estremo esteriore. Prendi la doppia carta dall'angolo esterno destro con il pollice destro, per sotto, indice e medio sopra, ed anulare insieme al bordo dell'estremo esterno, esattamente come nel KNOCK-OUT DOUBLE LIFT di MARTIN NASH, descritto nella fase 9. Gira la carta doppia in avanti e lasciala sul tavolo nel lasciar cadere il braccio, cercando che tutta la longitudine del bordo sinistro sia in contatto con il tavolo prima di ritirare la mano, e ritirando il pollice un istante prima delle altre dita. Il braccio non deve fermarsi nel lasciare la carta, ma continuare a cadere naturalmente se attui il gioco in piedi o indietreggiando condotto dal corpo se attui il gioco seduto. Quando la faccia della doppia sarà fuori dall'angolo di visione degli spettatori, il polso sinistro deve girare brevemente nel modo descritto. Prendi il mazzo dal tavolo e continua con la fase B.

NOTE

1- PAUL HARRIS "The P. H. Switch", Close-up Entertainer (1979);

2- Il principio base di questa tecnica fa parte del DOUBLE LIFT di VERNON descritto nel "The DAI VERNON book of magic", pag.120, e anche nello "Stars of magic", pagg. 78/79. Secondo questi testi la DOPPIA PRESA SPINTA incomincia con le carte già sporgenti a destra del mazzo. La versione qui descritta, comunque è conosciuta come "VERNON's two-cards push-off" ed è anche attribuita al "Professor".

3- Questa conosciuta tecnica è stata pubblicata per la prima volta in "Stars of magic", (1961), nel gioco "Slow motion four Aces".

4- MARTIN NASH: "The knock-out double lift", Ever 10 sleigtly (1975), da STEPHEN MINCH.

5- "The classic magic of LARRY JENNINGS", pag 146.

TERRIFICANTE TRAFFICO

J. MORRISON

PREPARAZIONE

Mostrate le carte come disegnato sopra (fig. 1).

Carta con punto rosso sull'angolo, tenuta nella mano destra.

Carta con punto verde sull'angolo, tenuta nella mano sinistra.

Entrambe le frecce devono puntare verso destra.

TIRITERA

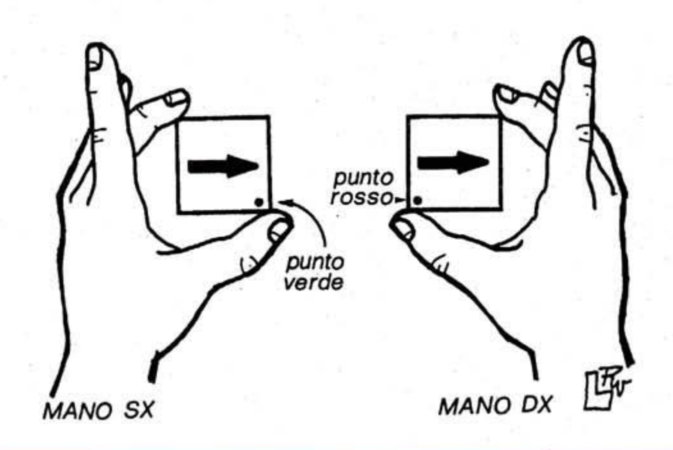
Un ingegnere stradale installò segnali stradali cosicché entrambe le corsie della strada andassero verso destra. La prima volta le luci cambiarono, entrambe le corsie sarebbero andate verso sinistra (rigirate entrambe le carte, usando l'indice).

Ogni volta che le luci cambiavano, le corsie sarebbero andate a destra o sinistra.

Fermatevi, con le frecce che puntano a sinistra. Un giorno solo una luce cambiò (rigirate la carta destra), e il traffico andò a sinistra dalla corsia sinistra e a destra dalla corsia destra. Poi entrambe le luci cambiarono, e ci fu una rovina!

Il tribunale sentì il caso e si rese conto che una tale tragedia potesse accadere di nuovo, e così informò l'ingegnere per cambiare le luci (muovete le carte da una mano all'altra).

Da allora, non ci sono stati più incidenti, il traffico nella corsia destra va verso destra, il traffico della corsia sinistra va verso sinistra, e non c'è problema se una luce, o l'altra, o entrambe, cambiano. Non ci sono stati più incidenti.



DALLA REDAZIONE

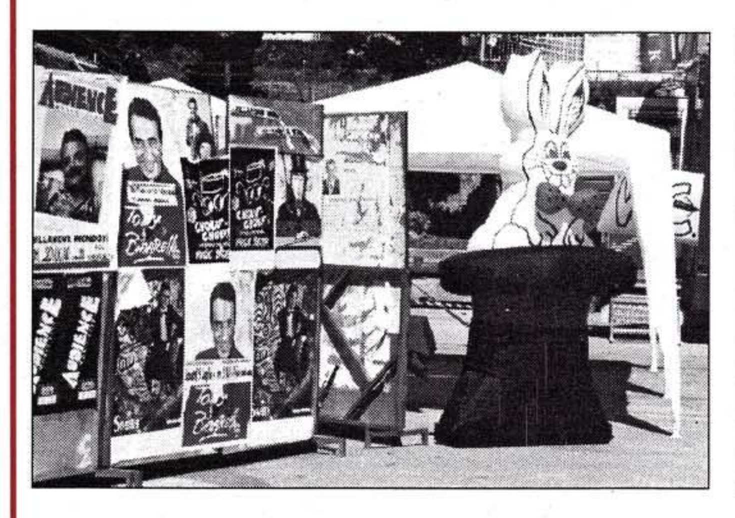


Foto 2) L' ingresso del Palatenda, tappezzato dai manifesti degli Artisti e da , simbolo della magia, il classico coniglio dal cappello.



Foto 3) Alcuni degli espositori, VALERY alla estrema sinistra, con al centro il Presidente della Pro Loco PIER MATTEO FENOGLIO, alla cui capacità organizzativa, amicizia e collaborazione va molto del successo della manifestazione.



Foto 4) CHOUF CHOUF' S, alias il Presidente dei maghi di Mentone, in un momento del suo esilarante numero comico.



Foto 5) VALERIE, fascino, bellezza e grazia accompagnate da una grande carica di umana simpatia gli hanno valso il consenso del pubblico e l' ammirazione dei colleghi.

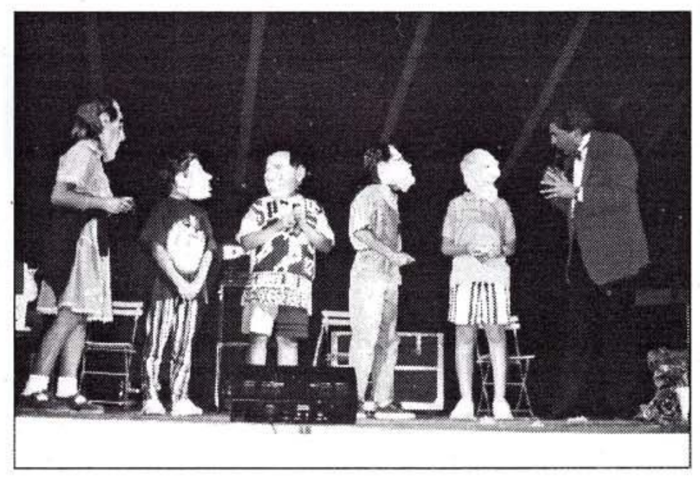


Foto 6) BONOMESSI, organizzatore, presentatore, regista, ma anche brillantissimo animatore dello spettacolo con i suoi personalissimi siparietti.



Foto 7) TACCOEN & Partner il finale di un apprezzatissimo ed elegante numero di magia classica.

DALLA REDAZIONE



Foto 8) PAVEL e le sue corde che gli hanno valso, da anni, il consenso del pubblico e del mondo magico.

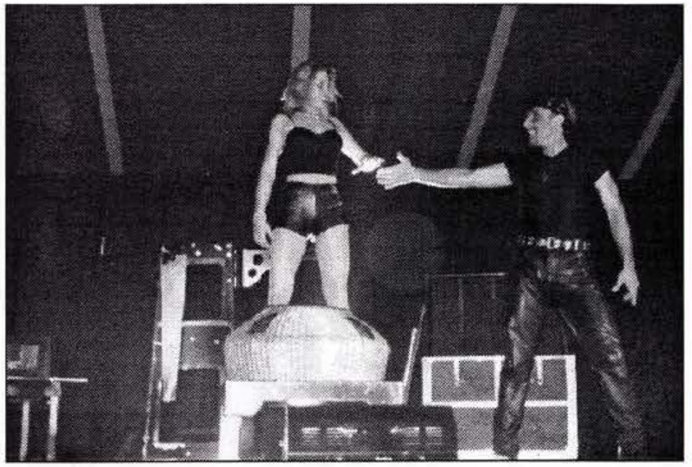


Foto 10) Il duo VAN DEMON, 25 minuti di spettacolo mozzafiato, con delle grandi illusioni supportate da una modernissima colonna musicale e dalla grazia e dalla abilità dei due. Ne sentiremo parlare !

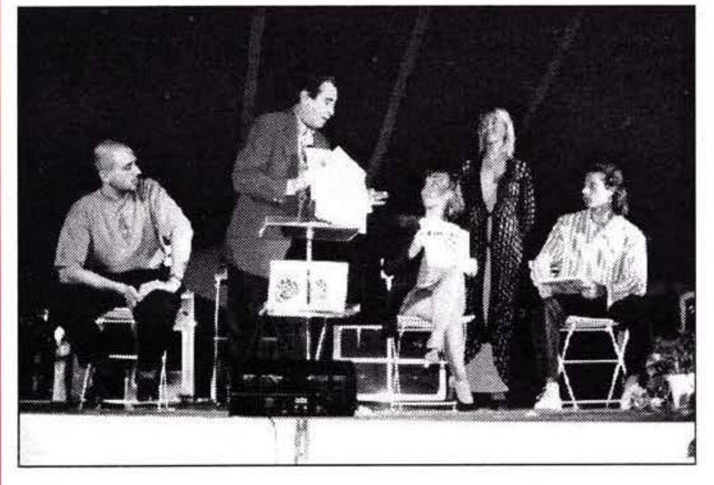


Foto 9) TONY BINARELLI in " un milione al secondo " la versione da scena di Cincinnati Kid Poker.

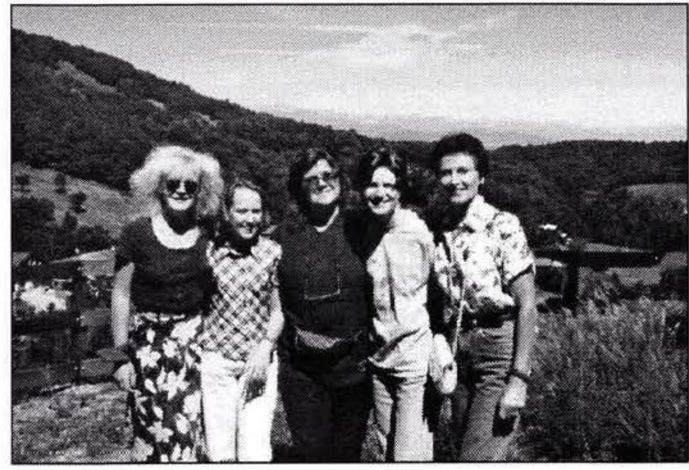


Foto 11) E naturalmente, almeno per le signore, non sono mancati i momenti turistici sulle colline piemontesi, e quindi ecco VALERIE, le figlie e la moglie di PAVEL, e MARINA BINARELLI.



Foto 12) E poi, purtroppo, vi è sempre una mattina dopo, che segna il momento della partenza ed allora una stretta di mano ed un caffè per, da sinistra, i TACCOEN, BONOMESSI, CHOUF CHOUF, VALERIE, PAVEL e TONY BINARELLI.

DALLA REDAZIONE

ROMA

TROFEO CHABERNOT

M. LEANDRIS

L' estate romana è già magica per conto suo, ma ad aggiungervi un pizzico di magia è stato senz' altro MARCO LEANDRIS, ideatore e realizzatore del TROFEO CHABERNOT per la magia che, a conferma del suo successo e dell' interesse che questa arte suscita nel pubblico romano è giunto quest' anno alla sua dodicesima edizione, nella splendida cornice naturale di VILLA GORDIANI.

A differenza di molte altre manifestazioni, il Premio CHABERNOT non viene " vinto ", ma assegnato da una apposita commissione che, valutate tutte le componenti, sottolinea un Artista ed i risultati professionali acquisiti nel corso della stagione.

Il Premio viene attribuito e consegnato all' Artista prescelto, nel corso di un Gala, che, come in passato, ha richiamato una grandissima presenza di pubblico.

Il cast di questa " Edizione 1996 " era cosi composto:

VITTORIO MARINO, tra l' altro detentore della edizione 1995, che ha aperto lo spettacolo con degli effetti di carte giganti (la scuola napoletana docet) con un humour all' inglese, ben inserito in una italiana comedy magic.

CLAUDIO PIZZUTI, un nome ed una garanzia della scuola romana e non solo, le cui conoscenze spaziano in tutti i settori della prestigiazione, dal close-up alla scena e non a caso è uno dei docenti della scuola romana del gruppo "PIETRO IRACI" e dallo scorso hanno inserito anche nel cast della manifestazione di SAN MARTINO DI CASTROZZA. In questo spettacolo ha tirato fuori dalla manica, si fa per dire, un altro dei due assi ed ovvero il pupazzo BRICIOLA, con un divertente numero di ventriloquia.

MARIO OCCHIPINTI, con una recente cittadinanza romana, per un siciliano doc, che tenta la scalata al successo, con risultati già eccellenti come il TROFEO SAN MARTINO PER LA MAGIA 1997; e il positivo riscontro del pubblico di VILLA GORDIANI alla sua più che eccellente manipolazione con le carte da gioco.

E la serata non poteva che concludersi con la vincitrice di questa edizione del TROFEO CHABERNOT: ANNY, al secolo ANTONELLA NASTRI che unisce al fascino ed ad un naturale sex appeal, una vena artistica e tecnica di grande rilievo che, in breve tempo ne hanno fatto uno dei primi nomi femminili della magia italiana (non ha caso è stata co-vincitrice del TROFEO SAN MARTINO DI CASTROZZA PER LA MAGIA Edizione 1996) che passa di successo, in successo dalla televisione ai palcoscenici di tutt' Italia. Tra l' altro ANNY è, almeno a quanto ci consta, la prima donna al mondo, ad esibirsi in " ipnosi da scena" che rappresenta la seconda parte del suo spettacolo, in cui presenta affiancata da due show girl anche effetti di magia generale e trasformismo.

La conduzione della manifestazione, come ormai tradizione, era affidata alla giovanissima attrice GENNY LANDI, che ha saputo creare tra il pubblico e gli Artisti quel "fil rouge", primo elemento del successo di ogni spettacolo.

La sera successiva era invece in scena, sempre per lo spazio magia, lo spettacolo " Abbiamo più bisogno di illusioni che di realtà " di e con STEFANO ARDITI, altro supporter del TROFEO CHABERNOT, e beniamino del pubblico romano e non solo, il gradimento ed il riscontro del pubblico hanno confermato il successo televisivo della passata stagione ed i più che positivi riscontri della critica delle grandi testate nazionali come il CORRIERE DELLA SERA, REPUBBLICA, ITALIA SERA.

OSPITALETTO

F.RICCARDI

Al Campo MARCONI di Ospitaletto, una frazione di Ligonchio, in provincia di Reggio Emilia, si è svolta una manifestazione di solidarietà umana. Su proposta di ROMEO GARATTI e ROBERTO SAVI, alcuni giovani prestigiatori hanno organizzato uno spettacolo, il cui intero incasso è stato offerto al mago BOSCAN (ANTONIO BONVICINI), prestigiatore professionista, colpito da una malattia invalidante che gli impedisce di lavorare.

Alla iniziativa, coordinati da ERMANNO MUSSINI, hanno partecipato SIMONE BETTATI, ANDREA CACCHIOLI, FRANCESCO FERRETTI, SANDRO PRODI, BARBARA SAVI, SIMONE TEGONI e , naturalmente, ROMEO GARATTI e ROBERTO SAVI.

Lo spettacolo è stato sottolieato dal vasto consenso del pubblico, cui ci uniamo noi di QUI MAGIA, ammirati dalla disponibilità di questi giovani che hanno saputo coniugare magia con amicizia e solidarietà, ed esprimiamo la certezza che questa iniziativa non resterà un fatto isolato, ma che servirà di sprone e di stimolo a molti altri.

Al caro amico ANTONIO BONVICINI un fraterno magico saluto.

REGGIO CALABRIA

TROFEO PAOLO FERRETTI

P. LAGANA'

Il 24 luglio si è conclusa la quarta edizione del raduno dei maghi di Calabria organizzato dall' UNIONE MAGHI CALABRESI e dalla locale delegazione del CLUB MAGICO ITALIANO, che ringraziano, da queste pagine, i numerosi auguri ricevuti da ogni parte d' Italia.

La manifestazione si è articolata su due concorsi, uno per il close-up ed uno per la scena ed ha visto una ampia fascia di giovani concorrenti la cui età variava dai 10 ai 25 anni. La giuria, presieduta dal Dottor CESARE MULE', era composta anche da GIOVANNI ROSSELLO e MARCO DUCA..

Sono stati assegnati i seguenti premi:

FRANCESCO ADDEO - Primo Premio close-up TROFEO FERRETTI, offerto dalla famiglia Ferretti.

Primo Premio scena: NON ASSEGNATO.

PAOLO SANTORO: Secondo Premio Scena - Targa della Azienda Turistica di Catanzaro.

DARIO NUZZO: Terzo Premio Scena, Targa dell' Assessora-

DALLA REDAZIONE

to alla Cultura di Russi, città natale del compianto PAOLO FERRETTI, cui questa manifestazione è dedicata.
LUDOVICA SIRIANNI, Quarto Premio - Magia Juniores, Targa dell' Unione Prestigiatori Calabresi.
ANTONIO GIGLIOTTI, Premio Fedeltà, Targa della Proloco di Russi.
La manifestazione si è conclusa con una cena ed annesso spettacolo di gala, cui hanno partecipato i vincitori: SANTORO, NUZZO, ADDEO ed inoltre NICO SAKY, IVAN MAGDI e MARY SHOW; ed a tarda notte, con un arrivederci alla prossima volta si è chiuso il sipario anche su questa quarta edizione di questa manifestazione. Nella foto un gruppo dei partecipanti al raduno.

INCONTRI CULTURALI



NOTIZIE UTILI

NOLEGGIO e VENDITA di costumi di ogni epoca, abiti e acconciature da spettacolo. Lavorazione accurata. interpellateci. GENNY LANDY - Tel. 0775/625462 - fax 0775/604536

ORE LIETE

BARI: DOMENICO CONTICCHIO e MARIA GIOVANNA SIDELLA, si sono, lo scorso 26 agosto uniti in matrimonio, ai neo sposi i più magici auguri da tutta la Redazione e da tutti gli amici di QUI MAGIA. Poichè MIMMO e MARIA GIOVANNA sono stati tra i primi partecipanti e sostenitori della nostra manifestazione di SAN MARTINO DI CASTROZZA, ci auguriamo che intervengano anche alla prossima edizione del marzo 1998, organizzaremo una serata speciale per brindare tutti insieme al loro successo ed alla loro felicità.

PADOVA: FRANCO BORGO, fondatore del FRANK CADILLAC CLUB e Presidente del RING 304 dell' I.B.M., la più recente sede italiana di questa organizzazione, si è unito in matrimonio, il 7 settembre u.s., con MARTA GALTAROSSO, già sua compagna e collaboratrice nel successo che il FRANK CADILLAC CLUB ha raggiunto in questi anni. Auguriamo quindi, a nome della Redazione e di tutti gli amici di QUI MAGIA, ogni magico e fantastico successo e nel lavoro e nella loro vita privata.

TORINO: VITTORIO BALLI, il Presidente del circolo AMICI DELLA MAGIA di TORINO, tornato brillantemente " in pista " dopo qualche problema di salute, ci informa che riprenderà le pubblicazioni la gloriosa testata de IL PRESTIGIATORE MODERNO, che lui stesso aveva diretto ed edito per oltre 12 anni, ma che da qualche tempo mancava dai tavoli dei prestigiatori italiani.
Questa nuova edizione si presenterà in grande formato (lo stesso di QUI MAGIA) con copertina rigida e tratterà tutti i vari argomenti del nostro settore, dalla storia, alla cronaca, agli articoli di costume, a nuovi effetti etc...
Questa nuova pubblicazione verrà presentata ufficialmente nel corso della prossima edizione di EXPOMAGIA '97 (Torino - 9 novembre - Hotel Principe di Piemonte), noi di QUI MAGIA saremo sicuramente presenti a questo battesimo ed auguriamo a VITTORIO BALLI ed a IL PRESTIGIATORE MODERNO il maggiore dei successi.
Gli interessati possono rivolgersi direttamente a VITTORIO BALLI - Via Savonarola 6 - 10128 TORINO - Tel/Fax. 011 597.087.

INCONTRI CULTURALI

Come di consueto QUI MAGIA organizza degli incontri culturali con grandi professionisti stranieri, che possono portare il loro contributo alla cultura degli esponenti italiani della prestigiazione.
La prima tournèe prevista è quella del grande mentalista tedesco

TED LESLEY

che toccherà le seguenti città: 27 SETTEMBRE GENOVA - Resp. Sig. Cicala , 29 PALERMO - Resp. Sig. LO NIGRO, 30 NAPOLI - Resp.Sig. GUARRACINO, 1 OTTOBRE ROMA - Resp. Sig. PANNAIN, 2 FIRENZE - Resp. Sig. MUGNAI, 3 BOLOGNA - Resp. Sig. LORIA, 4 PADOVA - Resp. Sig. BORGO, 7 MILANO - Resp. Sig. BOSSI 8 SALUZZO/BONOMESSI
La seconda è quella del professionsita americano di close-up

DAVID HARKEY

con la sua nuova conferenza e con la presentazione del suo nuovo libro AH, AH ! che toccherà, nel mese di dicembre, le seguenti città:
3 PALERMO - 5 NAPOLI - 6 ROMA - 9 FIRENZE - 12 BOLOGNA - 13 PADOVA - 17 TORINO o SALUZZO (Cuneo).
I Circoli Magici interessati possono rivolgersi a:
REDAZIONE QUI MAGIA - Tel e Fax. 06 - 886 29 67

FISM 97

V.DOBRZENSKY

DRESDA - LUGLIO 1997

Il Congresso in numeri

Eravamo circa 2400 di cui ‚SOLO, una quarantina di italiani.

5 Gala
1 Cena con show
20 Conferenzieri
1 Close-up special
2 Esibizioni di magia da strada
1 Intervista magica
2 One-man shows
157 Concorrenti
93 Espositori alla fiera magica

I concorrenti erano così suddivisi:
Mentalismo: 6
Magia generale: 41
Magia comica: 21
Invenzioni: 15
Grandi illusioni: 9
Manipolazioni: 24
Micromagia: 26
Cartomagia: 15

7 Luglio - Primo Gala

Il Congresso si apre alle 13.30 al Kultur Palast con il Gala dei passati vincitori tedeschi ai vari FISM. Si sono succeduti sul palco **Santo & Monique** (mentalismo): hanno un codice estremamente sofisticato e velocissimo nella trasmissione del pensiero; **Peki** (manipolazione): i "vecchi" certamente ricorderanno questo artista presente per anni nei vari concorsi; **Clemens Valentino** (magia generale): ottimo numero comprendente trasformismo e tip tap; **Tom Voss** (grandi illusioni): partecipa tutta la famiglia, ed il finale con TOM che rientra in platea dal fondo della sala è di gran impatto anche se non originalissimo; **Topas** (manipolazione); **Dr. Marrax** (magia comica); **Joe Nex** (brevissimo numero di produzione di fiori); **Andy** (mentalismo); **Jan Torell** (magia generale): vecchia gloria della prestigiazione tedesca nel numero che lo ha reso celebre; **Haraldini** (magia comica); **Axel & Dirk** (grandi illusioni); **Chapeau** (chapeaugrafia): ci ha fatto vedere quanto si possa fare con un buco circondato da feltro. E **Marco Beltempo**, il cui nome denuncia origini oriunde, ha riempito la scena di gran quantità di materiale di ottima fattura. E' stato presentato come un campione del futuro, vedremo...

I lettori "anziani" ricorderanno molte delle vecchi glorie. Hanno aperto ufficialmente il Congresso **Sigfried & Roy**. Il primo con un discorso un po' prolisso ed il secondo dallo schermo perché doveva rimanere a Las Vegas ad occuparsi delle 30 tigri albine.

8 Luglio - Il Gala "Classics"

Satori (Germania) e il suo classico numero di mentalismo. **Makha Tendo** (Giappone), notevole manipolazione. **Tommy Wonder** (Olanda) con il collaudato numero del canarino-uovo-limone-arancio. **Nathan Burton** (USA), grandi illusioni comiche. **Jorgos** (Germania/Grecia) e il suo famoso "doppio" con il genio che appare sullo schermo. **Johnny Lonn** (Svezia) sempre divertente nella sua esilarante interpretazione arricchita dall'apparizione di vari bastoni di Fantasio. **Omar Pasha** (Francia): il suo teatro nero è universalmente noto. **Bellachini XIII** (Germania) e la sua presentazione fine secolo con, pare, attrezzi originali d'epoca. **Jonathan David Bass** (USA) ha eseguito un moderno numero di tortore. **Dani Lary** (Francia) con la grande illusione della donna sparata dal cannone in una vasca rotonda piena d'acqua. Una magia il solo trasporto del materiale. Presentatore **Peter Pit** (USA) che ha eseguito il "PIT seat" (una sedia inserita in una scatola mantiene la stessa posizione pur invertendo il contenitore. Da segnalare anche i divertenti intermezzi di **Topas** che ha riscosso un personale successo.

9-10 Luglio - Gran cenone di gala al Hilton

La miglior cena in senso assoluto da quando dal 1970 partecipo al FISM con alcuni numeri di magia e attrazioni varie. Hanno animato le serate **Gustavo Lorgia** (Colombia) con magia generale e una grande illusione, **Chapeau** (Germania), **Fackellis** (Germania), ottimo numero di giocolieri con palle e racchette da tennis. **Gennady Kil** (Germania) dimostrava quanto si possa fare con le bolle di sapone. Tra i tavoli intrattenevano i presenti **Guillaume le Grand** (Germania) e **Helga Grundlach**. Il primo con varie gags e la seconda ottima "donna automa". **Wolfgang Großkopf** eseguiva micromagia sul suo piccolo palcoscenico portatile.

Ben 7 buffets colmi di specialità culinarie di sette regioni diverse (per la cronaca, italiane, francesi, asiatiche, svizzere, bavaresi, tedesche e americane) - inutile dire che la cucina mediterranea italiana ha riscosso un enorme successo - e con un'abbondanza che ha portato alla mente Yokohama per coloro che vi hanno partecipato... La cena era allietata da due or-

chestre che suonavano su due diverse pedane. Vino, birra e spumante gratis fino a mezzanotte. Ballo fino all'alba.
I partecipanti erano divisi in due gruppi, così mentre il primo gruppo partecipava alla cena il secondo aveva il Gala di close-up.
Questo si svolgeva all'UFA Palast, un bel teatro a pochi minuti dal Kultur Palast con una ottima visuale da ogni angolo ed un mega schermo super gigante.
Presentati dal sempre garbato **Ali Bongo**, si sono alternati **Eugene Burger** (USA), **Pit Hartling** (Germania), **John Carney** (USA), **Paul Gertner** (USA), **A. Guera-Ramblar** (Argentina), **Tim Ellis** (Australia), con il divertente numero delle 6 carte e last but not least **David Williamson** (USA) che più pazzo non si può. Ognuno ha dato il meglio di sè stesso e il pubblico è apparso soddisfatto. E' stato un gala divertente ed interessante.

11 Luglio - "Magic up to date"

Marco Tempest (Svizzera) con problemi di sincronizzazione col suo numero del televisore. **Luis de Matos** (Portogallo), anche lui con problemi tecnici risolti con gran sangue freddo e da professionista. **Christopher Hart** (Canada) ha eseguito il famoso numero della mano. **Peter Harvey** (Svizzera) con interessanti effetti di magia generale che hanno lasciato tutti sbalorditi per l'originalità. **Jonathan David Bass** (USA) con grandi illusioni. **Die Plebsbüttel** (Germania) con il numero di magia comica che è valso loro un premio a Yokohama. **Hans Moretti** (Germania), il suo numero della roulette russa non ha incontrato i favori del pubblico. **Walter Zaney-Blaney** (USA) ha eseguito la sparizione della gabbietta del canarino e la donna tagliata nella versione trenino... Ancora **Dani Lary** con la favola di Biancaneve con diverse ben riuscite grandi illusioni come la levitazione della bara coperta dal telo. Il telo viene "aspirato" dalla bocca di una immensa maschera demoniaca che troneggia sul palco. **David & Dania** (USA) con un ottimo numero di trasformazione. La rapidità e pulizia con cui lei cambia di abito è veramente notevole. Il tutto intermezzato dai siparietti di **Carlos Herero** (Svizzera/Spagna) e ben presentato da **Stan Allen** (USA), bellissimo il suo numero con il coniglio...
Durante il Congresso alcuni soci del Circolo Magico di Dresda si sono messi a disposizione di chi volesse visitare la tomba di BARTOLOMEO BOSCO che è sepolto nel vecchio cimitero cattolico. **Milan Holc** ha organizzato la visita di parte della delegazione romana. Per i prestigiatori che in futuro volessero rendere omaggio al collega scomparso, la tomba (mantenuta dal Circolo BOSCO di Dresda) si trova nel reparto E, fila 8, n.16.

12 Luglio - Premiazione

Alle ore 17, dichiarazione dei vincitori preceduta dal famoso numero delle medaglie di **Ted Winkel** (Olanda). TED è Presidente del Club Magico Nazionale Olandese e presente da molti anni sulle scene della magia mondiale.

Grand Prix Gala

Presentati da **Richard Ross** (Olanda), purtroppo in giornata "no", si sono succeduti i vincitori di Grand Prix passati: **Pierre Brahma** (64 e 76), **Danilin** (91), **Franklin** (94), oltre a **Günter Puchinger** con un divertente numero di magia comica. Presente, ma senza esibirsi, anche **Xavier** (85). Il numero del nuovo Grand Prix **Ivan Necheporenko** (noto anche in Italia) ha chiuso il Gala tra una cascata di palloncini. Appuntamento a tutti al FISM 2000 a Lisbona dal 3 all'8 luglio.
In conclusione, un gran bel Congresso, ben organizzato e con dovizia di mezzi. Per una volta non si rimpiangeva l'alto costo di iscrizione.



3 - 8 LUGLIO 2000

Si svolgerà dunque a LISBONA in PORTOGALLO prossimo Congresso Mondiale della F.I.S.M. che sarà organizzato dall' A.P.I. (Associazione Portoghese di Illusionismo) che ha presentato una documentazione veramente eccezionale e che sotto la direzione del suo Presidente VASCO ELOY, sarà sicuramente in grado di organizzare un Congresso eccezionale ed indimenticabile.
L' API, per questa organizzazione si avvarrà della collaborazione del LISBOA CONVENTION BUREAU, che utilizza il Centro Conresi di Barcellona che è dotato di ben 6 Auditorium, con una capacità ricettiva da un minimo di 150 a 4.000 posti a sedere, a cui si aggiungono i 20.000 mq di esposizione e tutti i più moderni supporti audio-visuali, oltre ad un catering per oltre 1.500 persone.
Le bellezze storiche ed artistiche di questa città e l' ospitalità degli amici portoghesi ci fa dire che questo sarà un Congresso da non mancare.
QUI MAGIA, sarà in costante contatto con l' Organizzazione, per dare ai propri lettori tutte le necessarie notizie.
Il nostro staff è anche a disposizione di coloro che intendessero presentarsi al Congresso per portare alla Italia quelle medaglie che, da troppo tempo, ci sono lontane.
Da oggi al 2000 mancano quasi tre anni, l' invito è
DATEVI DA FARE !!!

DALLA REDAZIONE

APPUNTAMENTI

F.RICCARDI

18 - 19 OTTOBRE
RIUNIONE NAZIONALE
CLUB MAGICO ITALIANO
TEATRO NUOVO di VERONA

Per informazioni ROMEO GARATTI - tel/fax 0522 293903

6 - 7 DICEMBRE
ROMA
TROFEO ARSENIO

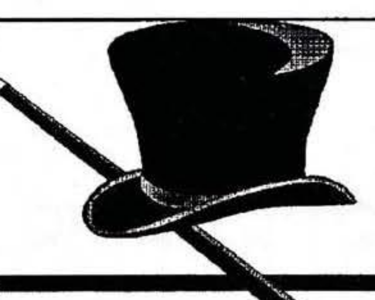
Ancora un appuntamento abituale, che conclude le manifestazioni magiche dell' inverno 1997, organizzato dal Gruppo Regionale del Lazio " PIETRO IRACI " del CLUB MAGICO ITALIANO.
Per informazioni: FRANCO SILVI - tel. 06 86214360

ANNULLAMENTI

MONTECARLO

La XII edizione del GRAN PREMIO DELLA MAGIA DI MONTERCARLO, che doveva svolgersi dal 18 al 21 settembre 1997 è stato annullata, per motivi organizzativi, e rimandata a data da definirsi nel prossimo 1998.

Prossimamente
in copertina
TOMMY
WONDER
Guest - Star
a S. Martino 1998



LAS VEGAS VIP CLUB

ACCESSORI MAGICI D' ABBIGLIAMENTO

a) FAZZOLETTO " BANDANA " in cotone stampato con motivi di carte da gioco in vari colori, formato cm 52 x 52.

b) CRAVATTA " MAGICIAN " in cotone, fondo blu, con motivi magici tradizionali: conigli, piccioni, cappello a cilindro.

c) CRAVATTA " GAMBLING " in cotone, fondo nero con motivi di dadi e carte da gioco

d) GEMELLI da polso, con fermacravatte/distintivo in " Bright Gold ", riproducenti un ventaglio di carte da gioco.

e) ACCENDINO ZIPPO originale, cromato, riproducente su un lato, in lacca, la figura di una carta da gioco. (Sono disponibili: Jack di Picche, Asso di Picche, Regina di Cuori normale e a fondo nero, Re di Cuori).

f) GILET " LAS VEGAS " in cotone, fondo nero, con motivi di carte da gioco, disponibile in taglia small (44/46) e medium (48/50), con retro in raso, cinta per adeguamento taglia e due taschini anteriori, vedere foto a fianco.

g) GILET " GLAMOUR " unisex, taglia unica, frontale in payette, fondo nero con motivi di carte da gioco a colori, retro in raso con cintura, senza taschini. (Fornitura su richiesta in due settimane)

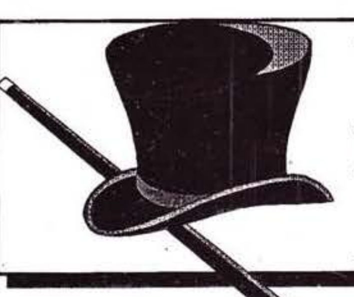
Per informazioni ed ordinazioni

LA PORTA MAGICA

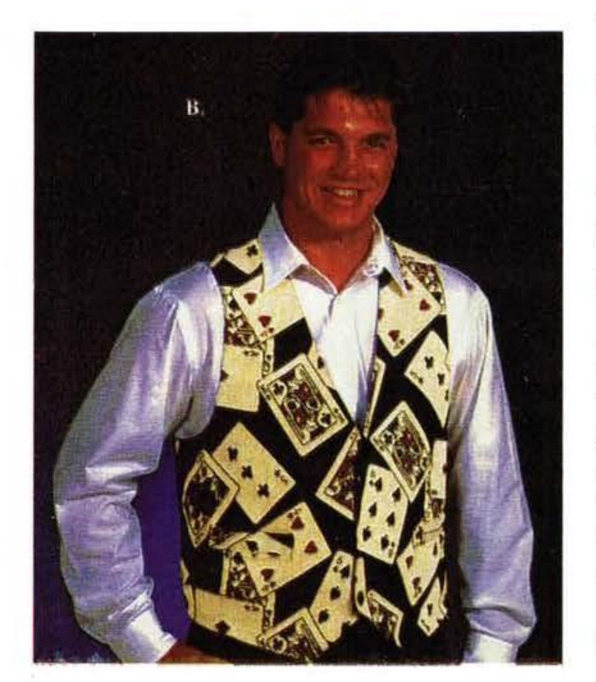
Via Dessiè 2

00199 ROMA

Tel. e fax 06 8601702



LAS VEGAS VIP CLUB

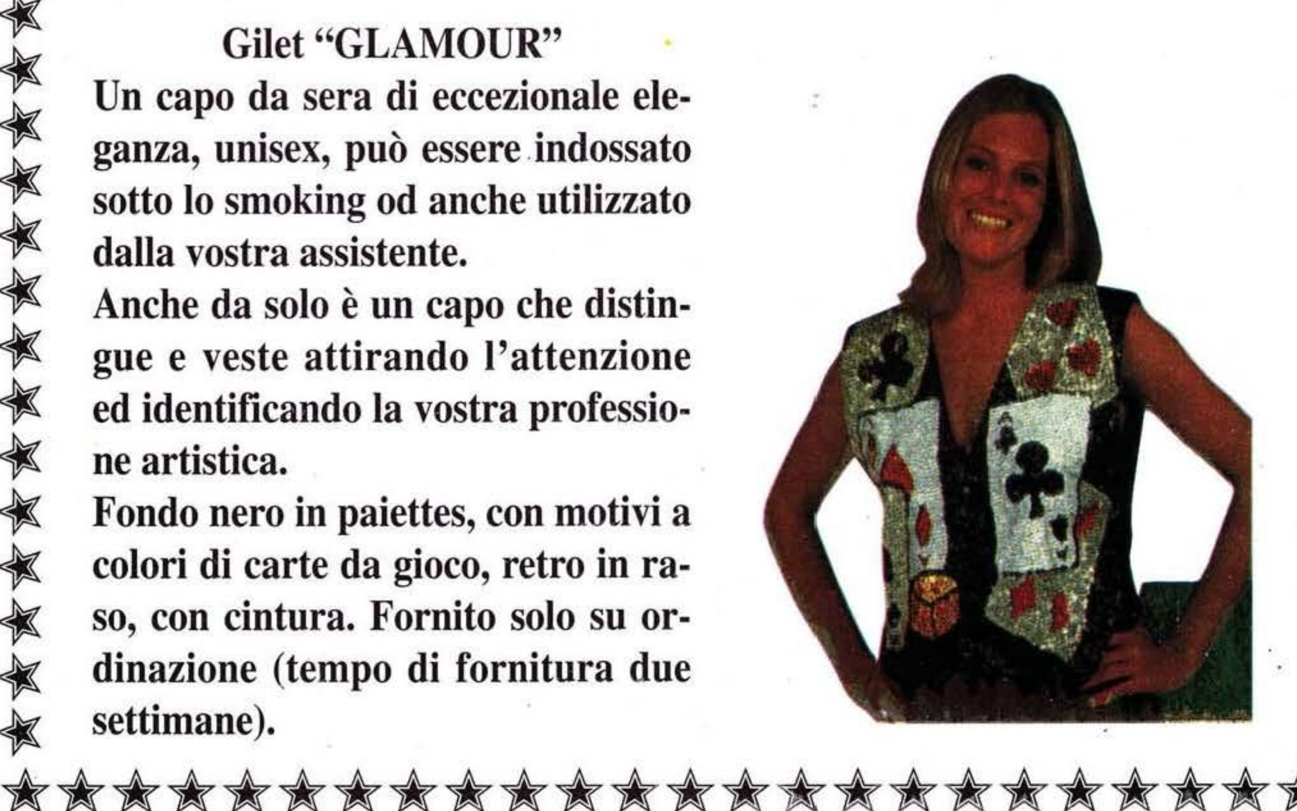


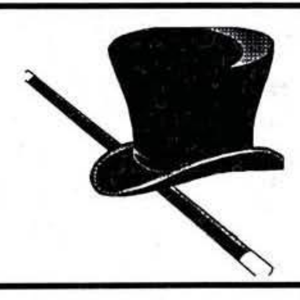
Gilet "GAMBLING"

Un accesorio originale del LAS VEGAS VIP CLUB, che completa qualsiasi abito con un tocco di eleganza e distinzione consentendo, a colui che lo indossa, di farsi immediatamente identificare per la sua posizione di Artista/intrattenitore.
Può essere, classicamente indossato sotto la giacca, o anche da solo per coloro che preferiscono un abbigliamento più moderno e sportivo.
Viene fornito con, IN OMAGGIO, il fazzoletto "Bandana" ed una routine magica di cui è il protagonista.

Gilet "GLAMOUR"

Un capo da sera di eccezionale eleganza, unisex, può essere indossato sotto lo smoking od anche utilizzato dalla vostra assistente.
Anche da solo è un capo che distingue e veste attirando l'attenzione ed identificando la vostra professione artistica.
Fondo nero in paiettes, con motivi a colori di carte da gioco, retro in raso, con cintura. Fornito solo su ordinazione (tempo di fornitura due settimane).





QUI MAGIA
presenta

IV EDIZIONE

DE

CORSO PROFESSIONALE DI PRESTIGIAZIONE

E

TROFEO PER LA MAGIA

SAN MARTINO DI CASTROZZA
22-29 MARZO 1998

UNA SETTIMANA DI VACANZA E DI MAGIA
CON TANTI AMICI E…

TONY BINARELLI
****
GIUSEPPE BONOMESSI
****
VANNI BOSSI
****
CLAUDIO PIZZUTI
****
VINICIO RAIMONDI
****
FERNANDO RICCARDI
****
GUEST STAR
TOMMY WONDER
****

PER UN CORSO COMPLETO IN TUTTI I RAMI DELLA PRESTIGIA-ZIONE ED INOLTRE 4 GALA DI CLOSE-UP E 3 DA SCENA, SERATA DI GALA CON CENA TIPICA DEL TRENTINO, REGALI PER TUTTI, E… TANTO DI PIÙ!!!